

RASSEGNA STAMPA

del

24/11/2012



ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli IN azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-11-2012 al 24-11-2012

23-11-2012 Abruzzo24ore INGV: concluso monitoraggio geofisico lago di Scanno	1
23-11-2012 Abruzzo24ore Torna la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara	2
24-11-2012 L'Adige Castel Pergine e Calicantus in Emilia	4
24-11-2012 L'Adige Cavezzo, ecco la nuova scuola media	5
24-11-2012 L'Adige solidarietà Le luci del Natale partono dall'Emilia	6
23-11-2012 Adnkronos Scossa sismica di magnitudo 2.5 in provincia di Modena	8
23-11-2012 Arezzooggi.net Terremoto, evacuati mille alunni dalle scuole medie in Casentino. Ma è solo una simulazione	9
24-11-2012 Il Centro concluse le ricerche dell'ingv ma resta il mistero del lago	10
24-11-2012 Il Centro vittorini (lcv): città senza un piano di protezione civile	11
24-11-2012 Il Centro caramanico, microcariche per demolire il masso	12
24-11-2012 Il Centro domani c'è bacchanalia festa con olio, vino e cultura	13
23-11-2012 Il Cittadino Gemellaggio nel segno del web: "mano tesa" verso i terremotati	14
23-11-2012 Corriere Fiorentino Nuova pista ciclo-pedonale alle Sieci	15
23-11-2012 Corriere Romagna.it «Porte vinciane, parola anche ai pescatori»	16
23-11-2012 Corriere Romagna.it Patrona, pace e anti spreco	17
23-11-2012 Estense.com Terremoto, Schifanoia riaprirà grazie agli sms solidali	18
24-11-2012 Estense.com Corsi di formazione sul rischio idraulico	19
24-11-2012 Estense.com Terremoto, i dati dell'ospitalità	20
24-11-2012 Estense.com L'Icos riprende il campionato in trasferta contro Finale Emilia	21
24-11-2012 La Gazzetta di Modena brevi	22
24-11-2012 La Gazzetta di Modena iniziative solidali a favore della "bassa"	23
24-11-2012 La Gazzetta di Modena lieve scossa di 2.5 di magnitudo ieri pomeriggio	24
24-11-2012 La Gazzetta di Modena da lamborghini 250mila euro per le scuole	25
24-11-2012 La Gazzetta di Modena luminarie al via tra le polemiche	26

24-11-2012 La Gazzetta di Modena il mercato torna in centro a sei mesi dal terremoto	27
23-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: scossa 2.5 nel Modenese	28
24-11-2012 Gazzetta di Reggio terremoto, come ricostruire	29
24-11-2012 Gazzetta di Reggio amianto nel giardino delle nuove scuole	30
24-11-2012 Gazzetta di Reggio cuori e racchette per la ricostruzione	31
24-11-2012 Gazzetta di Reggio raccolti 300 euro per cavezzo alla cena del pedale	32
23-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Evento sismico: a Rieti prove di evacuazione in 11 scuole	33
23-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il lago si abbassa, le bussole impazziscono. Interviene l'INGV	34
23-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile L'A.R.I. Ferrara organizza un corso preparativo all'esame	35
23-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Mirandola: "Una comunità che riparte". Ricordare e ricostruire a sei mesi dal terremoto	37
23-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile CNSAS Molise e Polizia di Stato Pescara si esercitano insieme	38
24-11-2012 Il Tempo.it «Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»	40
24-11-2012 Libertà (senza titolo)	43
24-11-2012 Libertà I ladri finiscono nel canale Rubato un fuoristrada nel magazzino della protezione civile a Sarmato ..	44
24-11-2012 Libertà Teatro dialettale per aiutare i terremotati Vicobarone consegna 600 euro al sindaco	45
24-11-2012 Libertà Per noi irrinunciabile l'Unione Montana	46
23-11-2012 Il Mattino (Nazionale) Anna Franco Il carattere degli emiliani somiglia un po' alla loro terra, pastosa per l'...	48
23-11-2012 Il Messaggero L'eleganza rinasce nei container	49
23-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) FRANA STRADA CHIUSA A CARAMANICO Un masso è precipitato dalla pendice della va...	51
23-11-2012 Il Messaggero (Marche) URBISAGLIA ANZIANO DISPERSO Un uomo di 80 anni, ospite della casa di riposo di Urbisagl...	52
23-11-2012 Il Messaggero (Marche) IL CONVEGNO MACROREGIONE FINI AD ANCONA Ad Ancona (Loggia dei Mercanti ore 17) l'i...	54
23-11-2012 Il Messaggero (Pesaro) L'artigiano scomparso trovato morto nel dirupo	55
23-11-2012 Modena Qui Pure per gli albergatori degli sfollati c'è la grana burocrazia	56
23-11-2012 Modena Qui	

La testimonianza : Alloggio a Verona ma la mia ditta dista più di 100 chilometri	58
23-11-2012 Modena Qui	
Un bilancio tra poche luci e tante ombre	60
24-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
Ore 15 alluvione: soccorsi in prova	61
24-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
E' PUBBLICATO nella sezione bandi e concorsi del sito del Comune www.comune.gubbio.pg.i...	62
24-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
Stelle di Natale e parmigiano ricordando Luzzi	63
24-11-2012 La Nazione (Empoli)	
I circoli Arci hanno saltato l'Appennino per aiutare i gemelli' dopo il terremoto	64
24-11-2012 La Nazione (Firenze)	
FINO al pomeriggio di oggi, su richiesta della Regione, il responsabile del centro intercomunale di	65
24-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
Le Regione si prende in carico la laguna Ma dal Wwf è allarme inquinamento	66
24-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
LA BOMBA d'acqua che si è riversata sul nostro territorio è fortemente connes...	67
24-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
«Troppo rischioso il nucleare meglio il risparmio energetico»	68
24-11-2012 La Nazione (Livorno)	
Senza titolo	69
24-11-2012 La Nazione (Lucca)	
Cade da sette metri: grave giovane operaio	70
24-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Scuola «Gentili» visita la protezione civile	71
24-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Tube rotto provoca una frana	72
24-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
di FRANCESCO BONDIELLI L'ALLUVIONE che ha colpito la Toscana lo scorso 11...	73
24-11-2012 La Nazione (Siena)	
CATASTROFI ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno a...	74
24-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA «LA CRITICITA' di questa alluvione è stat...	75
24-11-2012 La Nuova Ferrara	
tempo e lavoro per rimarginare la ferita	76
24-11-2012 La Nuova Ferrara	
club estense, chiusa la stagione una festa per le premiazioni	77
24-11-2012 La Nuova Ferrara	
tornare in chiesa a natale la sacra famiglia spera	78
23-11-2012 Nuovo Paese Sera	
Piena Tevere, il sindaco incontra circoli per stanziamento contributo	79
23-11-2012 Redattore sociale	
Cittadinanzattiva: "Istituire responsabile della sicurezza"	80
23-11-2012 Reggio 2000.it	
Mirandola, sei mesi dopo: «Una comunità che riparte»	81
23-11-2012 La Repubblica	

ricostruzione post terremoto industriali e cna contro la regione	82
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Piano comunale di Protezione civile	83
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Lavori: strada chiusa Scoppia la protesta dei commercianti	84
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Per la chiesa provvisoria serve un'intesa con Curia e Soprintendenza»	85
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) A fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Sono stati tutti	86
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e...	87
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) PIEVE DI CENTO PIEVE di Cento dopo il terremoto del maggio scors...	88
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Il terremoto presto sarà	89
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) PORTO SANT'ELPIDIO Il centro del riuso di via Garda, in occasione del consueto merca...	90
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «L' Emilia ha retto al sisma: grazie a mattoni e intonaco»	91
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Trattenute, buste paga a zero»	92
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) CARO CARLINO, a sei mesi dal terremoto, ancora oggi si vede così la Port...	93
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Recupero di Schifanoia, dalla Regione 550mila euro	94
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Un'Opera di speranza per il teatro terremotato	95
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Aprire la scuola è una scelleratezza»	96
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Per ricordare un costante impegno»	97
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) UN'ALTRA scossa, con epicentro tra San Possidonio, Novi e Concordia, ha fatto tornare la paura	98
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Sisma, dagli imprenditori del cratere richieste sacrosante»	99
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Sindacati divisi: presidio a Roma della Cgil, la Cisl non ci sarà	100
24-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) NUOVA scossa di terremoto, ieri pomeriggio alle 14,22, con epicentro nella zona compresa tra Rolo, M...	101
24-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia. L&#...	102
23-11-2012 SienaFree.it Dedicato all'ambiente: arriva Cineterra	103
23-11-2012 Il Sole 24 Ore Eccellenza emiliana modello di rilancio per il manifatturiero	104

23-11-2012 Telestense.it Sisma: Schifanoia riapre con gli sms, al via raccolta fondi per Massari	105
23-11-2012 Il Tirreno danni, soldi dallo stato solo a primavera	106
23-11-2012 Il Tirreno volontari del comprensorio impegnati in maremma	107
23-11-2012 Il Tirreno ingiusto incolpare il sindaco paffetti	108
23-11-2012 Il Tirreno candia, coldiretti attacca pool per studio anti frane	109
23-11-2012 Il Tirreno (Brevi)	110
23-11-2012 Il Tirreno ponte del diavolo in degrado occorre un restauro urgente	111
23-11-2012 Il Tirreno pronti i moduli per la richiesta danni	112
23-11-2012 Il Tirreno cosa devo fare? ho perso tutto	113
23-11-2012 Il Tirreno paffetti, sos alla regione gestite voi la laguna	114
23-11-2012 Il Tirreno studio sui terremoti a gallicano, a castelnuovo il test	115
23-11-2012 Il Tirreno il m5s: non si cementifichino le ultime aree libere	116
23-11-2012 Il Tirreno poggio calvello via al progetto contro la frana	117
23-11-2012 Il Tirreno e l'ex consigliere pdl ora le "canta" a tutti ma con la sua musica	118
23-11-2012 Il Tirreno matteo lupi accusa: evitabili i danni dell'alluvione bis	119
24-11-2012 Trentino cavezzo, domani s'inaugura la scuola	120

INGV: concluso monitoraggio geofisico lago di Scanno

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"INGV: concluso monitoraggio geofisico lago di Scanno"

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

[Cronaca - L'Aquila](#)

INGV: concluso monitoraggio geofisico lago di Scanno

venerdì 23 novembre 2012, 10:00

Si sono concluse oggi le operazioni di monitoraggio geofisico di una porzione significativa del Lago di Scanno (AQ), oggetto negli ultimi mesi di molta attenzione da parte della popolazione e dei media.

L'enorme mole di dati raccolti durante il monitoraggio del lago, sarà oggetto di una fase di elaborazione che richiederà diversi giorni e il rapporto finale sarà consegnato alle autorità locali.

Il gruppo di lavoro dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), costituito dal personale afferente alle Unità 'Geofisica e Tecnologie Marine' di Porto Venere e 'Geofisica Ambientale' della sede di Roma, ha utilizzato le tecnologie più avanzate, con l'ausilio dell'imbarcazione INGV, chiamata Big One.

L'imbarcazione é predisposta per indagini geofisiche in aree marine costiere. A seguito di indagini preliminari effettuate con l'ausilio di magnetometri, l'INGV, con il supporto logistico dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri del luogo, ha valutato che il lago, insignito della Bandiera Blu, costituisce un sito test per l'applicazione di tecniche geofisiche, normalmente utilizzate in aree marine. Infatti, ai rilievi magnetici, sono state affiancate tecniche di side scan sonar (Il sistema acustico impiegato per ottenere un'immagine che restituisce la fotografia del fondale, individuando l'eventuale presenza di anomalie sulla superficie del fondo) e multibeam (che è un sensore acustico posto sotto la chiglia dell'imbarcazione e che restituisce la batimetria del fondale).

Queste indagini saranno estremamente utili alla comunità scientifica .

Torna la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Torna la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara"

Data: **23/11/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche La fiera della Befana a L'Aquila, contro la crisi e per tornare a...04/01/2012video L'Aquila, in tanti alla fiera di San Massimo12/06/2011 Montereale, due giorni di letture nell'ambito della Fiera mercato30/10/2010

Torna la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara

venerdì 23 novembre 2012, 09:54

Torna in tutto il suo fascino la 47° Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara. Con la cerimonia di apertura prevista alle ore 9 di sabato 24 novembre si apre il week end tutto dedicato alle novità radioamatoriali e elettroniche.

Il 24 e 25 novembre prossimi al PalaUniverso Fiera Adriatica di Silvi Marina, avrà inizio l'evento, a cura della sezione pescarese dell'ARI, l'Associazione Radioamatori Italiana, in collaborazione con la Protezione Civile e con il patrocinio della Regione Abruzzo e della Provincia di Pescara: la Fiera Mercato del Radioamatore.

Un appuntamento che, da lungo tempo, costituisce un riferimento sicuro sia per addetti del settore sia semplici appassionati, tanto da richiamare migliaia di visitatori da ogni parte del centro sud. Fiore all'occhiello di questa edizione è la "SECONDA GARA DELLA MIGLIORE AUTOCOSTRUZIONE ELETTRONICA" al concorso, completamente gratuito, sono ammessi tutti i visitatori della 47ª Mostra Mercato del Radioamatore dove, previa compilazione di una breve relazione tecnica, presenteranno una propria realizzazione.

La premiazione avverrà Sabato 24 Novembre alle ore 15.00 durante la manifestazione fieristica. Saranno premiati i primi tre di ogni categoria in base al responso dei giudici che sarà preventivamente redatto, al termine della manifestazione si potranno ritirare le realizzazioni.

Gli interessati possono scrivere a: aripescara@aripescara.org o chiamando il 334.3047452.

A questo splendido appuntamento si il "2° Meeting Nazionale D-Star - IrcDDB-Italia", con un convegno concepito per approfondire la tecnologia digitale D-Star. All'incontro, in programma sabato e domenica prossimi, saranno tutti invitati a partecipare alle due sessioni di training. Il meeting è diviso in 2 incontri:

"ABC del D-STAR" Sabato pomeriggio - piccola presentazione del D-Star che consente a chiunque di capire le basi del suo funzionamento, in pochi ed essenziali punti : 1) come funziona un ripetitore/gateway/hotspot; 2) come si configura una radio; 3) come si fa una chiamata in callsign routing.

"TAVOLA ROTONDA" - Domenica mattina è previsto l'incontro tra SysOP/Sperimentatori che offrirà un momento di aggregazione, di discussione, di conoscenza e di confronto tra chi ha già fatto propri i concetti base sul D-Star. Chi fosse interessato ad avere uno spazio, per meglio esporre la propria esperienza e/o novità, è pregato di darne comunicazione in anticipo.

Sarà attivo, per l'occasione, come l'anno scorso un ripetitore D-Star per la copertura in fiera e dintorni. IR6UDH - RU1alfa 430.037,50 shift + 5.0 Mhz.

Nelle ultime edizioni circa 30mila persone hanno raggiunto il PalaUniverso di Silvi Marina nei due giorni di fiera. La mostra-mercato è, infatti, un'occasione immancabile per conoscere tutte le novità di un settore in costante crescita e nonostante il duro periodo di crisi: un centinaio di qualificati espositori, italiani ed europei, tra cui le più importanti Ditte nel settore della distribuzione di apparecchiature ed attrezzature radioamatoriali, elettronica, per l'ufficio informatica e computer, accessoristica per consolle videogame, attrezzature.

Gli stand offriranno una vasta scelta per radiocomunicazioni wire less e radioamatoriali, ricetrasmisione, GPS, antenne,

Torna la Fiera Mercato Nazionale del Radioamatore di Pescara

componentistica elettronica, TV SAT. Ci sarà, ancora, uno spazio per l'editoria specializzata. All'interno della grande manifestazione è contemplata la presenza delle massime autorità del campo, data l'importanza degli eventi.

Un appuntamento tradizionale per tanti OM e per moltissimi appassionati di radiocomunicazioni e di elettronica in generale che giunge alla 47 edizione e già volge lo sguardo al prossimo anno preparandosi a nuove e interessanti iniziative per il 2013. Un evento, comunque, di grande prestigio che vede la presenza di un centinaio di espositori, con aziende leader in Europa nel settore delle radiocomunicazioni quali: Marcucci SpA di Milano distributore della ICOM giapponese che ha donato un ponte radio digitale di ultima generazione impiegato nel territorio aquilano durante il Sisma che ha colpito l'Abruzzo e Ical Srl di Milano distributore della Yaesu.

Un autentico gala dei radioamatori italiani approntato nei minimi dettagli dagli infaticabili organizzatori: Roberto Danesi De Luca, Antonino Di Camillo, Amato Patregnani, Vittorio Baroni, Ottorino Odoardi, Nicola Fagnano, Walter Vadini, Emilio Cardin e Lisa Piscione, addetta alla segreteria.

Da quest'anno sarà possibile acquistare i ticket d'ingresso su internet all'interno del circuito vendite "CiaoTickets", sul sito www.ciaotickets.com

All'interno del PalaUniverso sarà a disposizione anche l'area ristorante self service. La Fiera sarà aperta Sabato dalle 9,15 alle 19,00 e Domenica dalle 9,00 alle 19,00.

Grazie e buon lavoro

*Castel Pergine e Calicantus in Emilia***Adige, L'**

""

Data: **24/11/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 24/11/2012 - pag: 50,51,52,53,54,55,56,57

Pergine Arricchente trasferta dei due cori a S. Giovanni in Persiceto post terremoto

Castel Pergine e Calicantus in Emilia

PERGINE - Una trasferta speciale dei cori perghinesi nelle zone del terremoto si è svolta nello scorso fine settimana: Il Coro Castel Pergine ed il Coro Calicantus di Pergine Valsugana, sabato e domenica scorsi, sono stati accolti ed ospitati in Emilia dai cori «gemelli» del Cat Gardeccia e dei Ragazzi Cantori di S. Giovanni per rinsaldare i rapporti di amicizia e collaborazione attivi da un po' di tempo. L'accoglienza calorosa delle genti emiliane ha riservato ai perghinesi un trattamento ricco di cordialità, ma anche di impegni canori. Già all'arrivo i cori hanno partecipato alla visita di San Giovanni in Persiceto limitata ai luoghi agibili non colpiti dal terremoto. Gli eventi del maggio scorso hanno modificato la quotidianità dei persicetani e la Messa di sabato, arricchita dai canti dei Cori Castel Pergine e Calicantus, si è celebrata nel Teatro Fanin anziché nella bella e famosa chiesa della Collegiata. Lo stesso teatro ha ospitato la «IX^ Rassegna Corale Città di Persiceto» alla quale hanno partecipato i cori locali Cat Gardeccia ed i Ragazzi Cantori, il Castel Pergine diretto da Giorgio Dalmaso ed il Coro Calicantus diretto da Giancarlo Comar con l'accompagnamento al pianoforte da Lorenza Anderle . A seguito del terremoto, i cori di Persiceto sono rimasti senza sede e sala prove. Per contribuire alla spesa necessaria per la messa in sicurezza dei locali i cori perghinesi hanno messo a disposizione i propri CD a fine concerto che andranno sommati agli altri contributi già raccolti nei mesi precedenti. La trasferta è stata possibile grazie all'impegno dei presidenti dei due cori, Sandra Vicentini e Stefano Laner , grazie al fitto lavoro di contatti e relazioni curato da Gino Froner e all'entusiasmo ed alla partecipazione dei coristi e degli accompagnatori. Alla trasferta ha partecipato anche Marco Morelli , assessore perghinese alla cultura. «Tutto questo conferma come la musica e l'attività corale possano dare il la al legame tra realtà culturali diverse ed all'arricchimento reciproco - spiega Sandra Vicentini del Calicantus - l'intervento durante il concerto di don Marco (parroco di S.Giovanni) ha sottolineato bene quanto lo sforzo di organizzare questa importante rassegna abbia contribuito a mitigare la paura e dato ai persicetani nuova speranza per un ritorno alla normalità». A. Pi.

Cavezzo, ecco la nuova scuola media**Adige, L'**

""

Data: **24/11/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 24/11/2012 - pag: 50,51,52,53,54,55,56,57

Giudicarie Domani, grande festa fra trombe, discorsi e cori

Cavezzo, ecco la nuova scuola media

GIUDICARIE - Ci sono voluti 40 giorni per realizzare la scuola media «Dante Alighieri» di Cavezzo che verrà inaugurata domani fra trombe, discorsi e cori; 831.468,54 euro il valore contrattuale dell'immobile, superficie di 1240 metri quadri.

Alle classi curriculari sono affiancati un'aula multimediale, un laboratorio di informatica, due laboratori di chimica/fisica, due depositi, un impianto informatico all'avanguardia.

La solidarietà fra Giudicarie e Cavezzo sarà celebrata solennemente alla presenza dei presidenti del Trentino Lorenzo Dellai e dell'Emilia Romagna Vasco Errani, delle autorità giudicariesi e locali, del Corriere della Sera e del Tg LA7, con la fanfara degli alpini di Pieve di Bono, la banda dell'Istituto di Istruzione di Tione, il coro Croz da la Stria di Spiazzo, il gruppo folk di Caderzone Terme, alcuni ragazzi delle associazioni sportive giudicariesi, i rappresentanti della protezione civile e dei mandamenti Ana, gli allievi dei vigili del fuoco e degli istituti scolastici delle Giudicarie. Insomma, oltre 200 persone partiranno dalle Giudicarie per la terra modenese.

Polenta carbonera e gnocco al forno, all'insegna dello scambio. Poi discorsi, benedizione e taglio del nastro. A seguire parleranno i tecnici di Ille Prefabbricati.

\$.m

*solidarietà Le luci del Natale partono dall'Emilia***Adige, L'**

""

Data: 24/11/2012

Indietro

sezione: Trento data: 24/11/2012 - pag: 20,21,23,24,25,27,28,29,31,32,34,35,36,37,38

solidarietà

Le luci del Natale partono dall'Emilia

Inaugurazione a San Felice sul Panaro

della 20ª edizione dei Mercatini di Trento

FABIA SARTORI

SAN FELICE SUL PANARO - Le luci del Natale trentino illuminano San Felice sul Panaro: per non dimenticare la tragedia. Per l'inaugurazione della ventesima edizione dei Mercatini di Trento, la solidarietà tipica della «gente di montagna» sceglie di stringersi attorno al piccolo borgo modenese devastato dal terremoto dello scorso maggio. E questa volta non si tratta di mettere in campo un'organizzazione perfetta come lo è stata per lunghi mesi quella di Campo Trento: Protezione civile e vigili del fuoco, Nuvola e Croce rossa hanno dato un fondamentale contributo nelle fasi di emergenza, prima accoglienza degli sfollati e ricostruzione degli edifici (pubblici e privati) pesantemente danneggiati.

Ieri sera è stato lo spirito trentino ad essere protagonista, facendosi portavoce di quella magia del Natale alle popolazioni locali, messe a dura prova sul piano pratico ma soprattutto nell'animo. Ancora oggi San Felice sul Panaro porta con sé gli indelebili segni della distruzione creata dal sisma: non c'è più la torre dell'orologio, il cui crollo è simbolo emblematico del l'incubo in cui è stato catapultato il borgo. Anche l'antico teatro è inaccessibile perché implosivo su se stesso, così come la Rocca Estense visibilmente danneggiata. «La ricostruzione è lenta», ha ricordato il patron di Trento Fiere Claudio Facchinelli: «Il nostro augurio va agli abitanti di San Felice e a tutti gli emiliani, in particolare a giovani e bambini, perché riescano a ritrovare parte di quella serenità venuta meno tanto violentemente». Non solo. «Ricommerciamo» è l'invito di Facchinelli, che auspica una rapida ripresa anche dal punto di vista economico: le attività commerciali del centro storico sono paralizzate, e questo fomenta la «fuga» degli stessi esercenti e di molte famiglie verso paesi e città limitrofe.

Ma ieri sera no, nessun abbandono. Solo unione ed entusiasmo, festa e solidarietà: San Felice sul Panaro ha sorriso in attesa del Natale, concedendosi una serata di «leggerezza» lontana dai pesi quotidiani. Un raggio di sole tutto trentino ha illuminato le tenebre lasciate dagli strascichi del terremoto. A partire dal simbolo del Natale per eccellenza: ieri mattina un abete è stato trasferito dai boschi di Pergine Valsugana nel borgo modenese, addobbato in blu ed issato ad illuminare la piazza del Municipio. Un simbolo inequivocabile del desiderio di rinascita della popolazione. Che ha partecipato in maniera massiva - oltre centocinquanta presenze - all'inaugurazione dei Mercatini di Natale: ad aprire il corteo è stata la Fanfara degli alpini di Trento, dietro cui si sono assiegate la delegazione trentina scesa in pullman e l'accoglienza tutta emiliana della gente che vive a San Felice. L'iter della carovana è andato snodandosi lungo le vie più disastrose del centro storico, lambendo in alcuni punti la cosiddetta «zona rossa», fino a fare capolinea innanzi al vecchio Municipio ormai abbandonato a causa delle lesioni inflitte dal sisma. È proprio di fronte all'ex sede comunale (il comune si è da mesi trasferito in un container) che sono stati allestiti quattro gazebo, a fungere da «casette». A ricordare le 68 effettive che da stamattina arricchiscono e rendono tanto affascinante la nostra «Trento città del Natale».

E allora ampio spazio al convivio: prodotti tipici trentini (Goulaschsuppe e vin brulè, polenta e canederli in primis) ed ospitalità emiliana si uniscono simbolicamente a testimoniare l'ormai indiscutibile vicinanza. «Tant'è - ha affermato l'assessore al turismo Lucia Maestri - che sono certa che nessun trentino questa sera (ieri, ndr) si sentirà privato della classica inaugurazione ai piedi del Torrione: un momento così denso di significato è certamente sposato da tutti i trentini, anche da coloro che non hanno potuto partecipare alla trasferta modenese». In effetti, siamo di fronte alla più entusiasmante, toccante e vera inaugurazione dei Mercatini di Trento avvenuta nell'ultimo ventennio. Parola della direttrice dell'Apt di Trento, monte Bondone e Valle dei Laghi Elda Veronesi. Ripetuta a gran voce dal coraggio con cui le genti terremotate hanno affrontato l'emergenza, dalla dignità dimostrata nel risollevarsi, dal desiderio di riscatto e di

solidarietà Le luci del Natale partono dall'Emilia

normalità che ancor oggi si legge nitidamente nei loro occhi. Soprattutto adesso, che è quasi Natale. Dalla terra trentina a quella emiliana all'insegna della vicinanza e della condivisione: per non dimenticare, per non rimanere fermi, per stringere un legame destinato a durare a lungo. Per fare in modo che, avvicinandosi al centro di San Felice, abitazioni ed attività commerciali chiuse in un anonimo container diventino solo un lontano ricordo.

Scossa sismica di magnitudo 2.5 in provincia di Modena

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"*Scossa sismica di magnitudo 2.5 in provincia di Modena*"

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 2.5 in provincia di Modena

ultimo aggiornamento: 23 novembre, ore 16:54

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Modena, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Possidonio, Novi di Modena e Concordia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 14.22 con magnitudo 2.5. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Terremoto, evacuati mille alunni dalle scuole medie in Casentino. Ma è solo una simulazione

Terremoto, evacuati mille alunni dalle scuole medie in Casentino. Ma Ã solo una simulazione La scossa, finta, alle 9.15 nell'ambito dell'esercitazione â€œChimera 3â€•, mobilitato tutto il sistema provinciale

Arezzooggi.net

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Sei in: News » Casentino » Terremoto, evacuati mille alunni dalle scuole medie in Casentino. Ma Ã solo una simulazione

23/11/2012, 13:46 Casentino

Terremoto, evacuati mille alunni dalle scuole medie in Casentino. Ma Ã solo una simulazione

La scossa, finta, alle 9.15 nell'ambito dell'esercitazione â€œChimera 3â€•, mobilitato tutto il sistema provinciale

Questa mattina alle 9.15, nell'ambito dell'esercitazione provinciale di protezione civile denominata â€œChimera 3â€•, sono avvenute contemporaneamente le evacuazioni delle nove scuole medie della vallata casentinese, per un totale di circa 1.000 alunni, a seguito della simulazione di una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 con epicentro nel comune di Poppi. All'esercitazione nelle scuole erano presenti tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile: i tecnici dei Comuni, della Provincia, della polizia provinciale, squadre dei volontari delle associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato, le sezioni locali della Croce Rossa Italiana, le ambulanze della Centrale Operativa del 118, le polizie municipali e le forze dell'ordine, per un totale di oltre 100 operatori. Nella scuola media di Subbiano-Capolona, Ã intervenuta una squadra dei Vigili del Fuoco dal Comando Provinciale di Arezzo ed Ã stato simulato il recupero di una persona ferita rimasta nell'edificio. Il coinvolgimento delle scuole medie in Chimera 3 rientra nella fase finale del progetto di informazione sulla protezione civile svolto dalla Consulta Provinciale del Volontariato e dalla Provincia con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nello scorso anno scolastico, conclusosi a marzo con la mostra â€œLa settimana del rischio sismico in Casentinoâ€•.

conclude le ricerche dell'ingv ma resta il mistero del lago

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/11/2012

Indietro

SCANNO

Conclude le ricerche dell'Ingv ma resta il mistero del lago

SCANNO Le operazioni di ispezione dei fondali sono terminate ma resta il mistero del lago di Scanno. Si sono concluse ieri le operazioni di monitoraggio geofisico di una parte del bacino naturale, oggetto negli ultimi mesi di molta attenzione da parte della popolazione e dei media per le segnalazioni di anomalie nel campo magnetico. Le bussole dei sommozzatori, che s'immergono nella zona nord del lago impazziscono a una certa profondità e le lancette si dimenticano di segnare il nord. Enorme è la mole di dati raccolti durante le ricerche nel lago che dalla prossima settimana saranno oggetto di una fase di elaborazione che richiederà diversi giorni. Al termine delle analisi il rapporto finale dell'ispezione sarà consegnato alle autorità locali. Il gruppo di lavoro dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), costituito dal personale afferente alle Unità Geofisica e Tecnologie Marine di Porto Venere e Geofisica Ambientale della sede di Roma, ha utilizzato le tecnologie più avanzate, con l'ausilio dell'imbarcazione chiamata Big One. L'imbarcazione è predisposta per indagini in aree marine costiere. A seguito di indagini preliminari effettuate con l'ausilio di magnetometri, i tecnici dell'Ingv hanno valutato che il lago, insignito della Bandiera Blu, costituisce un sito test per l'applicazione di tecniche geofisiche, normalmente utilizzate in aree marine. Infatti, ai rilievi magnetici, sono state affiancate tecniche di side sonar il sistema acustico impiegato per ottenere un'immagine che restituisce la fotografia del fondale, individuando l'eventuale presenza di anomalie sulla superficie del fondo e multibeam che è un sensore acustico posto sotto la chiglia dell'imbarcazione e che restituisce la batimetria del fondale. «È stato un lavoro duro ma che abbiamo portato a termine con molta attenzione», commenta Fabio Florindo, «e ci vorranno almeno due settimane di elaborazione dati prima di definire tutte le immagini che sono state acquisite». L'operazione è costata 20mila euro ed è stata interamente finanziata dall'Istituto romano. «Tutto il materiale che sarà raccolto», aggiunge Marco Marchetti, secondo tecnico dell'Ingv, «sarà reso pubblico nel corso di una manifestazione dove illustreremo lo stato dei fondali del lago». Per due giorni il fondo del lago è stato fotografato metro per metro alla ricerca dell'oggetto misterioso che fa impazzire le bussole dei sommozzatori. Tante le ipotesi che sono state accostate al fenomeno delle acque, che ha richiamato l'attenzione anche dei media nazionali. Massimiliano Lavillotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vittorini (lcv): città senza un piano di protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/11/2012

Indietro

CENTRO STORICO

Vittorini (Lcv): «Città senza un piano di protezione civile»

L AQUILA «Quando si affronta il problema sicurezza non si può improvvisare, ma va pianificata e programmata». È duro l'attacco del consigliere d'opposizione in consiglio comunale Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo), nei confronti del sindaco Massimo Cialente e della sua gestione del centro storico dopo lo sciame sismico di alcuni giorni fa. Centro storico chiuso e poi riaperto «senza un'effettiva pianificazione», ha criticato Vittorini, «si va avanti con azioni tampone, che non rendono la città sicura». «Non c'è ombra di esercitazioni in caso di scosse, in centro le attività commerciali sono state riaperte senza garanzia di sicurezza e quando i cantieri della ricostruzione apriranno per loro saranno guai». Intanto spunta un documento del Dipartimento comunale per la ricostruzione del 14 settembre scorso, che parla di «puntellamenti pericolosi e da sottoporre a costante manutenzione». Un rapporto tenuto segreto, secondo il quotidiano online Abruzzoweb.it, dall'assessore Pietro Di Stefano. (m.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

caramanico, microcariche per demolire il masso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Caramanico, microcariche per demolire il masso

Lunedì la conferenza dei servizi con Genio civile, Provincia e vigili del fuoco Per evitare altri crolli, il versante roccioso sarà messo in sicurezza

provincia

Il Pd: evitare subito nuovi pericoli

Il gruppo consiliare Pd alla Provincia ha richiesto al presidente Savini di convocare urgentemente una seduta di commissione ai Lavori Pubblici straordinaria, per verificare la situazione del versante franoso nel Comune di Caramanico. «Il masso caduto mercoledì scorso mette in serio pericolo non solo la comunità locale, ma anche tutti coloro che devono recarsi a Sant'Eufemia», ha detto il capogruppo Pd Antonio Di Marco, «È evidente che quanto accaduto desta preoccupazione e timori che possano ripetersi nuove frane, che metterebbero seriamente a rischio l'incolumità dei cittadini della zona».

CARAMANICO TERME Il macigno di pietra di circa 80/90 metri cubi e 180 tonnellate precipitato sulla Statale 487 mercoledì scorso, rimarrà sulla strada ancora qualche giorno prima di essere rimosso. Sarà meta per il week end di curiosi in cerca di fotografie ed eventi singolari. Il tratto di strada, ricadente tra le gallerie Belvedere e Sant'Eufemia, è stato interdetto alla circolazione che non riprenderà prima di una settimana e il luogo isolato per motivi di sicurezza. In direzione di Sant'Eufemia è stata istituita una circolazione alternativa verso San Nicolao-contrada Canale. Il sindaco Mario Mazzocca ha convocato per lunedì mattina, alle 11,30, una conferenza dei servizi alla quale parteciperanno Genio Civile regionale, Provincia, Protezione civile, vigili del fuoco e Forestale. Dovranno essere programmate le operazioni di bonifica e stabilire chi dovrà fare cosa. Sarà infatti il Genio civile a intervenire sul masso rimasto sul pendio, disarticolato dal movimento di quello precipitato e ora a rischio di caduta, di volume e peso di circa un decimo dell'altro, ossia di circa 13 metri cubi e oltre 20 tonnellate di peso. «Sarà sbriciolato», spiega Mazzocca, «con un intervento il meno invasivo possibile. La metodologia è varia e sarà scelta quella più idonea e tempestiva. E' probabile che già lunedì il versante roccioso sarà messo in sicurezza. Spetterà, invece, alla Provincia rimuovere il macigno dalla strada. Qui saranno applicate microcariche che ridurranno in piccoli pezzi il masso per poter essere allontanati. Dovranno poi essere eseguite le opere per rendere funzionale la strada con la riparazione della voragine aperta dall'impatto, del muro di sostegno al lato della carreggiata, della rotatoria e di un piccolo box contenente un generatore di energia per l'emergenza elettrica nelle gallerie. Era stato da poco sostituito con una spesa di circa 5 mila euro». Per informare i cittadini di tutti i passaggi che saranno compiuti in questi giorni, è stato convocato un consiglio comunale per giovedì 29. «Il fine è anche quello di tranquillizzarli», riprende il primo cittadino, «in relazione alla sicurezza delle sovrastrutture pubbliche e del territorio. Il Genio civile ha disposto infatti di eseguire uno studio ambientale su tutto il costone di roccia, alto circa 100 metri, e verificare la sua stabilità. Uno screening approfondito che dovrà affrancarci da future preoccupazioni sulla possibilità di nuovi crolli. In passato, il Comune ha elaborato molte schede progettuali sui dissesti del territorio e fra queste c'era anche un elaborato che riguardava proprio il pendio interessato dal crollo del macigno. L'intento era quello di stimolare interventi da parte del ministero dell'Ambiente, al quale quegli elaborati furono inviati, in favore del consolidamento territoriale. Il dicastero, negli anni scorsi, è intervenuto per il risanamento della frana di Fonte Grande». Walter Teti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

domani c'è bacchanalia festa con olio, vino e cultura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/11/2012

Indietro

ABBATEGGIO

Domani c'è Bacchanalia festa con olio, vino e cultura

ABBATEGGIO Il Comune, in collaborazione con il consorzio turistico "Terre d'Abbateggio" e le associazioni presenti sul territorio, organizza per domani, alle 19, la prima edizione di "Bacchanalia" (festa in onore di Bacco), all'insegna del buon vino, dell'olio e della cultura. Sono state allestite 14 cantine al centro storico di Abbateggio, in occasione dell'anniversario dell'annessione del paese al prestigioso club dei "Borghi più belli d'Italia. Sarà possibile gustare piatti della cultura tipica contadina (sagne e fagioli, trippa, cotiche e fagioli, salsicce arrosto) annaffiati da vini di qualità (Zaccagnini, Bosco, Tenuta Arabona, Duchi di Castelluccio e Fattore Rose Rosse) e con degustazione di olio nuovo delle aziende Lupone, Di Giulio e Guardiani Farchione. La sicurezza sarà garantita da una squadra di volontari della Protezione civile, che organizzeranno i parcheggi, da un'équipe medica che provvederà ad allestire un campo medico, con ambulanze e automediche della Misericordia di Manoppello, da carabinieri e vigilantes in borghese.

Gemellaggio nel segno del web: "mano tesa" verso i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Gemellaggio nel segno del web: mano tesa verso i terremotati

Casalpusterlengo-San Possidonio, un gemellaggio all'insegna della solidarietà nato su Facebook. San Possidonio è un comune di 3700 abitanti, in provincia di Modena, epicentro del terremoto del 31 maggio scorso. Proprio per aiutare nei momenti difficili del post terremoto e nella successiva ricostruzione di opere pubbliche gli abitanti di questo paese, è nato a Casalpusterlengo il Gruppo Casal&milia. San Possidonio nel cuore fondato dalla blogger Monica Moretti. Un gruppo attivissimo su Facebook che, con il passaparola del web ha dapprima raccolto beni e materiali di prima necessità portati direttamente e distribuiti nel paese modenese e poi ha continuato questa sua azione benefica coinvolgendo altre realtà locali, dall'associazione Donne in Circolo, alla parrocchia dei frati Cappuccini, fino alla Protezione civile casalese ed a locali di intrattenimento bassaioli per organizzare eventi per raccogliere fondi da destinare al finanziamento della ricostruzione delle scuole di questo paese modenese. Un gruppo che ha istituito di fatto un gemellaggio del cuore tra i due paesi padani, che potrebbe essere uno spunto per una iniziativa ufficiale da parte dell'amministrazione comunale. Intanto sono in programma nuove iniziative tese sempre alla raccolta di fondi pro terremotati. In questa ottica si inseriscono quindi una serie di serate musicali organizzate in collaborazione con il Driver Cafè di Fombio ed il Bar Rino di Somaglia. Il programma di queste serate musicali prevede un appuntamento per domani, alle 20,30 al Driver Cafè con la musica live dei gruppi BC Band, Dildo Boys e Doctor Wood. Domenica 16 dicembre invece, dalle 19,30 grande serata di ballo latino americano con esibizione delle scuole di ballo del territorio, sempre al Driver Cafè. Ultimo appuntamento per domenica 13 dicembre al Bar Rino di Somaglia con la Latin Dance e l'Acoustic Aperitivo dalle 18. Le serate musicali saranno anticipate da un aperitivo alle 19 e cena con menù speciale su ordinazione contattando il numero 335-5205819. Francesco Dionigi

\$.m

Nuova pista ciclo-pedonale alle Sieci**Corriere Fiorentino**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 23/11/2012 - pag: 9

Nuova pista ciclo-pedonale alle Sieci

PONTASSIEVE Stretta tra le pendici di Monte Giovi e il letto dell'Arno, la frazione delle Sieci ha poco spazio da offrire per importanti interventi urbanistici. Per questo l'inaugurazione di una pista ciclo-pedonale di cento metri è un evento dal sapore quasi storico. Ieri, alla presenza della vice presidente della Provincia, Laura Cantini, e del sindaco Marco Mairaghi, è stato inaugurato il percorso che collega le Sieci a I Giani. La pista, chiesta da tempo dai residenti, consentirà di percorrere la provinciale 84 senza rischiare di essere investiti dalle auto, specie nello stretto sottopassaggio ferroviario. I lavori, a carico della Provincia, sono costati 250 mila euro per una pista di cemento e acciaio sospesa sopra il torrente Sieci. L'intervento comprende anche una nuova illuminazione e un impianto di allarme che scatta quando il livello del fiume sale eccessivamente: in quel frangente, in automatico, viene allertata la Protezione civile e chiuso l'accesso alla pista.

«Porte vinciane, parola anche ai pescatori»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"«Porte vinciane, parola anche ai pescatori»"

Data: 23/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 11/23/2012 - 19:02

Cesenatico Cesena

«Porte vinciane, parola anche ai pescatori»

Documento congiunto di tutta l'opposizione sulle procedure di chiusura e di apertura

CESENATICO. Collaborazione con le associazioni dei pescatori quando si tratterà di mettere in azione le porte vinciane.

A chiederlo tutte le opposizioni. Partito Democratico, Partito Repubblicano e Movimento 5 Stelle insistono su questo tasto. Partendo dal presupposto che le Porte vinciane che bloccano il porto in caso di tempeste marine si sono rilevate quanto mai efficaci, anche in barba ai detrattori.

I partiti di opposizione in consiglio comunale sollecitano sindaco e giunta affinché i rappresentanti delle associazioni dei pescatori siano inseriti in modo formale nel "coordinamento di consultazione locale" che definisce le modalità di chiusura delle Porte vinciane. La procedura di routine coinvolge una serie di enti a livello regionale (Protezione Civile) e locale (autorità marittima e Protezione Civile comunale). Quantunque la decisione finale sia di competenza del sindaco quale responsabile locale della protezione civile. E ha grande influenza sulla possibilità dei pescherecci di svolgere la propria attività produttiva. Nel centro storico, lungo le aste del porto canale, ribadiscono a firma congiunta le opposizioni, ci sono abitazioni, attività commerciali e ristoranti, la cui tutela dal rischio di allagamenti non deve essere in alcun modo messa in discussione. C'è però anche un importante porto peschereccio, nel quale svolgono l'attività oltre cento imbarcazioni adibite alla pesca marittima e alla mitilicoltura che garantiscono occupazione a oltre 200 addetti. E come tale ha grande rilevanza economica - produttiva. I 7 consiglieri di opposizione ricordano come in passato «pur non trattandosi di una presenza codificata, ogni qualvolta si è ritenuto necessario chiudere le porte vinciane, il sindaco ha convocato preventivamente un tavolo di consultazione locale al quale partecipavano anche i rappresentanti della marineria, per definire un percorso condiviso». Iter che comprendeva una valutazione delle previsioni meteo trasmesse dalla Protezione civile regionale e le modalità di chiusura e riapertura del sistema di sbarramento. E la minoranza sottolinea che «i rappresentanti della marineria non hanno mai assunto posizioni che mettessero a rischio la sicurezza degli insediamenti del centro storico». «La marineria - si aggiunge - possiede esperienza e conoscenze in ordine alla evoluzione di alte maree, venti e moto ondoso del mare, che non possono che arricchire il processo decisionale che porta all'attivazione» delle porte vinciane. Pd, Pri e grillini rammentano come «la marineria di Cesenatico non è stata minimamente coinvolta nel processo decisionale che ha portato alla chiusura delle porte sabato 27 ottobre e inizialmente a quello che aveva stabilito di prolungarne la chiusura fino a martedì 30. Non aver tenuto nella dovuta considerazione l'attenuazione dei venti e della perturbazione in atto ha impedito a diverse imbarcazioni di uscire dal porto per lavorare, pur in presenza di mare calmo con livello delle maree che non metteva in pericolo il centro storico». Antonio Lombardi

Patrona, pace e anti spreco

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Patrona, pace e anti spreco"

Data: **23/11/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 11/23/2012 - 12:10

Forli

Bertinoro. Da questa sera il Colle celebra Santa Caterina con una serie di eventi religiosi e di svago

Patrona, pace e anti spreco

Ci sarà anche l'adesione alla Carta per la rete di enti territoriali

BERTINORO. Santa Caterina si celebra insieme alla pace ed allo spreco zero. La celebrazione religiosa della patrona di Bertinoro offre varie iniziative: messa solenne, fiera dei prodotti del territorio, stand gastronomico, visite guidate, ma anche sensibilizzazione sul valore della pace e la lotta agli sprechi.

Carta per la rete di enti territoriali. «Come ogni anno cerchiamo di dare a questa festività ulteriori significati - ha sottolineato ieri il sindaco Nevio Zaccarelli presentando l'evento - è una festa patronale che non viene celebrata in molte zone del territorio. Domenica, nella chiesa di San Silvestro alle 12 ci sarà l'adesione di alcuni Comuni alla "Carta per una rete di enti territoriali a spreco zero", per promuovere varie iniziative fra cui: la vendita a prezzi scontati delle merci rimaste invendute o corsi di formazione alimentare». All'iniziativa partecipano anche: Massimo Citti, conduttore di "Caterpillar" su Rai Radio 2 e il professor Andrea Segré. A seguire (prenotandosi al 0543.469211 al prezzo di 20 euro) sarà possibile gustare un pranzo fatto con ricette senza sprechi nella mensa del Centro residenziale universitario. La carta sarà firmata dai Municipi di: Bertinoro, Castrocaro Terme-Terra del Sole, Cesena, Dovadola, Forli, Savignano sul Rubicone, Mercato Saraceno e, probabilmente, anche da Galeata, San Mauro Pascoli e Santa Sofia. Al fianco del primo cittadino sedevano: Arianna Pivi, responsabile dell'ufficio turismo e cultura comunale; Matteo Bondi, della cooperativa "Amphora", e i rappresentanti della Protezione Civile-Associazione "Il Molino", Claudio Magni e Massimiliano Prati. Altri eventi. Il programma della manifestazione parte questa sera, alle 21 nel teatro dell'ex seminario con lo spettacolo teatrale "La scelta". Domani poi: alle 15.30 in piazza della Libertà, via alla visita guidata del centro a cura della coop "Amphora" (biglietto 4 euro). Alle 21, nell'ufficio turismo, 8 mediatori di pace attivi in varie zone del pianeta raccontano la propria esperienza. Alle 20.30 in Municipio via alla "tombola di Santa Caterina" ed alle 20, nell'Auser di via Cavour, grande festa. Domenica poi via alla Fiera dei prodotti del territorio, mentre alle 10.30, nella Concattedrale di Bertinoro la messa con il vescovo Lino Pizzi. Alle 15 in Municipio "100 anni fa Giovanni Pascoli", con interventi del sindaco di San Mauro Pascoli Gianfranco Miro Gori e di Ermes Ronchi. In piazza della libertà, sabato sera e per tutta domenica, stand gastronomico della Protezione civile, con piadina, affettati, caldaroste e vin brulè. Mentre sempre in questa piazza la cooperativa "Gulliver" propone dalle 14 alle 17 "biblioteca in piazza".

Matteo Miserocchi

\$.m

Terremoto, Schifanoia riaprirà grazie agli sms solidali

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, Schifanoia riaprirà grazie agli sms solidali"

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

23 novembre 2012, 11:31 93 visite

Terremoto, Schifanoia riaprirà grazie agli sms solidali

In arrivo 550mila euro per la ristrutturazione del palazzo danneggiato dal sisma

E arrivata questa mattina la conferma, da parte del commissario Vasco Errani , dell accoglimento della richiesta del contributo di 550mila euro per finanziare gli interventi di ristrutturazione di Palazzo Schifanoia.

Il presidente della Regione ha informato il sindaco Tiziano tagliani che il comitato dei garanti presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha accolto le proposte della Regione per l utilizzo dei fondi raccolti con le donazioni provenienti dalla telefonia fissa e mobile.

Grazie agli sms solidali, dunque, si potranno avviare i lavori di ristrutturazione di Palazzo Schifanoia, danneggiato dal sisma del 20 maggio. Nei prossimi giorni il commissario per il terremoto emanerà un provvedimento con il quale verranno definite le modalità tecniche e finanziarie per l utilizzo dei fondi.

Corsi di formazione sul rischio idraulico

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Corsi di formazione sul rischio idraulico"

Data: **24/11/2012**

Indietro

24 novembre 2012, 0:02 4 visite

Corsi di formazione sul rischio idraulico

Un'idea della Protezione civile della Provincia per migliorare le azioni in caso di emergenza

Un corso di formazione specialistica sul rischio idraulico rivolto alle associazioni che operano sul territorio, della durata complessiva di 33 ore.

L'idea è venuta al servizio di Protezione civile della Provincia per qualificare maggiormente i volontari e migliorare l'azione delle strutture operative locali in caso di emergenza. Nel ruolo di docenti si sono succeduti in cattedra Andrea Peretti del servizio tecnico di bacino Po di Volano e costa, il vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Ferrara, Marco Magri, Maurizio Montani dell'Agenzia regionale per il fiume Po e Gianni Tebaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Ai partecipanti sono stati dati elementi informativi sul rischio idraulico, cenni sulla sicurezza dei corsi d'acqua principali, gestione delle emergenze nel bacino Po di Volano, assetto del reticolo secondario, modalità di azione in squadra in caso di emergenza e nozioni di elettrotecnica e idraulica.

Sono state inoltre eseguite prove pratiche di utilizzo di mezzi e materiali, con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi individuali di sicurezza, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Durante la giornata conclusiva i volontari hanno anche eseguito prove pratiche sull'impianto di sollevamento di San Zagno a Ostellato e attività di monitoraggio e individuazione dei fontanazzi lungo il canale San Nicolò-Medelana.

L'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni, e il presidente del coordinamento delle associazioni di volontariato, Marco Piazzi, al termine hanno consegnato a tutti i partecipanti un attestato. Ognuno dei 34 volontari abilitati riceverà inoltre un tesserino di riconoscimento, che certifica l'attività formativa svolta, unitamente all'equipaggiamento necessario per operare in tutta sicurezza durante gli interventi.

I volontari certificati che appartengono ad associazioni di volontariato iscritte al coordinamento provinciale di Ferrara, potranno essere attivati secondo le modalità contenute nel Piano provinciale di Protezione civile.

“Quella dei volontari – dice l'assessore Calderoni – è una preziosa collaborazione che ora si arricchisce di nuove e importanti competenze per interventi che possono rendersi necessari a causa dei sempre più frequenti sbalzi climatici, per tutelare la sicurezza del territorio, delle persone e delle attività economiche che vi si trovano”.

\$.m

Terremoto, i dati dell'ospitalità

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto, i dati dell'ospitalità*"

Data: **24/11/2012**

Indietro

24 novembre 2012, 0:02 5 visite

Terremoto, i dati dell'ospitalità

Le persone accolte nelle strutture cittadine sono ancora 156

Sono ancora 156 gli ospiti delle strutture cittadine che si sono rese disponibili a ospitare gli sfollati del terremoto del 20 e 29 maggio. I dati dell'ospitalità sono stati aggiornati ieri e rispetto al mese di settembre, quando le persone ospitate erano 169, non sono molti quelli che hanno potuto fare rientro alle proprie abitazioni.

Delle 156 persone ospitate ben 72 si trovano al Darsena City e 80 in alberghi cittadini. I rimanenti hanno trovato ospitalità all'Ostello Estense, all'Asp Via Ripagrande, presso la Coop Serena e alla Residenza S. Caterina. Dei 156 ospiti 95 sono italiani e 61 stranieri (6 comunitari e 55 extracomunitari), mentre i minori di 18 anni sono 26.

L'Icos riprende il campionato in trasferta contro Finale Emilia

| estense.com Ferrara

Estense.com

"L'Icos riprende il campionato in trasferta contro Finale Emilia"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

24 novembre 2012, 0:00 4 visite

L'Icos riprende il campionato in trasferta contro Finale Emilia

Non dovrebbero esserci problemi a mantenere il primato con uno dei fanalini di coda del campionato

Ritorna in campo la Vis Ferrara 2012 nella giornata di oggi (sabato 24 novembre) dopo il turno di riposo effettuato la scorsa settimana.

Ottavo turno di campionato apparentemente abbordabile per i ferraresi, chiamati a difendere il primato in classifica contro il penultimo fanalino di coda Finale Emilia, squadra in difficoltà che sicuramente quest'estate ha avuto altro a cui pensare oltre alla pallacanestro, vista la calamità naturale del terremoto in Emilia del 20 maggio scorso.

Palla a due infatti che verrà alzata al Palareno di S.Agostino (Fe) alle ore 20.30. Da sottolineare la prima uscita ufficiale di squadra con le nuove divise Icos Vis Ferrara 2012.

brevi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

"brevi"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

BREVI

spilamberto Decennale del museo dell'aceto balsamico In occasione del decennale del museo dell'aceto uno speciale annullo postale in via Roncati. vignola Al Parco dei Tunnel la settimana degli alberi Prevista la piantumazione di circa 260 piantine. Appuntamento al Parco di Tunnel, alle 10. savignano Festa della protezione civile dell'Unione Festa della Protezione Civile dell'Unione domani. Si inizierà alle 9,30 in piazza Borsellino a Savignano, con l'inaugurazione e la benedizione della nuova sede. Alle 10.30 trasferimento a Vignola e messa dei frati cappuccini. nonantola Conferenza su alimenti e ecosistema Oggi, alle 15, al palazzo della Partecipanza la conferenza Alimentazione, agricoltura e ecosistema .
\$:m

iniziative solidali a favore della "bassa"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Iniziative solidali a favore della Bassa
cultura e sport

Rilanciare la cultura dopo i drammatici eventi del terremoto. Questo l'obiettivo del workshop dedicato ai social network che si terrà oggi, alle 15, a Villa Tagliata di Mirandola. Un modo per studiare come l'intelligenza collettiva possa aiutare il progresso della nostra civiltà e per cogliere l'attualità dei progetti rinascimentali di Pico della Mirandola, oltre che sottolineare la vitalità culturale dell'area mirandolese. Verrà presentato, dunque, anche il progetto *Dalla memoria storica alla memoria digitale*, dedicato al rilancio del territorio colpito dal terremoto di maggio. Rimanendo in tema di cultura, oggi, alle 17, nello spazio Valcucine Milano Brera, si terrà un'asta benefica con Filippo Solibello, voce di Caterpillar Am su Radio 2, che proporrà schizzi e opere realizzate ad hoc da alcuni dei nomi più prestigiosi del panorama del design. Una serata dedicata alla solidarietà, per muovere i milanesi (e non) a favore delle popolazioni colpite dal sisma; il ricavato, infatti, sarà interamente devoluto al fondo promosso dall'associazione servizi per il volontariato di Modena per la ricostruzione dei luoghi della solidarietà distrutti dal sisma, come la casa del volontariato di Mirandola. A scendere in piazza a favore della Bassa anche lo sport. Oggi, infatti, alle 14.30, al PalaBigi di Reggio Emilia si terrà *Il tennis per l'Emilia*, esibizione delle nazionali di Fed Cup e Coppa Davis per aiutare la ricostruzione nelle zone terremotate. A presentare i campioni che si batteranno per le popolazioni colpite Corrado Barazzuti (nella foto), prima giocatore, poi capitano della nazionale.

lieve scossa di 2.5 di magnitudo ieri pomeriggio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Lieve scossa di 2.5 di magnitudo ieri pomeriggio

La terra è tornata a tremare ieri pomeriggio. Si è registrata, infatti, una scossa di magnitudo 2.5. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di S.Possidonio, Novi e Concordia. Secondo i rilievi registrati dall'Ingv l'evento sismico si è verificato alle 14.22 con magnitudo 2.5. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non si sono rilevati danni a persone o a cose.

\$.m

da lamborghini 250mila euro per le scuole

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Da Lamborghini 250mila euro per le scuole

Il denaro sarà destinato alla ricostruzione dei laboratori di cinque istituti di Finale e Mirandola

Una donazione di 250 mila euro alle scuole di Finale e Mirandola. È la cifra consegnata direttamente ai presidi dalla Lamborghini Automobili, per contribuire alla ricostruzione dei laboratori di 5 istituti scolastici danneggiati dal sisma. A far gli onori di casa, l'amministratore delegato Stephan Winkelmann che ieri mattina ha accolto studenti e insegnanti nella cerimonia di consegna presso lo storico stabilimento di Sant'Agata Bolognese. «E' stata una decisione molto importante. Alcuni dei nostri dipendenti hanno avuto delle case danneggiate, e li abbiamo aiutati. Con questa donazione abbiamo voluto aiutare il territorio partendo dalle scuole», spiega Winkelmann, che annuncia: «Il prossimo anno festeggeremo il nostro 50esimo anniversario con una grande manifestazione, che culminerà l'11 maggio. L'11% dei ricavi lo destineremo alle zone terremotate». A beneficiarne saranno studenti e scuole, che in questo modo potranno tornare a svolgere le attività in laboratori nuovi e funzionali. «Lamborghini ha finanziato i laboratori di lingue e scienze applicate al liceo scientifico Morandi di Finale spiega la preside Anna Silvestris. I laboratori sono i luoghi privilegiati dove i ragazzi mettono in pratica la teoria». Mentre Milena Prandini, preside del liceo scientifico e istituto tecnico Galilei aggiunge: «È un contributo importantissimo perché piano piano ricostruiamo i laboratori e torniamo alle attività scolastiche interrotte dal terremoto a maggio». I 250mila euro sono stati ripartiti con 3 assegni da 80 mila per i plessi scolastici di Mirandola liceo classico e liceo linguistico Giovanni Pico e istituto tecnico commerciale Luosi, il liceo scientifico istituto tecnico industriale Galilei e il Liceo Scientifico Morandi di Finale. «Lamborghini ci aiuta a ripartire nelle attività scolastiche con i laboratori in ambito linguistico, commerciali e informatica», aggiunge Giorgio Siena, preside del liceo Pico e istituto tecnico Luosi a Mirandola. Entusiasmo ai massimi livelli anche per gli studenti degli istituti, che hanno potuto visitare il Museo Lamborghini vedendo da vicino i modelli entrati nella storia dell'automobilismo mondiale. «Una donazione così è un'investimento sul futuro nostro e di tutto il territorio, e le ricadute sono positive», dice Raffaella Zuccaro, rappresentante d'istituto del Liceo Morandi. Marco Amendola

luminarie al via tra le polemiche

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Luminarie al via tra le polemiche

C è chi non paga per problemi economici e chi vorrebbe che a contribuire fossero tutti i cittadini

IN CENTRO»PROTESTA SUI COSTI

di Rino Filippin In occasione delle festività il centro storico sarà illuminato. Anche quest anno. Nonostante i danni causati dal terremoto, nonostante la crisi. Ma non è stato facile arrivare a questo risultato. Da una parte, infatti, vi è un gruppo di negozianti che non ha aderito all iniziativa (e non ha pagato i 200 euro di quota prevista), mentre dall altra vi sono i solventi che cominciano a stufarsi di versare denaro per un illuminazione natalizia di cui godranno tutti i residenti. «Lancio una provocazione - dice Giorgio Greggio, barista e incaricato della raccolta delle quote nei negozi dei corsi Fanti e Cabassi -: secondo me il Comune dovrebbe far pagare tutti i cittadini: basterebbero 50 centesimi a testa. Così risolveremmo il problema dei commercianti che non pagano. Certo, io rispetto chi non ha aderito per problemi economici, ma non mi va di sapere che altri non versano i 200 euro perchè fanno da soli. Se la città va tenuta viva, tutti devono fare la loro parte». Anche se è antipatico chiedere a chi non ha pagato le motivazioni, ci abbiamo provato ugualmente. «Noi a causa del terremoto abbiamo perso il negozio. Ora paghiamo l affitto - dicono i Manicardi dell omonima tabaccheria - e non potevamo permetterci altri esborsi». «Secondo noi - dicono nella bottega alimentare Alcide in piazzetta - 200 euro sono troppi: avessero chiesto 50 euro probabilmente avremmo aderito». In corso Pio Graziella Spinelli della cartolibreria: «Fino a due anni fa pagavo - commenta - ma adesso è davvero dura arrivare a fine mese e anche 200 euro mi fanno comodo». «Io - dicono alla macelleria Ionetti - ritengo che la cifra chiesta sia alta, poi non mi va che si debba pagare in anticipo. Forse a gennaio, alla fine delle feste, tutti noi avremmo avuto qualche soldo in più da spendere anche per le luminarie. Ma adesso, a fine novembre, non è proprio il momento per togliere soldi dalla cassa». A questo punto viene da chiedersi: ma chi metterà i soldi di chi non paga visto che le luminarie costeranno oltre 35mila euro? Pare che il consorzio ConCarpi (di cui fanno parte Comune e associazioni), abbia un fondo cassa per questa integrazione. Ma è chiaro che una soluzione andrà presa per evitare che ogni anno vi sia un simile tiramolla. «Bisognerà ragionare - commenta l assessore Morelli - per trovare strade alternative al noleggio anno dopo anno. Resta il fatto che i commercianti hanno dato prova di grande coesione e di amore per la città. A loro va il mio ringraziamento». E tra i negozianti c è un gruppo che propone: perché il Comune non compra le luminarie, una volta per tutte?

il mercato torna in centro a sei mesi dal terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

CAVEZZO

Il mercato torna in centro a sei mesi dal terremoto

CAVEZZO Il mercato di Cavezzo torna in centro storico da domani, dalle 7,30 alle 13, con 130 punti vendita che accolgono in sicurezza i visitatori, cui propongono svariate tipologie di prodotti: alimentari, abbigliamento, calzature, piante e fiori, complementi d'arredo, bigiotteria, cosmetici e altro ancora. È la novità positiva dopo il sisma, che si affianca a una molteplicità di sviluppi e di iniziative curate dagli esercenti del paese. Il crollo o la grave inagibilità di interi palazzi del centro di Cavezzo avevano fermato oltre trenta attività commerciali e artigianali. Il forte impegno personale degli esercenti e delle loro famiglie, con il concorso della solidarietà post-sisma e del ruolo della Pubblica Amministrazione locale, ha dato vita in pochi mesi a una risposta pronta e articolata. Sono infatti nati, e altri stanno nascendo in alcune aree prossime al centro, tanti punti di vendita, pubblici esercizi, negozi d'artigianato e commercio, che hanno individuato nelle soluzioni delle casette di legno o dei container il luogo da cui ripartire.

Terremoti: scossa 2.5 nel Modenese

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: scossa 2.5 nel Modenese"

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

23/11/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa 2.5 nel Modenese

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di S.Possidonio, Novi di Modena e Concordia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.22 con magnitudo 2.5.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

terremoto, come ricostruire

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

GATTATICO**Terremoto, come ricostruire**

Continuano gli appuntamenti della Scuola di Governo del territorio con due seminari aperti a tutti gli interessati, martedì prossimo 27 novembre presso la biblioteca-archivio Emilio Sereni dell'istituto Cervi e il 1° dicembre presso la scuola media Francesco Montanari a Mirandola dal titolo *Quale ricostruzione dopo il terremoto?*. I due incontri proseguono il dibattito aperto sui temi del terremoto e della ricostruzione in ambito rurale, dal momento che i recenti sismi hanno inflitto un durissimo colpo non solo ai centri urbani, ma anche al paesaggio, gravemente danneggiato e compromesso. Spesso ci accorgiamo di quello che abbiamo solo quando stiamo per perderlo.

amianto nel giardino delle nuove scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Amianto nel giardino delle nuove scuole

Reggiolo: sconcertante esito dei controlli sui lavori di ricostruzione. Il sindaco: «Abbiamo fatto un esposto in procura»

Lo scandalo era partito da San Felice con il blocco dei cantieri e la bonifica

L'allarme amianto nei cantieri della ricostruzione parte da San Felice sul Panaro. Il caso era scoppiato al campo della protezione civile di Trento, nella frazione di San Biagio: doveva essere allargato, ma durante i lavori un volontario trentino si era insospettito alla vista dei brandelli di materiale. Aveva chiesto i controlli, che avevano confermato la presenza di amianto. A realizzare i lavori era stata la stessa ditta che li ha eseguiti a Reggiolo. Successivamente, erano stati sospesi i lavori (in foto) dove dovevano sorgere chiesa, municipio e centro commerciale: di fatto il nuovo centro di San Felice, visto che quello storico è zona rossa a causa dei danni del terremoto e rimarrà chiuso per molto tempo. Anche qui per la presenza di tracce di amianto. Il Comune di San Felice si era subito attivato per i controlli e i lavori di bonifica. Ma gli episodi avevano indignato profondamente le comunità terremotate. Tradite proprio durante i lavori per la rinascita dopo i traumi del sisma. (el.pe)

di Elisa Pederzoli wREGGIOLO Tracce di amianto nel giardino interno delle nuove scuole medie, realizzate dopo il sisma di maggio e inaugurate poche settimane fa. E l'inquietante scoperta fatta a Reggiolo, dopo i controlli fatti eseguire dal Comune ad Arpa e Ausl. E ora si corre ai ripari con una telonatura e, presto, con i lavori di rimozione e bonifica a carico della ditta che ha eseguito i lavori: la Bianchini di San Felice sul Panaro (Modena). «È tutto vero conferma il sindaco, Barbara Bernardelli e ho già avuto modo di comunicarlo ai genitori, con un incontro. I controlli sono scattati dopo una comunicazione della Regione, a causa di analoghi problemi che si sono verificati a San Felice (Modena) dove la stessa ditta ha effettuato i lavori. E i risultati hanno confermato che anche qui ci sono tracce di amianto. Per fortuna, le tracce sono in percentuali molto basse e non sono in superficie. Dal punto di vista della salute, assicura non ci sono pericoli, si esclude il rilascio di fibre di amianto. Tuttavia, vogliamo essere più realisti del re e per questo abbiamo chiesto di intervenire subito». Come prima cosa, l'area all'incirca 100 metri quadrati dove non sostano gli alunni, ma serve solo in caso di evacuazione verrà telonata. Poi sarà effettuata la vera e propria rimozione del terreno contaminato. «I lavori verranno fatti quando le scuole saranno chiuse per le feste di Natale spiega il sindaco e contiamo che tutto sia risolto per il ritorno sui banchi, il 7 gennaio prossimo. La Coopsette, che ha vinto l'appalto e ha fatto eseguire i lavori a Bianchini, si è detta disponibile a intervenire qualora l'altra ditta non fosse tempestiva». La Bernardelli non nasconde la rabbia per quanto accaduto. «Sicuramente, ci sentiamo parte lesa in questa faccenda. Teniamo alla sicurezza dei bambini e abbiamo chiesto una relazione scritta ad Arpa e Ausl e fatto una conferenza dei servizi. Voglio dire: saremmo stati pronti a chiudere le scuole e a tornare a fare i doppi turni se ce ne fosse stato bisogno. Per fortuna, siamo tranquilli. Questo deve essere chiaro». «Ora è stata fatta una segnalazione alla procura. Mi dispiace prosegue ma credo che la credibilità di questa azienda sia finita». E poi aggiunge: «I controlli sui lavori della ricostruzione non finiscono con quelli relativamente all'antimafia. Bisogna anche vedere chi lavora bene e chi lavora male. E bene che si sappia che i controlli ci sono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

cuori e racchette per la ricostruzione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- Sport

Cuori e racchette per la ricostruzione

Oggi (14.30) al Bigi c è Il Tennis per l Emilia: in campo gli azzurri di Davis e Fed Cup, l incasso va alle zone terremotate REGGIO Alle ore 13.30 si aprono i cancelli del PalaBigi; alle ore 14.30 incomincia lo spettacolo. Il Tennis per l Emilia è il grande evento sportivo che chiama oggi in campo gli azzurri della racchetta per dare una mano alla ricostruzione delle zone terremotate, a cui verrà destinato l intero incasso di questa giornata speciale. L esibizione delle Nazionali di Fed Cup e Coppa Davis riporta a Reggio Emilia e nel suo palasport il grande tennis dopo tre decenni di assenza. All epoca toccò a pezzi da novanta quali Borg, McEnroe, Panatta e tanti altri stipare di pubblico l impianto di via Guasco; oggi si prevede egualmente il pienone a giudicare dalle richieste di biglietti giunte da tutta Italia. IL PROGRAMMA. Dalle 14.30 andranno in scena un set di singolo maschile, un set di singolo femminile ed un set di doppio misto. Si parte con Andreas Seppi (numero 23 del mondo) contro Fabio Fognini (numero 45); a seguire la premiazione da parte di Federtennis dei migliori atleti del 2012, poi il singolare femminile tra le due campionesse azzurre Sara Errani (numero 6 del ranking Wta) e Roberta Vinci (numero 16). Infine spazio al doppio misto ed al vero momento di "abbraccio" con il pubblico, con i palleggi tra i campioni ed i piccoli delle scuole tennis. VIP E CAMPIONI. Presenti al PalaBigi anche Karin Knapp , Filippo Vollandri, Flavio Cipolla, Paolo Lorenzi e gli ex big Omar Camporese , Paolo Cané, Giorgio Galimberti, Tathiana Garbin, le sorelle Adriana e Antonella Serra Zanetti. Confermatissimi anche il direttore degli Internazionali Bnl d'Italia Sergio Palmieri edil capitano di Davis e Fed Cup Corrado Barazzutti (che potrebbe giocare il doppio), il campione olimpico di sci Giuliano Razzoli e lo showman Paolo Belli. INIZIATIVE E DIRETTA. Presentatori della kermesse, il noto conduttore Massimo Caputi e Pierpaolo Zucchetti, la voce del basket reggiano. All'interno del Bigi funzioneranno punti di ristoro e divertimento e sarà in vendita per beneficenza una maglietta ricordo al costo di 5 euro. L'evento reggiano verrà trasmesso in diretta dal canale tv SuperTennis. PARCHEGGI E NAVETTE. Vista la concomitanza con la festa patronale di San Prospero, il Comune ha indicato dei parcheggi scambiatori gratuiti che collegheranno con il centro ed il PalaBigi. Per chi viene da Parma: Conad "Le Querce" di via Francia e centro direzionale "Volo" di Largo Giambellino. Per chi viene da Modena: "Polveriera" di piazzale Reverberi. Vicini al centro il parcheggio "ex Foro Boario" di via XX Settembre e il parcheggio di via Cecati. Dall'autostrada consigliato il parcheggio del piazzale dello stadio Città del Tricolore con bus navetta ogni 10/15 minuti. ULTIMI BIGLIETTI. E possibili acquistarli oggi ai botteghini del PalaBigi

raccolti 300 euro per cavezzo alla cena del pedale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

CASTELNOVO SOTTO

Raccolti 300 euro per Cavezzo alla cena del Pedale

CASTELNOVO SOTTO Proseguono le iniziative a favore dei terremotati di Cavezzo (Modena). L'associazione sportiva Pedale Castelnovese Mtb ha organizzato una cena per i propri tesserati nei locali del bocciodromo, devolvendo l'incasso di 300 euro (al netto delle spese) sul conto corrente del Comitato in aiuto delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Alla serata sono stati invitati alcuni rappresentanti dell'associazione Ciclistica Novese di Novi (Modena), alla quale il Pedale Castelnovese Mtb, il 22 settembre scorso, ha elargito una donazione per consentirle di proseguire l'attività ciclistica a favore dei bambini. Il presidente dell'associazione castelnovese Luca Sacconi ha ringraziato tutti i partecipanti e coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.

Evento sismico: a Rieti prove di evacuazione in 11 scuole

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Evento sismico: a Rieti prove di evacuazione in 11 scuole"

Data: **23/11/2012**

Indietro

Evento sismico: a Rieti prove di evacuazione in 11 scuole

Circa 2400 gli alunni impegnati nell'esercitazione, nata da un'idea dei volontari del Cer di Rieti

Venerdì 23 Novembre 2012 - Dal territorio -

Sono iniziate ieri e proseguiranno anche nella giornata di oggi, le prove di evacuazione scolastica che simulano un grave evento sismico nella città di Rieti. Sono in totale 11 le scuole coinvolte, suddivise in materne, elementari e medie, interessate dalla complessa attività di "scuola sicura", coordinata dai Dirigenti degli Istituti comprensivi Minervini-Sisti (D.ssa Carla Felli), Villa Reatina (Dott. Luigi De Rossi) e Giovanni Pascoli (D.ssa Liviana Bolognini). L'iniziativa vede la collaborazione dei Volontari della Protezione Civile CER di Rieti e del Gruppo Comunale di Rivodutri, oltre all'assistenza del responsabile alla sicurezza scolastica, Ing. Massimo Podrini.

Circa 2.400 tra alunni, personale insegnante e ATA si sono ritrovati impegnati in una simulazione di terremoto che si è svolta in contemporanea tra tutti i plessi scolastici, in quella che si può considerare la più imponente esercitazione sul rischio sismico mai effettuata nella città di Rieti. Il progetto, nato da un'idea dei Volontari del CER di Rieti, prende il nome di "sicuri a scuola, sicuri nella vita", ed è giunto al quarto anno di applicazione pratica, ricevendo sin dagli esordi un'accoglienza molto favorevole da parte della comunità scolastica, al punto da ricevere numerosi patrocini e attestazioni di apprezzamento.

"Buona parte del merito per il successo dell'iniziativa - sottolinea il responsabile del CER, Crescenzo Bastioni - va condiviso con l'ex Prefetto di Rieti D.ssa Silvana Riccio, che ha fortemente voluto la realizzazione di questo importante progetto, riguardante la prevenzione e l'educazione ai corretti comportamenti da tenere nelle scuole in caso di calamità . Inoltre, desidero rivolgere il mio personale ringraziamento nei confronti dei Dirigenti scolastici e del corpo insegnante, per la particolare sensibilità dimostrata nell'aderire all'iniziativa che ha permesso la realizzazione pratica del progetto in ogni sua fase".

"Il nostro principale obiettivo come Protezione Civile - prosegue il responsabile del CER - è quello di fare in modo che si acquisiscano modelli comportamentali che mettano al primo posto la sicurezza propria e degli altri, convinti che tutto ciò rappresenti un passaggio fondamentale per educare questi bambini, gli adulti di domani, ad un corretto atteggiamento rispetto alle situazioni di emergenza, che nella vita possono sempre presentarsi, e il più delle volte in modo improvviso. Tutto ciò in un'ottica di crescita dell'attenzione verso le tematiche di Protezione Civile - conclude Bastioni - capace di arricchire anche l'offerta formativa degli Istituti coinvolti e in grado di innescare una sempre maggiore collaborazione tra la Protezione Civile e il mondo della scuola, e di riflesso con tutta la cittadinanza".

Red - ev

\$.m

Il lago si abbassa, le bussole impazziscono. Interviene l'INGV

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Il lago si abbassa, le bussole impazziscono. Interviene l'INGV"

Data: 23/11/2012

Indietro

Il lago si abbassa, le bussole impazziscono. Interviene l'INGV

In provincia dell'Aquila giornali e televisioni lanciano le ipotesi più fantasiose sui "misteri" che avvolgerebbero il Lago di Scanno. Intervengono gli esperti, con tecniche marine, per fare chiarezza

Venerdì 23 Novembre 2012 - Attualità -

Un lago che si abbassa di otto metri. I sub che si immergono e l'ago delle loro bussole che impazzisce. Gli elementi per un giallo ci sono. Parliamo del lago di Scanno, in provincia dell'Aquila, al centro nelle ultime settimane della curiosità della gente e, da poco, delle analisi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il lago s'è formato 15mila anni fa, a seguito di una frana che ha ostruito il corso dell'affluente. Dei grandi massi hanno formato una diga imponente e nel giro di poco tempo s'è formato l'invaso. Il livello è sempre stato costante, ma da qualche mese i cittadini di Scanno hanno notato che l'altezza dell'acqua è calata, e non di poco. Otto metri dal livello precedente. S'è subito ipotizzato che il terremoto dell'Aquila del 2009 avesse smosso i massi che formano lo sbarramento, favorendo il deflusso dell'acqua. L'allarme è stato lanciato quest'estate dagli ambientalisti locali, raccolto dalla Regione Abruzzo e inviato in forma di appello accorato al Governo. Per verificare cosa provocasse l'abbassamento del livello si sono immersi i sub della Protezione Civile abruzzese, accompagnati da un gruppo di ambientalisti e pescatori locali. Qui accade il secondo "mistero": secondo i racconti, sott'acqua le bussole impazziscono, non segnano più il nord e girano impazzite. Enzo Gentile, memoria storica del lago, racconta: "È accaduto di recente durante le giornate ecologiche che organizziamo con la nostra associazione. Il fenomeno si è ripetuto diverse volte e a varie profondità. Per eliminare il dubbio che potesse trattarsi di un fenomeno anomalo, dato che i fondali sono profondi anche trenta metri e non si riesce a vedere granché sott'acqua a causa del buio, abbiamo chiesto aiuto agli esperti".

Sollecitati anche dal Commissario straordinario del Comune di Scanno (la giunta è decaduta), sono intervenuti gli uomini dell'INGV. Con un battello nei giorni scorsi hanno scandagliato in lungo e in largo il lago, utilizzando in un primo momento dei magnetometri, per verificare se ci fosse qualche massa metallica in grado di ingannare le bussole. Ma senza risultato. Così i ricercatori hanno deciso, con il supporto logistico dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri del luogo, di applicare per le ricerche altre tecniche geofisiche, normalmente utilizzate in aree marine. Infatti, ai rilievi magnetici, sono state affiancate tecniche di side scan sonar, un sistema acustico impiegato per ottenere un'immagine che restituisce la fotografia del fondale, individuando l'eventuale presenza di anomalie sulla superficie del fondo, e multibeam, un sensore acustico posto sotto la chiglia dell'imbarcazione e che restituisce la batimetria del fondale.

"Avremo i risultati fra qualche giorno, abbiamo un sacco di dati da analizzare", ha dichiarato al nostro giornale Fabio Florindo, il dirigente di ricerca INGV. "Non facciamo nessuna ipotesi, ma devo smentire chi avanza in questi giorni le ipotesi più fantasiose...ho sentito addirittura parlare di 'mostro' sotto l'acqua, come nel lago di Loch Ness. Abbiamo un'unica certezza: sotto il lago ci sono dei residui bellici, che abbiamo aiutato ad identificare grazie al nostro lavoro. Per sapere tutto il resto bisogna frenare la curiosità e attendere un po' di tempo, finché non avremo sviluppato tutti gli elementi raccolti".

Walter Milan

L'A.R.I. Ferrara organizza un corso preparativo all'esame

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'A.R.I. Ferrara organizza un corso preparativo all'esame"

Data: **23/11/2012**

Indietro

L'A.R.I. Ferrara organizza un corso preparativo all'esame

In preparazione alla sessione estiva dell'esame ministeriale da radioamatore l'A.R.I. di Ferrara organizza un corso della durata di diversi mesi. Le lezioni cominceranno a dicembre e saranno sia teoriche sia pratiche

Articoli correlati

Mercoledì 21 Novembre 2012

Radioamatori e Protezione

Civile, un rapporto intrecciato

tutti gli articoli » *Venerdì 23 Novembre 2012 - Dal territorio -*

L'Associazione Radioamatori Italiani di Ferrara organizza da dicembre a maggio un corso di preparazione all'esame ministeriale per diventare radioamatori.

Il radioamatore è una persona autorizzata alla trasmissione radio, ovvero che ha conseguito la cosiddetta "patente da radioamatore" e, se maggiore di 16 anni, la successiva "autorizzazione generale" che consente di possedere una propria stazione. Chi possiede la sola patente (ad es. i radioamatori minori di 16 anni) può operare da stazioni radio di altri radioamatori o dalle stazioni radio delle associazioni locali.

Per l'ottenimento della patente non esistono limiti di età e si ottiene superando un esame ministeriale consistente in quiz a risposte multiple.

Oltre a vivere la comunicazione come passione scambiando messaggi con altri radioamatori in tutto il mondo, chi consegue la patente è obbligatoriamente a disposizione delle Autorità locali in caso di necessità, ad esempio quando viene a mancare la possibilità di comunicare tramite l'utilizzo di altre reti.

Molti radioamatori diventano anche volontari di Protezione Civile o molti volontari diventano poi anche radioamatori. Questo sia per scelte personali sia perché l'essere abilitati e in grado di utilizzare frequenze radio per comunicare è un sostegno in più quando si lavora in emergenze spesso legate a calamità naturali.

Il corso che si terrà a Ferrara viene organizzato ogni anno in questo periodo per accompagnare gli interessati alla sessione estiva dell'esame dell'Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico per conseguire la certificazione da radioamatore: le nozioni da studiare sono molte e l'affrontarle settimanalmente aiuta a mantenerle meglio in memoria. Gli incontri del corso avvengono con cadenza settimanale, di sera. Si aggiunge poi un secondo incontro a settimana dedicato alle prove pratiche da concordarsi con gli allievi.

Il programma parte da "zero" per cui non sono necessarie conoscenze specifiche di nessuna materia tecnica.

Il corso è a numero chiuso e per quanti interessati si consiglia di contattare corsi@ariferrara.it oppure il telefono 348 220 2008.

Redazione/sm

Fonte: A.R.I. sezione di Ferrara

L'A.R.I. Ferrara organizza un corso preparativo all'esame

Mirandola: "Una comunità che riparte". Ricordare e ricostruire a sei mesi dal terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Mirandola: "Una comunità che riparte". Ricordare e ricostruire a sei mesi dal terremoto"

Data: **23/11/2012**

Indietro

Mirandola: "Una comunità che riparte". Ricordare e ricostruire a sei mesi dal terremoto

A Mirandola (MO), a sei mesi esatti dal terremoto del 29 maggio che ne ha sconvolto l'assetto e ferito profondamente abitanti e territorio, il Comune ha organizzato una due-giorni per "ricordare e ricostruire"

Venerdì 23 Novembre 2012 - Dal territorio -

"Sei mesi dopo il terremoto del 29 maggio (quello che ha provocato le vittime nell'Area Nord), la comunità si riunisce per ricordare i morti ma anche per fare il punto su quanto realizzato finora e per guardare avanti nella ricostruzione". Così recita la nota del Comune di Mirandola, uno dei più colpiti dai terremoti di maggio, per presentare l'iniziativa "Una comunità che riparte", organizzata dallo stesso Comune insieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Si tratta di due giorni di incontri, inaugurazioni, confronti nel segno della memoria e della volontà di ripartire senza dimenticare.

L'evento avrà inizio Giovedì 29 novembre alle ore 9.30 a Mirandola con l'inaugurazione di "Via 29 Maggio", la strada di accesso alle nuove scuole superiori mirandolesi intitolata alle vittime del terremoto.

Alle ore 18 alle Scuole Medie "Montanari" (via D. Pietri, 4) si terrà un Consiglio Comunale solenne con interventi del Sindaco Maino Benatti, del Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, del Presidente del Consiglio comunale Andrea Venturini, di rappresentanti del mondo economico, sindacale, del volontariato e della scuola. I lavori saranno chiusi da Paola Gazzolo, Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Alle 21 al Palatenda ERT (zona nuove scuole) si terrà un concerto della Banda giovanile "John Lennon", diretta da Mirco Besutti, con suggestioni letterarie a cura di Alessandra Mantovani.

Nella seconda giornata, Venerdì 30 novembre, si terrà una tavola rotonda (ore 21- Scuole Medie Montanari) che riprende il nome dell'iniziativa, "Una comunità che riparte" e che vedrà la partecipazione, di diversi rappresentanti delle istituzioni, fra cui Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna e Maino Benatti, Sindaco di Mirandola. Interverranno anche i giornalisti Michele Brambilla (La Stampa) e Cristina Provenzano (Teleradiocittà), che intervisteranno le autorità presenti.

red/pc

\$.m

CNSAS Molise e Polizia di Stato Pescara si esercitano insieme

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"CNSAS Molise e Polizia di Stato Pescara si esercitano insieme"

Data: **23/11/2012**

Indietro

CNSAS Molise e Polizia di Stato Pescara si esercitano insieme

Sabato 24 novembre a Campochiaro (CB), il Reparto volo della Polizia di Stato di Pescara e il Soccorso Alpino molisano affineranno le tecniche e le modalità interoperative per gli interventi congiunti di soccorso in ambiente impervio

Venerdì 23 Novembre 2012 - Dal territorio -

24 novembre: giorno di esercitazioni. Sono molteplici e tutte importanti le iniziative che si svolgeranno in diverse località italiane sabato prossimo. In Molise, nel territorio di Campochiaro (Cb), presso la base aerea della Protezione Civile della Regione, avrà luogo, dalle ore 9.00 alle 18.00 un'attività pratica di formazione e movimentazione del personale del Servizio Regionale del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) Molise e del Reparto volo della Polizia di Stato di Pescara, Abruzzo, che ha messo a disposizione un aeromobile Agusta-Bell AB-212.

L'esercitazione si svolge nell'ambito della Convenzione, stipulata nell'ottobre 2011, tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, accordo che prevede esercitazioni congiunte ogni 6 mesi.

L'emergenza neve del febbraio 2012 che ha interessato tutto il Centro-Sud d'Italia, Molise compreso, ha evidenziato gli aspetti principali su cui concentrare gli sforzi esercitativi. In quell'occasione infatti i tecnici del Cnsas molisano sono stati chiamati ad effettuare numerosi interventi, coadiuvati dall'elicottero della Polizia di Stato proveniente da Pescara. L'elicottero, attrezzato con pattini da neve ed atterrato nella apposita piazzola presso il Dipartimento P.C. di Campochiaro, imbarcati i tecnici del Cnsas, veniva utilizzato per continui interventi nelle zone impervie della Regione, non raggiungibili tramite viabilità ordinaria. La maggior parte degli interventi, a volte anche di carattere specificatamente sanitario, riguardavano il soccorso di pastori ed animali rimasti isolati negli alpeggi in montagna.

L'aggiornamento è quindi finalizzato a mantenere e perfezionare un adeguato livello di interoperabilità tra le due organizzazioni, alla ricerca di utili strategie volte a garantire un'elevata capacità operativa congiunta, sia nei casi di calamità naturali e delle grandi emergenze, sia nelle operazioni SAR (Search and Rescue) e cioè di ricerca e soccorso in luoghi montani, impervi o difficilmente raggiungibili. Tali interventi prevedono l'utilizzo di aeromobili, messi a disposizione dal Settore Aereo della Polizia di Stato, attraverso i Reparti volo idonei alle operazioni di ricognizione, perlustrazione o di trasporto di squadre e materiali CNSAS, spesso in stretta collaborazione con le C.O.118.

In Molise, regione a prevalenza montuosa e caratterizzata da aree ad alto grado di rischio ed inaccessibilità, i soccorsi in ambiente impervio rappresentano un'attività ordinaria e non solo straordinaria, sia a risoluzione degli incidenti e degli infortuni in montagna, nell'esercizio di attività sportive o ricreative alpinistiche, escursionistiche o speleologiche, sia nello svolgimento di attività professionali e/o lavorative, svolte in ambiente ostile. Gli aeromobili del Reparto volo della Polizia di Stato di Pescara, sono in grado di raggiungere il Molise in 30 minuti, di caricare a bordo tecnici specializzati del S.R. Molise CNSAS ed eseguire operazioni di soccorso in qualsiasi ambiente montano e/o ipogeo ostile, che altrimenti non potrebbero essere svolte in tempi così brevi.

Durante la giornata di aggiornamento di sabato 24, i tecnici saranno movimentati sulle zone individuate, dove si imuleranno attività di imbarco e sbarco di feriti con elicottero in overing (volo stazionario a un metro dal suolo) e con verricello (volo stazionario a 15- 30 metri dal suolo).

Tutto il personale del S.R. CNSAS Molise è già stato qualificato per il lavoro con elicotteri della Polizia di Stato. Il CNSAS, pur svolgendo per legge il ruolo istituzionale primario di coordinamento tra le componenti, impegnate in un'eventuale operazione in ambiente montano ed impervio (legge 27 dicembre 2002, n° 289), necessita della stretta

CNSAS Molise e Polizia di Stato Pescara si esercitano insieme

collaborazione di tutti gli Enti e Corpi dello Stato che svolgono Soccorso Pubblico. L'obiettivo è soprattutto quello di salvaguardare il benessere e la sicurezza dei cittadini che in questa Regione vogliono continuare a vivere e ad operare nei piccoli paesi, situati principalmente in montagna, nelle centinaia di frazioni, che la caratterizzano, disseminate sul territorio e spesso lontane dai maggiori Centri Ospedalieri.

red/pc

(fonte:CNSAS)

«Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"«Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»"

Data: 24/11/2012

Indietro

Cronaca

- 21:38 - Diffamazione: Fnsi, possibile differimento sciopero, domani modalita' Politica
- 21:36 - Primarie: Veltroni non si sbilancia, domenica andro' a votare Politica
- 21:31 - Diffamazione: Bersani, sciopero ha le sue ragioni Cronaca
- 21:16 - Scuola: Profumo, anche dissenso e' forma di democrazia se e' pacifico Politica
- 21:12 - Primarie: Bersani, come segretario del Pd io ho gia' vinto Cronaca
- 21:09 - Diffamazione: Iacopino (Odg), rinviato lo sciopero di lunedì' Cronaca
- 20:49 - Diffamazione: sciopero giornalisti verso sospensione Politica
- 20:49 - Primarie: Puppato, una donna ha maggiori chances contro crisi Politica
- 20:48 - Primarie: Tabacci, serve robusto ancoraggio al centro Politica
- 20:46 - Primarie: Vendola, modernita' non e' vendere anima al mercato Politica
- 20:45 - Elezioni: Bersani, Pd per patto con moderati, vedremo se condizioni Politica
- 20:39 - Legge elettorale: Bersani, disponibili se premio ragionevole Politica
- 20:39 - Diffamazione: Schifani, rinviare sciopero giornalisti per valutazione testo Politica
- 20:34 - Primarie: Tabacci, elettori capiranno parzialita' del servizio pubblico Politica
- 20:33 - Primarie: Bersani, mi e' piaciuto tutto, meno i problemi che vedo nel Paese Politica
- 20:29 - Primarie: Bersani, italiani chiedono lavoro, ogni energia su questo Politica
- 20:18 - Primarie: Renzi, chi e' in Parlamento da 25 anni ha fallito Esteri
- 20:16 - Spagna: re Juan Carlos ricoverato per operazione all'anca Cronaca
- 20:16 - Sicurezza: Cancellieri, domani a Roma giornata delicata, tensione molto alta Cronaca
- 19:52 - Trento: 12enne minaccia compagno con coltello per rubargli biscotti Politica
- 19:42 - Elezioni: Fini, patto tra forze politiche, non candidare condannati Esteri
- 19:34 - Egitto: migliaia ancora in piazza Tahrir, parziale black-out Politica
- 19:29 - Legge elettorale: Fini a Giachetti, battaglia nobile ma ora stop digiuno Cronaca
- 19:15 - Ilva: fuga di gas in stabilimento Taranto, operaio lievemente intossicato Spettacolo
- 19:13 - Tv: Arisa, 'X Factor' e' pulito, se non lo pensassi non sarei qui a scusarmi Sport
- 19:02 - F1: Gp Brasile, Hamilton brilla e Vettel stacca Alonso di 3 decimi Economia
- 18:38 - Ue: fonti, possibile nuovo summit su bilancio a fine gennaio Politica
- 18:24 - Ue: Monti, Italia mai nell'angolo o trattata con meno dignita' Cronaca
- 18:10 - Caso Lusi: chiesto rinvio a giudizio per ex tesoriere DI Politica
- 18:07 - Gay: Vendola, esigere e non accontentarsi, rivendicare diritti interi Politica
- 18:04 - Primarie: comitato Vendola, auspichiamo anche leader Sel a Tg1 Politica
- 18:01 - Pdl: Berlusconi e la barzioletta sul fratello, si crede una gallina... Politica
- 17:53 - Ue: Monti, possibilita' accordo a inizio nuovo anno Politica
- 17:48 - Governo: Fornero, molti italiani mi vorrebbero licenziare ma io sto li' finche' lo vuole Monti Politica
- 17:47 - Sicilia: Crocetta, con Zichichi in campo uno dei migliori Cronaca
- 17:41 - Gay: Fornero, urge legge su omofobia, e' norma di civilta' Cronaca
- 17:34 - Alessandria: uccide la moglie e si costituisce, era malata Esteri
- 17:30 - Francia: sparatoria a sud di Parigi, un morto e quattro feriti Politica

«Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»

17:26 - Gay: Napolitano, atteggiamenti omofobi sono intollerabili Esteri

17:23 - GB: rimane un mistero il messaggio trovato su piccione della II Guerra Mondiale

Roma

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Roma

«Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»

24/11/2012, 05:30

Dal Comune

«Risarcimenti ai circoli colpiti dalla piena»

Sette giorni dopo la cessata emergenza dell'ultima piena del Tevere che ha messo in ginocchio i circoli sportivi e luoghi ricreativi che insistono sul fiume il sindaco Gianni Alemanno, ha convocato i concessionari per fare il punto sui danni.

Home Roma

Contenuti correlati Circoli Pd «No alle ricandidature degli uscenti» Tevere a 12,7 metri. Allagamenti a Roma Nord Erica Dellapasqua

Lo stato di emergenza è cessato ma per molti le conseguenze della piena del Tevere iniziano a farsi sentire solo in queste ore, quando i gestori dei circoli sportivi che si affacciano sul fiume sono stati in grado di rientrare al Mobili, alberi e barche Quel che resta della piena Circoli sportivi travolti dal fango «Non ci hanno avvisato in tempo» Il Tevere non salirà oltre i 14 metri

Piena prolungata. Allagamenti e disagi

All'incontro, oltre al Sindaco, hanno preso parte il direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione civile del Campidoglio, Tommaso Profeta, il delegato allo sport, Alessandro Cochi, e il consigliere Valerio Cianciulli. Il Campidoglio, ha, reso noto che il sindaco ha annunciato «che inoltrerà la richiesta di fondi straordinari presso la regione e la Protezione civile che in questi giorni sta valutando l'entità dei danni dall'ultima ondata di maltempo». Alemanno ha anche ribadito «che nel caso in cui non vengano stanziati finanziamenti straordinari per la Capitale, come accadde nel 2008 quando la piena ebbe conseguenza e portata minori, il Campidoglio interverrà direttamente con un contributo solidale, analogamente a quanto fatto per chi riportò danneggiamenti a seguito degli scontri dei black-bloc nel novembre 2011». Il sindaco ha poi aggiunto che l'intervento sarà accompagnato «dallo stanziamento di 250 mila euro per il recupero in urgenza del Tevere ed in particolare per la bonifica di parte delle banchine e la riduzione in loco dei tronchi galleggianti che ostacolano la navigazione, operazione questa che sarà condotta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Fiumicino». [Vai alla homepage](#)

24/11/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 24/11/2012

Indietro

sarmato Il furto in via Longo, l'inseguimento, lo schianto e la fuga a piedi attraverso i campi

Nel fosso col fuoristrada rubato

Preso alla protezione civile, ladri intercettati dai carabinieri

SARMATO - Il fuoristrada della protezione civile nel canale e il maresciallo Palmieri accanto al ...

Sarmato - Hanno cercato di allontanarsi da Sarmato a bordo di un fuoristrada della protezione civile. Ma la loro fuga è durata poco. I due ladri a bordo del mezzo, che trainava un carrello per il trasporto di 4 pompe per l'aspirazione dell'acqua, sono stati intercettati dai carabinieri. Hanno tentato di seminare la pattuglia, ma non sono riusciti ad andare lontano. La corsa si è conclusa con un volo in un canale. Il Nissan è stato abbandonato col muso malconcio e i due malviventi se la sono data a gambe attraverso i campi, favoriti dal buio.

Il furto è avvenuto intorno a mezzanotte di mercoledì in via Longo a Sarmato, davanti alla sede intercomunale della Protezione civile. Mentre i ladri uscivano dal deposito a bordo del fuoristrada, di fronte a loro sopraggiungeva la macchina dei carabinieri di Sarmato, al comando del maresciallo Bartolo Palmieri. I malviventi hanno allora tentato il tutto per tutto e hanno svoltato in direzione dell'argine del Po. Un tentativo finito male. C'era buio, la strada era stretta e il Nissan non poteva correre perché trainava il carrellino con le pompe idrovore. E così, dopo qualche centinaia di metri, il mezzo è finito in un canale che costeggia la strada.

I due uomini a bordo, nonostante la botta, sono riusciti a uscire e si sono messi a correre a perdifiato. I carabinieri, arrestata la marcia della loro macchina, hanno tentato di continuare l'inseguimento per i prati. La corsa si è protratta per diversi minuti ma alla fine i due ladri, favoriti da un certo vantaggio e dalla boscaglia, sono riusciti a dileguarsi. Inghiottiti dal buio, hanno fatto perdere le loro tracce. Dopodiché il mezzo rubato è stato recuperato con l'aiuto dei vigili del fuoco e di un carro attrezzi.

er. ma.

23/11/2012

I ladri finiscono nel canale Rubato un fuoristrada nel magazzino della protezione civile a Sarmato

Articolo

Libertà

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

I ladri finiscono nel canale

Rubato un fuoristrada nel magazzino della protezione civile a Sarmato

I ladri finiscono nel canale

Rubato un fuoristrada nel magazzino della protezione civile a Sarmato. I ladri sono stati intercettati dai carabinieri: il tentativo di fuga si è concluso con uno schianto in un canale.

SERVIZIO a

23/11/2012

Teatro dialettale per aiutare i terremotati Vicobarone consegna 600 euro al sindaco

Articolo

Libertà

""

Data: 24/11/2012

Indietro

Teatro dialettale per aiutare i terremotati

Vicobarone consegna 600 euro al sindaco

Ziano - (mil) Seicento euro a favore dei terremotati dell'Emilia. A tanto ammonta il contributo che di recente il Comitato autonomo festeggiamenti di Vicobarone di Ziano ha raccolto per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

«Con i soldi raccolti grazie ad una rappresentazione teatrale messa in scena la scorsa estate - dice il presidente del sodalizio Salvatore Carbone - abbiamo potuto comprare prodotti per l'igiene personale e cibo a lunga conservazione che abbiamo consegnato al sindaco Manuel Ghilardelli». Il carico di aiuti è stato infatti consegnato all'amministrazione di Ziano la quale, tramite il coordinamento provinciale della Protezione civile, lo ha destinato a favore dei comuni colpiti dal terremoto che lo scorso mese di maggio ha messo in ginocchio l'Emilia.

I generi acquistati sono stati scelti in base ad un elenco fornito dai comuni stessi. I fondi raccolti dal comitato sono il frutto di una serata benefica organizzata lo scorso mese di agosto presso il campo giochi di Vicobarone.

La locale compagnia dialettale aveva portato in scena una commedia cui avevano assistito numerosi spettatori. La loro generosità aveva permesso di raccogliere seicento euro.

23/11/2012

Per noi irrinunciabile l'Unione Montana

Articolo

Libertà

""

Data: 24/11/2012

Indietro

Per noi irrinunciabile

l'Unione Montana

di MASSIMO CASTELLI*

Con molta attenzione ho letto la presa di posizione del circolo del PD di Bobbio e devo dire che sulle considerazioni generali mi ci ritrovo quasi in toto. Sarebbe superfluo intervenire, ma l'occasione è ghiotta per stimolare la discussione sul tema e per fornire, per onore di verità, qualche precisazione, sia di merito che di sostanza, su alcune affermazioni riportate nell'intervento. La legislazione che ha decretato l'obbligo di gestione associata di tutte le principali funzioni fondamentali dei Comuni sotto i 3000 abitanti nelle aree montane e sotto i 5000 abitanti nelle altre zone, nasce nell'anno 2010 con il decreto legge 78/2010 convertito nella L. 122/2010, poi modificata con la L. 148/2011 e in fine ulteriormente modificata con la L. 135 chiamata "Spending Review" e approvata nell'agosto 2012. Perché ho riportato questo percorso legislativo? Per rendere evidente che le regole del gioco a cui i Comuni devono attenersi nel giro di 2 anni sono state cambiate sistematicamente e per alcuni aspetti radicalmente. In Comunità Montana abbiamo iniziato la discussione sulle gestioni associate per tempo, estate 2010, ma per forza di cose le nostre decisioni le abbiamo assunte oggi, dato che il provvedimento che ha fissato i paletti definitivi è dello scorso agosto. Nessuna inerzia quindi da parte dei Comuni che compongono la Comunità Montana ad affrontare il tema gestioni associate: anzi direi che con tempismo abbiamo avanzato una nostra idea di Unione Montana, condivisibile o meno. Sul tema razionalizzazione e semplificazione abbiamo fatto ancora di più iniziando il percorso normativo che porta alla fusione dei Comuni di Ottone, Zerba, Cerignale e Cortebrugatella, con tanto di studio di fattibilità approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Ad oggi i nostri percorsi di gestione associata e fusione di Comuni sono gli unici approvati nel contesto provinciale. Per tornare nel merito dell'argomento voglio rendere chiare le decisioni assunte e la loro possibile ricaduta sul territorio. Con la proposta di costituzione dell'Unione Montana dell'Appennino Piacentino, basta leggersi la delibera n. 24/2012 di consiglio adottata in Comunità Montana, non abbiamo affatto inteso chiuderci entro le nostre mura proponendo una visione campanilistica di gestione del territorio, ma abbiamo solo applicato l'art. 32 della L. 135/2012 che precisa che i Comuni prevalentemente montani "si costituiscono in unione montana ed esercitano, oltre che le funzioni fondamentali trasferite dai Comuni, anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite dall'art. 44 della Costituzione e dalle leggi a favore dei territori montani". La nostra delibera inoltre prevede la centralità di Bobbio come sede dell'Unione e l'allargamento della proposta di Unione Montana ai Comuni confinanti con la C. M. AP. compreso Rivergaro. Questo all'atto pratico cosa vuol dire? Vuol dire che noi siamo aperti ad allargare i confini della nostra Unione anche alla parte bassa delle valli, ma non possiamo rinunciare né alla centralità di Bobbio, né al riconoscimento di territorio prevalentemente montano. Per sgombrare ogni dubbio siamo pronti anche ad Unioni di Vallata, ma vogliamo rimanere Unione Montana così come prevede la legge. Perché è per noi irrinunciabile l'Unione Montana? Perché oltre che alla mera gestione di servizi comunali è ancora indispensabile mettere in campo politiche per le aree svantaggiate di montagna, è necessario rimarcare la necessità di fornire a questi territori nuove opportunità di sviluppo, pari opportunità di servizi. I problemi della montagna e delle aree marginali vanno ancora tutti affrontati, per questo rivendichiamo ancora la necessità di pensare ed attuare politiche di sviluppo per i nostri territori. Non vogliamo rimanere delle scatole vuote che si preoccupano solo della gestione della polizia municipale o della protezione civile, ecc. C'è ancora bisogno di una sana programmazione territoriale che nel contesto provinciale non ci isoli ma neanche ci confonda con ambiti territoriali che hanno diverse esigenze e altre opportunità. Per concludere noi non abbiamo affatto paura di costruire il nostro futuro insieme a chi abita lungo le sponde del nostro amato Trebbia, chiediamo solo ai nostri amici della bassa valle di raggiungerci sui nostri monti nella bellissima cornice di Bobbio capoluogo della valle e da questo privilegiato osservatorio affrontare insieme le nuove sfide che abbiamo tutti davanti a noi.

Per noi irrinunciabile l'Unione Montana

*Presidente Comunità Montana dell'Appennino Piacentino

23/11/2012

Anna Franco Il carattere degli emiliani somiglia un po' alla loro terra, pastosa per l'...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

23/11/2012

Chiudi

Anna Franco Il carattere degli emiliani somiglia un po' alla loro terra, pastosa per l'umidità, accogliente, ma anche dura e compatta. Va arata con costanza e forza di volontà, come stanno dimostrando a sei mesi dal terremoto che ha colpito la regione le aziende del distretto di Carpi, in provincia di Modena. Qui si producono maglieria e confezioni con l'alta specializzazione che proviene da più di mezzo secolo di esperienza nel campo. Qui prendono vita le tendenze moda, grazie alle duemila aziende della zona, grandi ma anche piccolissime. Sei mesi dopo c'è ancora bisogno di molto, a cominciare da strutture adeguate (visto che molti lavorano ancora in luoghi di fortuna) fino alle agevolazioni fiscali. Ma non è mai venuto meno il coraggio di guardare avanti, anzi molte case di moda hanno dovuto farlo subito, perché tra maggio e giugno si lavora sui campionari e si ultimano le collezioni e un ritardo sulla tabella di marcia avrebbe significato la rovina. Il terremoto del 20 maggio, l'altra forte scossa del 29, lo sciame delle settimane successive, è stato messo rapidamente alle spalle. «Lavorare è diventata un'esigenza non solo economica – spiega Lorena Saltini, direttore generale di Wanda Mode, che produce Clips – ma anche psicologica, un modo per allentare la tensione». L'azienda si è trasferita open air e nei container dove, a dispetto del luogo, è stato ideato e cucito anche un abito da cocktail con pizzo stretch che ha riscosso enorme successo, ed è stato cucito su tavoli di fortuna, abbandonati solo una settimana fa. Dipendenti puntuali e disponibili anche da Angelo Marani, così come da Cristiano Burani, dove tutti si sono rimboccati le maniche, hanno rinunciato alle ferie in agosto e hanno tagliato in strutture di fortuna metri di stoffa recuperati tra i calcinacci. I mesi estivi sono trascorsi tra scrivanie ed emergenze anche da Market Industrie, che produce Jucca, Suoli, Tessa e Sleep. Il suo ad Federico Zannini racconta che si sono riscoperti valori un po' sopiti, ma «il terremoto unito alla crisi sta creando enormi problemi e la burocrazia che ci impedisce di rateizzare le tasse, che comunque vogliamo pagare, rende tutto più difficile». Della stessa idea Stefano Bonacini e Roberto Marani, titolari di Gaudi, che stanno sviluppando progetti e soluzioni innovative per migliorare il rapporto qualità/prezzo. Molti imprenditori hanno espresso in forma privata solidarietà alle loro terre, altri hanno pensato a iniziative ad hoc. Francesca Severi, direttore creativo di Maria Grazia Severi, ha ideato un lupetto in cachemire con applicazioni di Swarovski, il cui ricavato andrà alla Croce Rossa. Mauro Serafini e sua moglie Paola Montaguti, ad e stilista di Miss Grant, hanno creato una t-shirt il cui ricavato sarà devoluto, insieme alla cifra risparmiata dall'azienda nel corso dell'allestimento di una sfilata, alle scuole di Crevalcore, paese d'origine della designer. Maurizio Setti, presidente di Antress, a cui fanno capo E-gò e Manila Grace, sta rimborsando il biglietto pagato per una partita di beneficenza con buoni acquisto nel suo outlet. Tra pochi giorni partirà il progetto Dicembre-Mese di moda, che coinvolge il distretto di Modena e Carpi e vuole mettere in luce i nuovi talenti della zona oltre che valorizzare il suo core business, la maglieria. Proprio questa lavorazione sarà celebrata dalla mostra dello stilista Giovanni Cavagna, che verrà inaugurata il primo dicembre presso il Teatro comunale Luciano Pavarotti di Modena e che esporrà morbidi e scultorei capi frutto della fantasia del designer. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eleganza rinasce nei container

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Venerdì 23 Novembre 2012

Chiudi

A sei mesi dal terremoto dell'Emilia centinaia di aziende tessili e di maglieria della zona di Carpi fanno ancora i conti con i danni

ma non si perdono d'animo e continuano a produrre, nonostante un'estate passata a tagliare e cucire in strutture di fortuna

L'eleganza rinasce nei container

LA RIPRESA

Il carattere degli emiliani somiglia un po' alla loro terra, pastosa per l'umidità, accogliente, ma anche dura e compatta. Va arata con costanza e forza di volontà, come stanno dimostrando a sei mesi dal terremoto che ha colpito la regione le aziende del distretto di Carpi, in provincia di Modena. Qui si producono maglieria e confezioni con l'alta specializzazione che proviene da più di mezzo secolo di esperienza nel campo. Qui prendono vita le tendenze moda, grazie alle duemila aziende della zona, grandi ma anche piccolissime.

Sei mesi dopo c'è ancora bisogno di molto, a cominciare da strutture adeguate (visto che molti lavorano ancora in luoghi di fortuna) fino alle agevolazioni fiscali. Ma non è mai venuto meno il coraggio di guardare avanti, anzi molte case di moda hanno dovuto farlo subito, perché tra maggio e giugno si lavora sui campionari e si ultimano le collezioni e un ritardo sulla tabella di marcia avrebbe significato la rovina. Il terremoto del 20 maggio, l'altra forte scossa del 29, lo sciame delle settimane successive, è stato messo rapidamente alle spalle. «Lavorare è diventata un'esigenza non solo economica – spiega Lorena Saltini, direttore generale di Wanda Mode, che produce Clips – ma anche psicologica, un modo per allentare la tensione». L'azienda si è trasferita open air e nei container dove, a dispetto del luogo, è stato ideato e cucito anche un abito da cocktail con pizzo stretch che ha riscosso enorme successo, ed è stato cucito su tavoli di fortuna, abbandonati solo una settimana fa.

SOS DA MARKET INDUSTRIE

Dipendenti puntuali e disponibili anche da Angelo Marani, così come da Cristiano Burani, dove tutti si sono rimboccati le maniche, hanno rinunciato alle ferie in agosto e hanno tagliato in strutture di fortuna metri di stoffa recuperati tra i calcinacci. I mesi estivi sono trascorsi tra scrivanie ed emergenze anche da Market Industrie, che produce Jucca, Suoli, Tessa e Sleep. Il suo ad Federico Zannini racconta che si sono riscoperti valori un po' sopiti, ma «il terremoto unito alla crisi sta creando enormi problemi e la burocrazia che ci impedisce di rateizzare le tasse, che comunque vogliamo pagare, rende tutto più difficile». Della stessa idea Stefano Bonacini e Roberto Marani, titolari di Gaudì, che stanno sviluppando progetti e soluzioni innovative per migliorare il rapporto qualità/prezzo.

Molti imprenditori hanno espresso in forma privata solidarietà alle loro terre, altri hanno pensato a iniziative ad hoc. Francesca Severi, direttore creativo di Maria Grazia Severi, ha ideato un lupetto in cachemire con applicazioni di Swarovski, il cui ricavato andrà alla Croce Rossa. Mauro Serafini e sua moglie Paola Montaguti, ad e stilista di Miss Grant, hanno creato una t-shirt il cui ricavato sarà devoluto, insieme alla cifra risparmiata dall'azienda nel corso dell'allestimento di una sfilata, alle scuole di Crevalcore, paese d'origine della designer. Maurizio Setti, presidente di Antress, a cui fanno capo E-gò e Manila Grace, sta rimborsando il biglietto pagato per una partita di beneficenza con buoni acquisto nel suo outlet.

I NUOVI TALENTI

Tra pochi giorni partirà il progetto Dicembre-Mese di moda, che coinvolge il distretto di Modena e Carpi e vuole mettere

L'eleganza rinasce nei container

in luce i nuovi talenti della zona oltre che valorizzare il suo core business, la maglieria. Proprio questa lavorazione sarà celebrata dalla mostra dello stilista Giovanni Cavagna, che verrà inaugurata il primo dicembre presso il Teatro comunale Luciano Pavarotti di Modena e che esporrà morbidi e scultorei capi frutto della fantasia del designer e della tecnica di quel tricot, figlio di una terra colpita, ma che non smette di tenere viva la sua filiera moda.

Anna Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANA STRADA CHIUSA A CARAMANICO Un masso è precipitato dalla pendice della va...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì 23 Novembre 2012

Chiudi

FRANA

STRADA CHIUSA

A CARAMANICO

Un masso è precipitato dalla pendice della vallata dell'Orte sulla strada regionale 487, in pieno centro abitato di Caramanico. La strada sulla quale si è aperta una grossa voragine è stata chiusa , nei prossimi giorni verranno fatti precipitare altri massi pericolanti. La Provincia stima danni per decine di migliaia di euro.

PICCOLEIMPRESE

STUDENTI

IN AZIENDA

Circa duecento studenti delle province di Pescara e Chieti visiteranno oggi una serie di piccole e medie aziende del territorio, nel Pescara la Casa Italia di Collecervino e la Cantina Zaccagnini di Bolognano. I comitati piccola impresa di Confindustria celebrano così il Pmi day.

FURTO ALLE MENSE

COMUNE BEFFATO

DI NUOVO

Quinto furto consecutivo al centro cottura delle mense scolastiche comunali in via Fonte romana. Neanche le grate, installate dopo i primi colpi, hanno fermato i ladri. In mano ai carabinieri c'è però un biglietto lasciato dopo il furto e scritto con grafia femminile.

DISABILI

LA PROVINCIA

TROVA I SOLDI

La giunta provinciale ha stanziato ulteriori 45 mila euro al mese per l'assistenza ai disabili che frequentano le scuole. Lo hanno annunciato il presidente Guerino Testa e l'assessore Valter Cozzi a operatrici addette al servizio, genitori e rappresentanti dell'associazione Carrozine determinate.

URBISAGLIA ANZIANO DISPERSO Un uomo di 80 anni, ospite della casa di riposo di Urbisagl...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì 23 Novembre 2012

Chiudi

URBISAGLIA

ANZIANO

DISPERSO

Un uomo di 80 anni, ospite della casa di riposo di Urbisaglia, malato al Alzheimer, è uscito dalla struttura questa notte alle 4 in pigiama e ciabatte e non ha fatto più ritorno. Lo stanno cercando 18 vigili del fuoco con personale della protezione civile, Forestale, Soccorso alpino e volontari, coordinati dall'ingegnere dei vigili del fuoco Raffaele Greco.

CORRIDONIA

INVESTITO DA UN'AUTO

PENSIONATO GRAVE

Anziano investito nella zona industriale di Corridonia, l'uomo è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Torrette, ad Ancona. Fiore Campetella, 71 anni e ieri alle 10,30, è stato investito in via Pausola: è stato travolto da una Volvo di un rappresentante di Roma. L'anziano ha riportato un grave trauma cranico. Subito soccorso dal 118, vista la gravità delle ferite riportate nell'investimento, è stato trasportato all'ospedale di Torrette in prognosi riservata.

CIVITANOVA

VIOLENZA SULLE DONNE

FIACCOLATA

Oggi pomeriggio si terrà la fiaccolata «Donna una marcia in più», indetta dall'assessorato ai servizi sociali, dallo sportello Informadonna e dalle associazioni di volontariato, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La fiaccolata partirà alle 17 da piazza XX Settembre.

CORRIDONIA

SVINCOLO DI SAN CLAUDIO

INCONTRO PUBBLICO

Stasera alle 21 all'hotel Grasseti si terrà un incontro pubblico organizzato dal comitato svincolo di San Claudio. «Una scelta irrinunciabile - si legge nel volantino dell'iniziativa - per favorire un migliore collegamento con Macerata, per alleggerire il traffico di passaggio a Piediripa e nell'area industriale di Corridonia, per sostenere le attività produttive, commerciali e turistiche della zona, per realizzare sulla Statale 77 un'importante opera strutturale utile a tutto il territorio, per mantenere le promesse dei programmi elettorali e gli accordi stipulati tra enti locali». Raccolte oltre 600 firme a favore dello svincolo.

PIEVEBOVIGLIANA

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

DUE GIORNI CON GLI ESPERTI

Oggi e domani a Pievebovigliana il consiglio nazionale e direttivo dell'Aipai (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale) affronteranno la «valorizzazione del patrimonio archeologico industriale di Marche e Umbria». Nel corso dell'incontro (oggi ore 17 in comune) presentata la proposta di legge umbra: discussa l'ipotesi di adottarne una

URBISAGLIA ANZIANO DISPERSO Un uomo di 80 anni, ospite della casa di riposo di Urbisagl...

simile per le Marche. Interventi del presidente Aipai Renato Covino, dell'assessore regionale Marcolini e Franco Gazzani (Fondazione Carima).

IL CONVEGNO MACROREGIONE FINI AD ANCONA Ad Ancona (Loggia dei Mercanti ore 17) l'i...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì 23 Novembre 2012

Chiudi

IL CONVEGNO

MACROREGIONE

FINI AD ANCONA

Ad Ancona (Loggia dei Mercanti ore 17) l'incontro su «Macroregione Adriatica. Il futuro delle Marche nella controriforma del titolo V della Costituzione». Partecipano il presidente della Camera Gianfranco Fini, il governatore delle Marche Gian Mario Spacca e il senatore di Fli Mario Baldassarri. L'incontro all'indomani del vertice dei rappresentanti degli 8 Governi che compongono l'Iniziativa adriatica ionica, che si è svolto sempre nel capoluogo. L'incontro è stato presieduto dal rappresentante sloveno (Lubiana detiene la presidenza annuale dell'organizzazione) e coordinato dal segretario generale della Iai, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco. Al centro dei colloqui, la creazione della futura Macroregione Adriatico Ionica, in vista del Consiglio europeo di dicembre che dovrà approvare il mandato per il Piano d'azione.

I rappresentanti degli otto governi hanno preso atto, con «viva soddisfazione», del positivo andamento dell'incontro dei ministri degli Esteri con il Commissario per la Politica Regionale Johannes Hahn, il quale ha riconosciuto il valore delle esperienze macro-regionali e il particolare significato della macroregione adriatico ionica, anche in termini di stabilità politica dell'area sud orientale dell'Unione Europea.

La Iai ha anche approvato il co-finanziamento di 9 progetti di cooperazione regionale che includeranno enti e istituzioni di tutti gli 8 Paesi e si concentreranno sui temi del turismo, cooperazione interuniversitaria, protezione dei prodotti agricoli di qualità e dell'ambiente marino.

CORTE COSTITUZIONALE

BOCCIATO UN ARTICOLO

DELL'ASSESTAMENTO 2011

La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di un articolo della legge sull'assestamento del bilancio 2011 della Regione approvata il 25 ottobre dello scorso anno. Si tratta dell'art. 27, che fissava un obbligo generalizzato per il personale di supporto tecnico amministrativo degli uffici di protezione civile di effettuare prestazioni lavorative in regime di turnazioni diurne e, se necessario, notturne. La Consulta ha però accolto l'impostazione del Governo, secondo il quale si tratta di argomenti oggetto della contrattazione collettiva, che rientra nell'ordinamento civile, materia di competenza esclusiva dello Stato. Ritenuto inammissibile invece il ricorso della presidenza del Consiglio sulla questione di legittimità posta dall'esecutivo su alcune azioni per favorire l'utilizzo dell'interporto di Jesi.

L'artigiano scomparso trovato morto nel dirupo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Venerdì 23 Novembre 2012

Chiudi

L'artigiano scomparso
trovato morto nel dirupo

CARPEGNA

Era partito dalla sua impresa martedì mattina all'alba. Doveva arrivare da alcuni clienti a Poppi, in provincia di Arezzo. Ma il suo viaggio si è interrotto prima, tra i tornanti che collegano Miratoio a Casteldelci. Daniele Fattori, 65 anni, di Carpegna, titolare di un'azienda di attrezzature agricole è stato trovato morto dentro il suo furgone, in un dirupo tra Pennabilli e Casteldelci. Tradito probabilmente dalla nebbia fitta che lo ha confuso e lo ha fatto finire fuori strada. Una distrazione fatale, al momento non si esclude nemmeno l'ipotesi di un malore improvviso. La dinamica dell'incidente sarà vagliata dalla magistratura. Di certo, quel tratto di strada è sprovvisto di guardrail. Aspetto non secondario, che assieme alla scarsa visibilità, potrebbe aver tramutato una semplice sbandata in un errore mortale. A dare l'allarme erano stati i familiari, preoccupati nel non vederlo rientrare a casa. Sul posto per il recupero del corpo, ieri mattina, c'erano carabinieri, vigili del fuoco, corpo forestale e volontari della protezione civile dell'Alta Valmarecchia, oltre al personale del 118. Le ricerche sono durate due giorni. Le celle del cellulare indirizzavano i ricercatori proprio nella zona dove è avvenuto il ritrovamento del cadavere. Ad avvistare il furgone e poco più in là il corpo di Fattori sbalzato fuori dall'abitacolo, è stato un passante, che ha avvisato subito le forze dell'ordine.

Marco Della Fornace

*Pure per gli albergatori degli sfollati c'è la grana burocrazia***Modena Qui**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

23-11-2012

Pure per gli albergatori degli sfollati c'è la grana burocrazia

Alcune fatture delle camere devono essere rimborsate sia dallo Stato sia dalla Regione

Un mese fa a Carpi è stata smantellata l'ultima tendopoli nella Bassa modenese con 120 persone.

Dieci giorni prima era toccato ai campi della Protezione civile a Finale Emilia, Novi, Mirandola, Concordia e Bomporto che ospitavano in totale 800 esistenze.

Sono stati in tutto 15mila gli sfollati della Bassa assistiti nel picco dell'emergenza estiva.

E ora? Dove l'unica ferita lasciata dalle scosse era stata la paura si è tornati a casa, ma almeno 10mila famiglie hanno dovuto trovarsi un altro tetto.

C'è chi ha usufruito del Cas (100 euro per ogni componente del nucleo familiare) e ha trovato una soluzione in locazione.

Chi è ospitato da parenti e amici.

Chi ha visto assegnarsi dal Comune un appartamento sfitto.

Poi ci sono gli sfollati invisibili che vivono accampati nei giardini delle loro abitazioni inagibili (ne abbiamo parlato nella puntata di ieri).

Infine, c'è un'altra categoria che presto dovrà rifare le valigie e riabituarsi ad un'altra casa provvisoria, in una sorta di pellegrinaggio senza fine: i terremotati negli alberghi.

Sono un migliaio le persone che ancora oggi sono ospitate in circa ottanta strutture nella provincia di Modena.

Proprio gli hotel hanno funto come primi ricettori dell'emergenza con centinaia di strutture messe a disposizione già dopo poche ore dalla scossa del 20 maggio.

Dalla chiusura dell'ultima tendopoli la Regione, con l'ausilio di Federalberghi, ha dovuto coinvolgere hotel anche fuori dall'Emilia-Romagna, soprattutto in provincia di Verona e Mantova.

Per molti di loro il Comune di residenza è lontano solo decine di chilometri, per altri anche un centinaio (vedi sotto per una testimonianza).

La convenzione con viale Aldo Moro (che gestisce i fondi degli aiuti e dovrà rimborsare gli albergatori) prevede 25 euro lordi per ogni pernottamento e prima colazione e 40 euro lordi per la pensione completa.

Come confermato da Federalberghi, di giorno in giorno il numero degli ospiti va scemando e dovrebbe essere azzerato entro Natale quando saranno messi a disposizione anche gli ultimi modulo abitativi provvisori.

Per quella data, però, alcuni hotel potrebbero non avere ancora visto pagate alcune fatture delle stanze messe a disposizione.

Per carità, nessuna protesta della categoria sembra essere all'orizzonte, ma è perlomeno curioso il motivo alla base di questi rimborsi in stand-by.

Spieghiamolo velocemente: da fine maggio Stato e Protezione civile hanno avuto la competenza esclusiva sulla gestione dell'emergenza.

Da agosto, invece, la palla è passata in mano al governatore della Regione, Vasco Errani, nominato Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

In pratica, per due mesi gli albergatori hanno fatturato le stanze al duo Governo-Protezione civile; dopo 60 giorni il referente è diventata la Regione. Tre soggetti, tre fatturazioni diverse e, soprattutto, tre procedure di rimborso con tempi compresi, sulla carta, tra i 60 e i 90 giorni.

Ma parlando di soggetti differenti, al momento, alcune strutture si ritrovano con alcune fatture saldate e altre no.

Proprio lo Stato sembra quello più in ritardo, rispetto alla Regione che nelle ultime settimane ha proceduto a risolvere i conti in sospeso.

A quando il saldo completo? Presumibilmente entro fine dicembre, data in cui gli hotel saranno stati liberati e anche gli importi anticipati dagli albergatori, in termini di costi, saranno tornati nelle loro tasche.

Pure per gli albergatori degli sfollati c'è la grana burocrazia

Tasche che in tempo di crisi non abbondavano certo di ricchezze.

«Dal punto di vista burocratico può esserci stato qualche problema, ma allo stesso tempo devo dire che la Protezione civile e la macchina organizzativa in generale hanno funzionato alla perfezione», afferma Amedeo Faenza, presidente di Federalberghi Modena.

«I proprietari degli hotel hanno messo a disposizione tutto quello che potevano.

Come categoria ci siamo attivati subito dopo la prima scossa e in tutta la Provincia la solidarietà e la comprensione di questa emergenza sono stati incomiabili».

Diverso il parere di Faenza a proposito di quanto fatto ora dallo Stato per sostenere un territorio che è in grado di generare il 2% del Pil nazionale.

«E' la prima volta che un evento di queste dimensioni sconvolge un'area così produttiva.

Abbiamo una grande vocazione manifatturiera e il Governo deve rendersi conto che qui c'è bisogno maggiormente del suo intervento e che deve accelerare con gli aiuti.

Vantiamo distretti unici e le nostre aziende sono una risorsa unica.

Tutti gli imprenditori - conclude il presidente di Federalberghi Modena - hanno immediatamente attivato le loro forze per rialzarsi ma non possono fare tutto da soli».

nVincenzo Malara

La testimonianza : Alloggio a Verona ma la mia ditta dista più di 100 chilometri

Modena Qui

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

23-11-2012

La testimonianza : «Alloggio a Verona ma la mia ditta dista più di 100 chilometri»

Mille sfollati ancora negli alberghi.

Entro Natale le strutture dovrebbero finalmente svuotarsi con l'arrivo degli ultimi moduli abitativi provvisori nei vari Comuni della Bassa, ma non mancano i disagi.

Dalla chiusura degli ultimi campi, circa un mese fa, l'alto numero di terremotati ancora senza un tetto (allora erano circa 2.300) ha reso necessario l'attivazione di hotel anche fuori Regione, soprattutto in provincia di Verona e Mantova, spesso distanti decine di chilometri dal centro di vita familiare e lavorativa.

In molti casi sono state costituiti dei collegamenti ad hoc tra strutture e Comuni per facilitare i dipendenti a raggiungere quotidianamente i posti di lavoro.

Per uno sfollato della Bassa che ogni giorno, per esempio, deve recarsi a Modena per lavorare vuol dire sopportare 200 chilometri tra andata e ritorno.

«Alloggio con mia moglie e mia figlia 17enne in un hotel vicino all'aeroporto di Villafranca e ogni mattina mi sveglio alle 4 per potere arrivare a Carpi e iniziare il mio turno alle 6.30 in una ditta che fa lavorazioni meccaniche».

Carlo B.

ha 53 anni ed è un mirandolese doc.

La sua vita è cambiata il 29 maggio quando la sua abitazione, che il 20 si era salvata per miracolo, ha ceduto in più parti.

«Quella mattina ero in casa con mia figlia e grazie a Dio non ci è crollato il tetto addosso.

Mentre scappavo ho avuto come la sensazione che non avrei più rivisto quel luogo per lungo tempo.

Da allora siamo rimasti nel campo d'accoglienza del centro sportivo di Mirandola ma i primi di ottobre hanno iniziato a smistarci negli alberghi».

Carlo è l'unico che lavora in famiglia e il Cas non sarebbe bastato.

«Avrei diritto a 300 euro al mese ma un affitto ne costa almeno il doppio e non posso permettermelo», ammette.

A Mirandola gli ultimi moduli abitativi provvisori saranno installati entro metà dicembre e Carlo conta di passare le feste nel suo comune di appartenenza.

Ora, però, tocca sopportare ritmi crudeli.

«Capisco l'emergenza ma nonostante usufruisca di una navetta sono sempre 200 chilometri che devo percorrere ogni giorno.

Quando ho poi il turno pomeridiano devo dormire sempre da un collega e la mia famiglia la vedo due giorni sì e due no».

I sacrifici dei lavoratori sono una delle tante pagine dure di questi primi sei mesi dall'arrivo delle scosse.

Per molti di loro le alzatacce mattutine e gli orari difficili sono una realtà anche se si ha avuto la fortuna di rimanere a casa.

Capita a quei dipendenti che hanno visto le loro imprese delocalizzare temporaneamente la produzione.

Questa settimana, nella prima puntata della nostra Inchiesta, abbiamo raccontato la ripartenza della Budri di Mirandola che ha traslocato la produzione in provincia di Verona.

«Ogni mattina i miei dipendenti si alzano alle 6 e tornano a casa dopo le otto di sera.

Per questo sono intenzionato a ricompensarli con un bonus in busta paga», ha raccontato in un'intervista a ModenaQui l'amministratore delegato Gian Marco Budri.

Stesso discorso per la Tecnoline di Concordia.

L'azienda è una nota realtà del Biomedicale e le scosse del 20 e 29 maggio hanno fatto collassare completamente la sede di oltre 2mila metri quadrati costruita recentemente a Mirandola.

Per questo l'impresa ha dovuto traslocare la produzione mirandolese a Lovero Valtellino (280 km da Mirandola).

«Ho affittato un intero albergo per ospitarci 40 dipendenti che partono dalla Bassa la domenica sera e vi fanno ritorno il

La testimonianza : Alloggio a Verona ma la mia ditta dista più di 100 chilometri

giovedì notte», ha spiegato recentemente uno dei titolari, Stefano Provasi, in occasione di una recente conferenza in Provincia sulla ricostruzione 'green' post-terremoto.

Per alcune realtà industriali la delocalizzazione terminerà tra qualche mese.

Per altre se ne riparlerà forse nel 2014-2015.

*Un bilancio tra poche luci e tante ombre***Modena Qui**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

23-11-2012

Un bilancio tra poche luci e tante ombre

A volte una frase dice tutto.

E' il caso della nostra Inchiesta di questa settimana in cui abbiamo fatto il punto sulla ricostruzione a sei mesi dalla prima scossa che ha fatto conoscere alla Bassa la furia del terremoto.

Da allora un intero territorio ha volto lo sguardo sulle lancette di un orologio invisibile che impietosamente scandisce, giorno dopo giorno, quel ritorno alla normalità che mai come oggi sembra lontano e vicino allo stesso tempo.

Vicino per la voglia di reagire encomiabile mostrata dalla gente dell'Area Nord, lontano per l'infinità di passaggi che hanno preceduto l'ok agli aiuti di Governo e Ue.

A che punto siamo di questa dicotomia? Abbiamo cercato di rispondere parlando della ripartenza delle imprese ma anche dei mille sfollati che ancora oggi sono alloggiati nei giardini delle loro case inagibili.

Oggi, nella terza puntata, racconteremo dei terremotati negli hotel e di come pure gli albergatori debbano confrontarsi con la burocrazia.

Ore 15 alluvione: soccorsi in prova**Nazione, La (Arezzo)**

"Ore 15 alluvione: soccorsi in prova"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

BIBBIENA / CASENTINO pag. 17

Ore 15 alluvione: soccorsi in prova POPPI PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE Volontari e autorità oggi a Poppi per Chimera 3

PROSEGUE oggi in Casentino «Chimera 3» l'esercitazione di protezione civile organizzata dal Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Casentino con Provincia, Prefettura, Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, Centrale 118, Consulta Provinciale del Volontariato e Cri. Ieri oltre 1000 studenti sono stati coinvolti nelle prove di evacuazione da rischio sismico di tutte le scuole medie della vallata. La giornata di oggi prevede l'allestimento del campo a Poppi con 200 volontari provenienti da tutta la provincia. Alle 15 simulazione di soccorso di popolazioni alluvionate e alle 13 il momento ufficiale all'auditorium con l'onorevole Zamberletti, Galanti della Protezione Civile, il presidente della provincia Vasai, il Questore, il sindaco di S. Angelo dei Lombardi e sarà consegnata una targa all'allora tredicenne volontario Ugo Bonelli. G.V. Image: 20121124/foto/2032.jpg

***E' PUBBLICATO nella sezione bandi e concorsi del sito del Comune
www.comune.gubbio.pg.i...***

Nazione, La (Arezzo)

"E' PUBBLICATO nella sezione bandi e concorsi del sito del Comune www.comune.gubbio.pg.i..."

Data: **24/11/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

E' PUBBLICATO nella sezione bandi e concorsi del sito del Comune www.comune.gubbio.pg.i... E' PUBBLICATO nella sezione bandi e concorsi del sito del Comune www.comune.gubbio.pg.it l'avviso pubblico per «contributi interventi prevenzione e mitigazione rischio sismico edifici privati». Istanze entro il 23 dicembre. Informazioni: Ufficio Protezione Civile, via XX Settembre.

Stelle di Natale e parmigiano ricordando Luzzi**Nazione, La (Arezzo)**

"Stelle di Natale e parmigiano ricordando Luzzi"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

VARIE AREZZO pag. 9

Stelle di Natale e parmigiano ricordando Luzzi Sport & solidarietà

Arezzo TRE GIORNI di solidarietà ricordando Federico Luzzi. Nei giorni 7, 8 e 9 dicembre anche ad Arezzo si terrà la vendita delle «stelle di Natale», per la raccolta di fondi per combattere questo tipo di malattia, ogni pianta sarà in vendita a 12 euro. L'Associazione aretina propone per la stessa cifra, anche quest'anno, un piccolo oggetto creato da Unoaerre la «Stella di Federico», dorato o argentato, perfetto per un regalo natalizio speciale, oppure del parmigiano reggiano stagionato del peso di circa 420-440 grammi sottovuoto, proveniente dal caseificio «4 Madonne» di Modena che ha subito gravissimi danni dal recente terremoto. Sia il cadeau in ricordo di Federico Luzzi che il parmigiano saranno disponibili in confezione regalo, un sacchetto di cellophan trasparente con nastro natalizio rosso e biglietto che ricorda il regalo solidale e la destinazione dei fondi contro la leucemia e un contributo per i caseifici terremotati. Stelle di Natale, Stelle di Federico e parmigiano sono prenotabile anche attraverso i circoli del tennis della provincia, esercizi pubblici, palestre, scuole di ballo del Valdarno. L'Associazione italiana leucemie è stata costituita nel 1969, è presente su tutto il territorio con 81 sedi, la sezione di Arezzo è nata nel 2009, intitolata al giovane tennista Federico Luzzi morto di leucemia fulminante a soli 28 anni. Nato ad Arezzo il 3 gennaio 1980, aveva iniziato a giocare a 3 anni e a 10 la sua carriera juniores. Era stato campione del mondo under 14 ed europeo under 16, e collezionato diversi titoli italiani. Passato al professionismo nel 1999, nel 2000 aveva ottenuto il suo primo risultato di rilievo nel torneo Atp di Kitzbühel, qualificandosi agli ottavi battendo Guillermo Coria e Fernando Vicente, allora trentaquattresimo al mondo. È sempre vivo in città il ricordo di Federico Luzzi, ora anche grazie alle iniziative di solidarietà promosse in suo nome.

I circoli Arci hanno saltato l'Appennino per aiutare i gemelli' dopo il terremoto**Nazione, La (Empoli)**

"I circoli Arci hanno saltato l'Appennino per aiutare i gemelli' dopo il terremoto"

Data: 24/11/2012

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 11

I circoli Arci hanno saltato l'Appennino per aiutare i gemelli' dopo il terremoto Da tante iniziative sono arrivate migliaia di euro per la ricostruzione

SOLIDARIETA' Viorica Guerri dell'Arci con i presidenti dei circoli coinvolti nei gemellaggi

CENE, tombole e raccolte fondi per aiutare i circoli emiliani colpiti dal terremoto dello scorso maggio. L'Arci dell'Empolese Valdelsa e in particolare quattro circoli hanno fatto partire una raccolta fondi per sostenere la ricostruzione o le attività di altri quattro circoli emiliani. Il circolo Arci di Cerreto Guidi ha destinato una serata della Sagra del papero e del cinghiale all'iniziativa. Così sono stati raccolti 5.000 euro destinati al circolo Taverna di Novi di Modena, danneggiato dal sisma. I soldi sono stati già consegnati, durante un incontro avvenuto proprio nella cittadina del modenese, dal presidente Renato Picchi al suo omologo modenese, Oreste Ascari. Iniziativa molto simile quella portata avanti dal circolo Arci di Avane. In questo caso gli oltre 3.000 euro raccolti con una cena e due serate di tombola sono andati al circolo Ugo Barbato di Cortile di Carpi. «Siamo andati ad agosto a consegnare i fondi che sono stati utilizzati per i lavori della messa in sicurezza delle strutture del circolo che non aveva danni pesanti ma molte crepe e necessitava di interventi per riottenere l'agibilità», spiega il presidente del circolo di Avane Piero Lupi. A GAMBASSI Terme, invece, si stanno attivando per aiutare il circolo Arci Ciro Menotti di Modena. Il circolo locale, oltre ad aver già raccolto fondi con una cena alla pizzeria Il Platano che ogni estate hanno in gestione una settimana come le altre associazioni gambassine, organizzeranno quattro serate di tombola (la prima ieri sera) in collaborazione con Misericordia, Arci Picchia e Auser. «I premi sono stati donati dalle imprese del paese che, nonostante i tempi di crisi, ci hanno aiutato», racconta il presidente Giuliano Fungardi. Al circolo Arci di Ponte a Elsa, invece, hanno deciso di sostenere le attività del circolo giovanile Fermata 23 nel comune di Camposanto. I fondi raccolti (oltre 1.000 euro) non andranno alla sistemazione dei locali, ma saranno destinati ai computer, danneggiati durante il sisma. «C'è stato un grande impegno spiega Viorica Guerri dell'Arci Empolese Valdelsa da parte dei soci per sostenere un'iniziativa importante come questa. Dobbiamo ringraziare anche le imprese che non si tirano indietro di fronte alla solidarietà». Cosimo Firenzani

FINO al pomeriggio di oggi, su richiesta della Regione, il responsabile del centro intercomunale di ...**Nazione, La (Firenze)**

"FINO al pomeriggio di oggi, su richiesta della Regione, il responsabile del centro intercomunale di ..."

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 25

FINO al pomeriggio di oggi, su richiesta della Regione, il responsabile del centro intercomunale di ... FINO al pomeriggio di oggi, su richiesta della Regione, il responsabile del centro intercomunale di Protezione civile dei Colli Fiorentini, Cristian Braganti, sarà di supporto al Centro operativo comunale di Orbetello, colpito duramente dall'alluvione. In queste zone sono intervenute da subito anche squadre di volontari di Scandicci. Image: 20121124/foto/314.jpg

Le Regione si prende in carico la laguna Ma dal Wwf è allarme inquinamento**Nazione, La (Grosseto)**

"Le Regione si prende in carico la laguna Ma dal Wwf è allarme inquinamento"

Data: 24/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Le Regione si prende in carico la laguna Ma dal Wwf è allarme inquinamento Carburanti e contenitori ritrovati nella riserva della Giannella

di MATTEO ALFIERI ALL'INIZIO pareva una richiesta difficilmente esaudibile. Invece la Regione, accogliendo l'istanza del Comune di Orbetello, si farà carico della gestione della laguna per il periodo transitorio successivo alla fase commissariale. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini. «La Regione spiega Brammerini si è già attivata con il prefetto Franco Gabrielli e con il ministro dell'ambiente Corrado Clini per chiedere la modifica della bozza di ordinanza che, come prevede la riforma della Protezione civile, stabilisce per la laguna un periodo transitorio tra il passaggio dalla situazione d'emergenza all'ordinario». Troppe le risorse, anche mentali, che l'amministrazione di Monica Paffetti dovrà destinare alla disastrosa alluvione che ha messo in ginocchio gran parte del territorio del suo comune. E non solo. Fabio Cianchi, responsabile dell'Oasi del Wwf, ha denunciato un possibile sversamento di idrocarburi nel canale che porta le acque nella Laguna dove è stato anche trovato un enorme contenitore con i filtri della nafta ancora pieno di acqua in mezzo alla riserva. UN PICCOLO ma importante segnale arriva poi da Confagricoltura Grosseto che tende una mano concreta alle tante imprese agricole colpite dalla piena dell'Albegna, mettendo a disposizione uno strumento facilmente gestibile e altrettanto fruibile come i voucher per sconti su gasolio, mangimi e sementi. «Ci sembrava giusto dare un segnale di vicinanza a chi ha perduto tutto, a chi ha subito danni consistenti che hanno messo in seria discussione la stabilità finanziaria della propria impresa agricola. Il tutto si può concretizzare per mezzo di una sottoscrizione i cui versamenti ha detto il presidente Antonfrancesco Vivarelli Colonna potranno essere effettuati sul conto corrente». Un appello «pressante» ai parlamentari del territorio lo sollecita Confedilizia Grosseto «affinché si attivino in ogni sede competente a promuovere e sostenere emendamenti e atti di indirizzo alla legge di stabilità». La macchina della solidarietà, intanto, non si ferma: a Gavorrano, per esempio, grazie all'iniziativa intrapresa dall'Auser sono stati raccolti quasi sei quintali di generi alimentari e già consegnati al punto di raccolta di Orbetello. Finita l'emergenza, però, si apre una pagina fondamentale per Albinia e il suo territorio. Che è quello della rinascita. Che parte dai più giovani, «aiutati» dalle nuove tecnologie. Tre le pagine Facebook aperte per l'occasione: «Albinia Viva», «Questa è Albinia, Maremma, dove la gente non molla mai», «Comitato Alluvionati di Albinia». Pagine che raccontano i terribili momenti dell'alluvione e quelli della rinascita in mezzo al fango. Momenti che nessuno dimenticherà mai.

LA BOMBA d'acqua che si è riversata sul nostro territorio è fortemente connes...**Nazione, La (Grosseto)**

"LA BOMBA d'acqua che si è riversata sul nostro territorio è fortemente connes..."

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

LA BOMBA d'acqua che si è riversata sul nostro territorio è fortemente connes... LA BOMBA d'acqua che si è riversata sul nostro territorio è fortemente connessa all'aumento d'intensità e frequenza di eventi eccezionali legato ai cambiamenti climatici dovuti alle attività umane che stanno danneggiando la salute del pianeta. In questi giorni siamo intervenuti significativamente come Legambiente, in stretto coordinamento con la rete della Protezione civile, con i nostri volontari per cercare di portare aiuto alle popolazioni colpite. Adesso occorre continuare ad aiutare chi ancora è in difficoltà, soprattutto nelle aree rurali e agricole dove la situazione è in molti casi disperata. Ma serve anche dare risposte concrete e pensare a cosa fare per il futuro. Occorre una strategia per cercare di supplire all'emergenza e, allo stesso tempo, una svolta decisiva affinché eventi di questa entità non provochino più danni così ingenti. Servono risorse economiche immediate da parte del Governo, è fondamentale la deroga al Patto di stabilità per poter svincolare risorse da parte degli enti locali. E' importante una programmazione di interventi di messa in sicurezza del territorio rispetto alle aree a maggiore rischio. La più grande opera pubblica che questo Paese può realizzare è legata alla prevenzione, alla manutenzione e alla mitigazione del rischio idraulico: la Maremma deve divenire un banco di prova in cui dalla drammaticità di un'alluvione si trovi la forza per investire risorse significative.

«Troppo rischioso il nucleare meglio il risparmio energetico»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Troppo rischioso il nucleare meglio il risparmio energetico»"

Data: 24/11/2012

Indietro

AGENDA GROSSETO pag. 18

«Troppo rischioso il nucleare meglio il risparmio energetico» «IL DISASTRO di Fukushima non è avvenuto per caso ma per una serie di gravi errori. È un esempio di gestione dissennata del nucleare che dovrebbe insegnarci a non abbracciare un tipo di energia così rischiosa e costosa». Il giornalista del «QN» («La Nazione», «Il Resto del Carlino», «Il Giorno») Alessandro Farruggia ha presentato ieri, nella sala delle colonne del polo universitario grossetano, il suo libro «Fukushima, la vera storia della catastrofe nucleare che ha sconvolto il mondo», edito da Marsilio. A introdurre l'incontro Mauro Carri, presidente dell'associazione «Libera opinione» che ha organizzato l'appuntamento. Mentre la conduzione è stata affidata a Luca Mantiglioni, responsabile della redazione di Grosseto de «La Nazione». Farruggia, nella sua carriera di giornalista, è stato inviato di interni, politica ed esteri. Ha seguito gli incidenti nucleari di Chernobyl nel 1986 e di Fukushima, l'11 marzo 2011. E proprio sulla vicenda della centrale nucleare di Fukushima, che ha provocato 15 mila morti, distruzioni e contaminazioni, il giornalista ha continuato a scrivere e indagare. «Un libro particolare, non facile, che apre importanti riflessioni commenta Mauro Carri e che rimane come documento a disposizione delle attuali e future generazioni». Alla presentazione hanno preso parte anche Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente, e la presidente del Parco della Maremma, Lucia Venturi. «UN LIBRO d'inchiesta che mostra chiaramente come quanto avvenuto fosse evitabile perché è la somma di errori progettuali, sottovalutazione del rischio sismico e di tsunami sottolinea Luca Mantiglioni ma anche di leggerezze nella gestione dell'emergenza con una grave disinformazione nei confronti della popolazione». Una catastrofe che ha modificato le politiche energetiche di molti Paesi e aumentato i controlli sui reattori. Non ovunque, però. «Si potrebbe investire sul risparmio energetico conclude Farruggia in modo da ridurre del 30 per cento la nostra domanda di elettricità continuando a fare le stesse cose e senza il bisogno di un tipo di energia così rischiosa». Irene Blundo

*Senza titolo***Nazione, La (Livorno)***"Senza titolo"*Data: **24/11/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 10

Senza titolo ASSOCIAZIONISMO Terreni dal Comune per le sedi sociali: i termini del bando

COLLESALVETTI IL COMUNE ha pubblicato un bando a favore delle associazioni del territorio che operano nell'ambito sociale e protezione civile, iscritte all'albo ad esse dedicato. Per venire incontro alle esigenze di tali associazioni, che spesso trovano difficoltà nel reperire locali idonei alle loro attività, il Comune metterà a disposizione delle associazioni stesse, tramite un avviso pubblico, alcuni terreni di cui è proprietaria, al fine di consentire la realizzazione, a loro spese, della sede associativa. La scadenza per la presentazione delle segnalazioni è fissata per il 14 dicembre alle 12:30. Il bando è disponibile su www.comune.collesalvetti.li.it. Image: 20121124/foto/349.jpg

Cade da sette metri: grave giovane operaio**Nazione, La (Lucca)**

"Cade da sette metri: grave giovane operaio"

Data: **24/11/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 9

Cade da sette metri: grave giovane operaio Stava sistemando l'impianto di riscaldamento alla Stefan. Si temono lesioni spinali

di MAURO G. CELLI UNA TERRIBILE caduta nel vuoto: sette metri di volo prima di schiantarsi sul pavimento. Lorenzo Dell'Innocenti, 34enne operaio fiorentino, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro a San Concordio. Trasportato con l'elicottero di soccorso «Pegaso» al Centro Traumatologico Ortopedico di Firenze, i medici sospettano una lesione spinale. Le prossime ore saranno cruciali. ORE 10.30, centro commerciale «Stefan». Lorenzo lavora per una ditta di impianti termici di Sesto Fiorentino. E' impegnato all'interno del magazzino per sistemare l'impianto di riscaldamento dell'imponente negozio. Sale su una scala e inizia il suo lavoro. Qualcosa però va storto. Per cause ancora da accertare, il giovane perde l'equilibrio e cade a terra. E' un volo impressionante. «IL COLPO è stato terribile racconta una commessa dalla Stefan con le lacrime agli occhi . Abbiamo subito capito che era accaduto qualcosa di grave e abbiamo chiamato i soccorsi. Siamo molto preoccupati e speriamo tutti quanti che possa riprendersi al più presto». Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Verde allertata dal 118. Dopo un primo riscontro sull'operaio che comunque non ha mai perso conoscenza è stato disposto l'immediato trasferimento al CTO di Firenze. Dall'aeroporto del Cinquale si è subito messo in volo l'elicottero di soccorso Pegaso, che in pochi minuti ha raggiunto gli spalti delle mura davanti lo stadio Porta Elisa. QUI È giunta l'ambulanza con l'operaio che è stato trasferito nel capoluogo toscano dove pochi minuti dopo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Il trentaquattrenne, pur avendo riportato traumi gravi, non è mai stato in pericolo di vita. I medici però stanno facendo di tutto per scongiurare eventuali lesioni spinali. «E' accaduto tutto improvvisamente racconta un responsabile di Stefan, che precisa anche come Lorenzo lavorasse per una ditta esterna abbiamo sentito un forte tonfo provenire dal magazzino e siamo corsi a vedere che cosa era successo». «Le condizioni del ragazzo continuano dalla Stefan sono parse subito gravi ma comunque è sempre stato presente e riusciva anche a parlare». Per i rilievi del caso, pochi minuti dopo, sono arrivati anche i tecnici dell'Asl per riscontrare eventuali anomalie legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Scuola «Gentili» visita la protezione civile**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Scuola «Gentili» visita la protezione civile"

Data: **24/11/2012**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 15

Scuola «Gentili» visita la protezione civile CARRARA STUDENTI in visita ai volontari. Le quinte A e B della "Gentili " di Fossola (nella foto) ospiti del centro comunale di protezione civile di Avenza guidati dal dirigente scolastico Diana Marchini e dalle insegnanti Francesca Tarabella, Maria Carla Canesi, Ida Baglini e Paola Barsacchi. Vab, Consolato del Mare, Soccorso Alpino, Orca Loca sub, Ucis (unione cinofila), Alpini , ha tenuto una brevissima conferenza. Gli studenti: Lara Bartoli, Nicola Berti, Noemi Bonati, Carlotta Cardillo, Alessandro Fanelli, Jacopo Ferrari, Anna Isoppi, Giorgia Lazzarini, Rebecca Lazzarotti , Davide Mallegni, Andrea Molini, Matilde Moscatelli, Denise Peselli, Duccio Petri, Tito Russo, Elisa Sabadini, Antony Tieni, Gaia Tommasi, Asia Vitaloni, Eleonora Barattini, Thomas Bichi, Margherita Bongini, Nicole Canesi, Marco Iardella , Leonardo Furia, Maria Magdalena Ivan, Alessandro Merlini, Lorenzo Mussi, Anna Gabrielli, Nicole Quarta, Jessica Cotai, Giorgia Pompili, Yuri Schena, Samuele Rovai, Andrea Tioli, Lorenzo Costa. Image: 20121124/foto/78.jpg \$:m

Tubo rotto provoca una frana**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Tubo rotto provoca una frana"

Data: **24/11/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 20

Tubo rotto provoca una frana Disagi e danni in via San Michele, abitazioni rimaste senz'acqua

SANTA MARIA A MONTE STRADA VIETATA AI MEZZI PESANTI

VORAGINE Il sindaco David Turini controlla la frana

LA ROTTURA di un tubo dell'acquedotto ha provocato una frana in via San Michele a Santa Maria a Monte. Il fronte del terreno sceso a valle è di una decina di metri. Ieri notte intorno all'una è stato un abitante della zona a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Castelfranco per uno strano fenomeno di fuoriuscita di fumo dalla strada e dalla vegetazione sottostante. In realtà non si trattava di fumo ma dell'acqua che zampillando dal tubo rotto vaporizzava. I pompieri hanno così scoperto la frana che si trova a ridosso, da un lato, della strada provinciale Vicopisano-Santa Maria a Monte (che in quel tratto prende il nome di San Michele) e dall'altro della proprietà delle famiglie Colombai il cui giardino confina con il terreno sceso a valle. Né la proprietà Colombai, né il parcheggio situato sul lato opposto, hanno subito conseguenze. Il sindaco, David Turini, comunque, durante il sopralluogo di ieri mattina, ha raccomandato alle famiglie Colombai di «monitorare la situazione della recinzione e del giardino e di segnalare eventuali anomalie». Neppure la strada ha avuto cedimenti, ma la Provincia ha istituito il senso unico alternato per precauzione e per consentire i lavori di riparazione da parte di Acque Spa e l'inizio dell'intervento di ripristino del versante. Acque Spa, in un comunicato, ha reso noto che la riparazione sarebbe avvenuta entro la giornata, mentre non vi sono per ora certezze sui lavori alla frana anche se il cantiere è in fase di allestimento. La rottura del tubo dell'acquedotto, che scende a valle dal deposito di San Sebastiano, ha causato l'interruzione dell'erogazione idrica a Montecalvoli basso, mentre nelle altre zone della piana ci sono stati solo cali di pressione. Ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo, oltre al sindaco, i tecnici di Acque Spa, la Provincia di Pisa, la Polizia Municipale e il servizio manutenzione del Comune di Santa Maria a Monte. Per tutta la giornata e per garantire l'approvvigionamento idrico a Montecalvoli è stata posizionata un'autobotte nella piazza del campo sportivo della frazione. La strada provinciale Vicopisano-Santa Maria a Monte è stata chiusa al traffico dei mezzi pesanti sopra 35 quintali con preavvisi e deviazioni a Quattro Strade di Bientina e Ponticelli. Possono transitare gli autobus. g.n. Image: 20121124/foto/7502.jpg

di FRANCESCO BONDIELLI L'ALLUVIONE che ha colpito la Toscana lo scorso 11...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"di FRANCESCO BONDIELLI L'ALLUVIONE che ha colpito la Toscana lo scorso 11..."

Data: 24/11/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 6

di FRANCESCO BONDIELLI L'ALLUVIONE che ha colpito la Toscana lo scorso 11... di FRANCESCO BONDIELLI L'ALLUVIONE che ha colpito la Toscana lo scorso 11 novembre ha lasciato il segno del suo passaggio. Siamo entrati nella fase meno felice, ammesso che di fasi felici si possa parlare in una situazione del genere, ovvero la conta dei danni. Pisa è stata inclusa fra quelle province legittimate a beneficiare dei fondi stanziati dal governo per questa delicata evenienza. Ma non essendo la provincia più colpita è pacifico che sia stata data la precedenza a quelle zone maggiormente disastrose, come ad esempio Massa e Carrara. Paolo Ghezzi, vicesindaco di Pisa e assessore alla Protezione Civile, si esprime chiaramente: «I risarcimenti riguardano solo e soltanto l'alluvione dell'11 novembre, e non la mareggiata di Marina di Pisa dello scorso 28 ottobre». Come si procede, dunque, alla richiesta dei risarcimenti? «Anzitutto spiega Ghezzi bisognerebbe agire responsabilmente quando si effettua la richiesta: non in tutti i casi in cui si è subito un danno è possibile ottenere il risarcimento, dal momento che ci dobbiamo attenere alla legge regionale». Stiamo parlando del regolamento n. 24 del 2008, secondo il quale sono escluse dal risarcimento le zone dell'abitazione non utilizzate per la vita quotidiana, come ad esempio il garage, la cantina, o l'interrato. In ogni caso si deve procedere in questo modo: documentare il danno con foto; poter dimostrare effettivamente ciò che si dichiara; riempire il modulo che si può facilmente trovare sul sito del comune (oppure all'Ufficio Relazioni col Pubblico o presso gli uffici decentrati nelle 6 circoscrizioni). PER CHI avesse bisogno è attivo un call center: dal lunedì al sabato (ore 8-21) al numero 800 98 12 12 sarà possibile chiedere ogni tipo di informazione. «Tutto questo spiega Ghezzi è bene portarlo a compimento entro il 14 dicembre compreso, il termine ultimo, poiché dobbiamo inviare le richieste legittime entro il 18 dello stesso mese. Per questo invitiamo a completare il procedimento il prima possibile». Per i commercianti la legge prevede una voce a parte, nel senso che avranno la possibilità di includere nella richiesta di risarcimento anche il magazzino. «Ci teniamo a precisare - conclude Ghezzi - che quello della Regione non è un risarcimento vero e proprio, ma un contributo nella misura stabilita dalla Regione stessa. L'importo è decurtato se c'è l'assicurazione». COSA accadrà dopo il 18 dicembre, giorno in cui verranno inviate le richieste alla Regione? Si procederà coi sopralluoghi effettuati dall'ente regionale, che stabilirà quanto di vero è stato dichiarato nella richiesta. Per quanto riguarda, infine, le automobili e gli scooter (dai 125 cc in poi), il danno deve essere stato causato in strutture o luoghi di pertinenza dell'immobile di riferimento; il veicolo deve essere non riparabile. \$:m

CATASTROFI ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno a...**Nazione, La (Siena)**

"*CATASTROFI ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno a...*"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

AGENDA SIENA pag. 27

CATASTROFI ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno a... CATASTROFI ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno ai quali ruota la prima edizione di «Cineterra», la rassegna cinematografica dedicata all'ambiente, nata da un'idea di Tiziana Tarquini. Una intensa due giorni di proiezioni in programma, mercoledì 28 e giovedì 29, al Super Cinema di Monteroni d'Arbia. Alla proiezione del 28 alle ore 21 sarà presente anche Davide Fonda di Fuori.tv. Sempre mercoledì ma alle 19 Cineterra apre i battenti con il film di Beba Gabanelli «Non chiamarmi Terremoto» il racconto fatto da una ragazzina, della grande paura generata dal terremoto de L'Aquila.

PERUGIA «LA CRITICITA' di questa alluvione è stat...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*PERUGIA «LA CRITICITA' di questa alluvione è stat...*"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 5

PERUGIA «LA CRITICITA' di questa alluvione è stat... PERUGIA «LA CRITICITA' di questa alluvione è stata per certi versi sulla comunicazione: nei fine settimana, infatti, la capacità di risposta degli uffici pubblici è più complicata. Gli avvisi di allerta li avevamo comunque emessi già venerdì e i sindaci erano stati contattati personalmente nel giorno successivo». Rivendica professionalità e impegno lo staff del Centro funzionale della Regione che è finito nel mirino di alcuni sindaci e di meteorologi dopo l'alluvione di San Martino. Il responsabile della sezione, Nicola Berni, illustra il quadro che si è venuto a comporre in quei giorni, premettendo però «che nessuno di noi vuole sottrarsi alle proprie responsabilità. Nella riunione di martedì ci sono stati quattro primi cittadini che si sono lamentati per presunti ritardi o lacune nella comunicazione, ma alla fine ci siamo chiariti. Devo dire però spiega, rispondendo a Umbria Meteo, che un conto è fare previsioni diciamo così normali, un altro a livello di protezione civile. Certo, i modelli-meteo nazionali a cui facciamo riferimento parlavano di quantitativi di pioggia pari alla metà di quanta effettivamente ne è caduta. Ma è sbagliato affermare che si possano individuare con precisione zone e quantitativi di pioggia anche di dieci millimetri: non esistono modelli di questa precisione». Berni arriva alla questione del linguaggio che è quello che si usa a livello nazionale e che per fortuna a breve sarà modificato. «Parlare di criticità moderata' significa, in gergo, che possono verificarsi danni simili a quelli che purtroppo sono accaduti in quel fine settimana, questo i tecnici lo sanno. Ma il sistema di protezione civile, con quel livello, si attiva comunque ai massimi livelli, allo stesso modo che se fosse stato di criticità elevata'».

tempo e lavoro per rimarginare la ferita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Tempo e lavoro per rimarginare la ferita

L'impegno della Cna al fianco delle aziende centesi e dell'alto ferrarese colpite dal terremoto del maggio scorso. Cna si è mobilitata da subito per assicurare alle imprese colpite dal sisma il massimo sostegno. Lo sforzo è stato teso, innanzitutto, all'obiettivo di supportare concretamente le aziende, sia attraverso l'impegno diretto (sottoscrizione nazionale, rilevazione dei danni per la messa in moto delle procedure di rimborso, accesso agli ammortizzatori, raccolta delle disponibilità di strutture alternative temporanee per la ripresa dell'attività, realizzazione di una convenzione con l'Ordine degli ingegneri per le perizie tecniche), sia nel confronto con le istituzioni, per fare sì che le esigenze degli imprenditori potessero trovare soluzioni concrete e per avviare prima possibile la ripresa dell'attività produttiva nelle aree colpite. Il rapporto con le imprese associate ha costituito la immediata e costante preoccupazione di Cna, sia nella prima fase di emergenza che, successivamente, attraverso quattro incontri, nell'area più colpita dal sisma, ai quali hanno partecipato complessivamente diverse centinaia di imprenditori. Nella fase più recente, si è entrati più nel merito dei vari provvedimenti governativi e ordinanze regionali a sostegno delle aree colpite dal terremoto. In particolare, il Dl 174, in base al quale non è ammessa la sospensione dei pagamenti fiscali e contributivi per le aziende che non hanno subito danni diretti, né la possibilità di rateazione, è stato al centro proprio dell'ultimo incontro a Casumaro, dal quale è partita una forte iniziativa di protesta dell'associazione. «Interverremo in tutte le sedi possibili per risolvere questo nodo - ha assicurato il direttore provinciale della Cna, Corradino Merli -. Chiediamo che lo Stato, in questo clima generale di sfiducia e di lontananza dalle istituzioni, faccia un passo concreto in questo senso. La Cna non lascerà nulla di intentato per difendere questo territorio e le sue imprese». La stessa Cna nazionale, attraverso il presidente Ivan Malavasi aveva preso posizione da subito sulla spinosa questione, alla quale è stata dedicata una conferenza stampa di Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti presso la sede provinciale Cna. In questa occasione, le associazioni hanno chiesto la sospensione, almeno fino al prossimo 30 giugno sia applicata, per tutte le aziende dell'area del sisma e comunque venga riconosciuta la possibilità di rateizzare i pagamenti anche per le imprese che non hanno subito danni indiretti. Si tratta di migliaia di attività, in un'area altamente produttiva che conta, tra i Comuni dell'Alto Ferrarese e il capoluogo, 22 mila unità imprenditoriali, il 63,4% delle quali operanti nel comparto dell'industria manifatturiera; il 60% degli occupati della provincia. «Siamo molto preoccupati - precisa il direttore Cna - perché avvertiamo il rischio che si spengano i riflettori sul sisma, mentre emerge con sempre maggiore chiarezza l'entità pesante dei danni economici e produttivi prodotti dal terremoto su una parte importante della nostra provincia. Ci sarà bisogno di molto tempo, di duro lavoro e di tanti sacrifici per rimarginare questa ferita».

club estense, chiusa la stagione una festa per le premiazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

CICLISMO AMATORIALE

Club Estense, chiusa la stagione Una festa per le premiazioni

SANTA MARIA MADDALENA Si è svolta a Santa Maria Maddalena la serata di chiusura attività 2012 del cicloclub Estense, che ha salutato una buona stagione dopo aver anche colto importanti risultati con il progetto Scuola Bici Educazione che ha interessato oltre 11 comuni con oltre 2 mila bambini delle scuole elementari. Buona anche l'attività nazionale che il cicloclub Estense ha svolto col campionato italiano italiano delle Forze di Polizia, ma anche l'italiano autoferrotranviari. Senza dimenticare i seconda serie o le attività internazionali. La festa chiudeva tutti i circuiti 2012, con tutte le premiazioni finali di almeno i primi 3 di ogni categoria e di tutte le società cicloturistiche che hanno partecipato ai Raduni Riuniti e al Giro cicloturistico della provincia di Ferrara. La serata è stata coordinata da Stefano Adami, che insieme a Menegatti ha premiato non solo atleti e società, ma anche tutti i soci del cicloclub Estense. Senza trascurare i collaboratori, i gruppi di volontariato, della Protezione civile, della Croce rossa e della pubblica assistenza. Adami poi ha intervistato il presidente Menegatti che ha ringraziato tutti i partecipanti alla serata e all'attività promossa dal club, e che si è presentato con una significativa maglietta raffigurante un bambino per presentare l'aiuto e l'adesione del gruppo a sostegno dei bambini bisognosi di tutto il mondo. Poi il presidente ha voluto ringraziare chi ha collaborato e contribuito alla raccolta fondi pro terremotati.

tornare in chiesa a natale la sacra famiglia spera

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/11/2012

Indietro

- Cronaca

Tornare in chiesa a Natale La Sacra Famiglia spera

Don Andrea Turazzi e i fedeli di via Bologna sono ancora sotto il tendone Ma la precarietà non ha compromesso i festeggiamenti per i 60 della parrocchia

FERRARA La chiesa della Sacra Famiglia compie 60 anni: nell'attuale posizione di via Bologna a Ferrara (in precedenza la parrocchia si trovava in zona stazione ferroviaria) venne consacrata da monsignor Bovelli il 29 novembre 1952.

L'anniversario verrà festeggiato, seppure in circostanze speciali dovute alle conseguenze del terremoto. «Lo ricordo bene quel 20 maggio dice il parroco, don Andrea Turazzi -, quando entrai in chiesa il pavimento era tutto polvere e calcinacci.

Un momento bruttissimo e indimenticabile». L'emergenza non ha tuttavia piegato i parrocchiani. Per le messe è stato utilizzato fin da subito il cortile della Casa dei bambini, l'attigua scuola materna anch'essa danneggiata dal sisma (le verifiche avevano constatato l'inagibilità del primo piano); in seguito ai lavori effettuati, anche grazie all'aiuto finanziario di soci, clienti e dipendenti di Emil Banca, la situazione si è normalizzata per la novantina di piccoli allievi che nella struttura scolastica trascorrono le loro giornate. Poi è arrivato anche il tendone piazzato sul sagrato, riscaldato internamente ora che le temperature si fanno rigide. Ma l'obiettivo rimane ovviamente quello di poter tornare prima possibile in chiesa. «Sarebbe bellissimo farlo per la messa della notte di Natale, la speranza c'è», dice don Turazzi con gli occhi che scintillano. L'ipotesi potrebbe concretizzarsi anche perché proprio lunedì scorso sono cominciati gli interventi all'interno della basilica: la navata centrale è occupata quasi per intero dai mezzi e dai materiali di lavoro. «Sono necessari interventi di consolidamento murario e una ristrutturazione delle soffittature spiega il parroco -. La sfida della ricostruzione l'abbiamo accettata e il sessantesimo anniversario della Sacra Famiglia, che cade proprio in questi giorni, può essere proprio l'occasione per ripartire completamente e nel modo giusto. La parrocchia si trova all'interno di un territorio che conta circa 15mila abitanti, è un punto di riferimento per tutti, uno spazio di spiritualità e di incontro: collaboriamo inoltre conclude don Turazzi - con le scuole del comprensorio e con i servizi sociali». «Molti giovani hanno scelto la parrocchia come luogo delle nozze e in chiesa abbiamo dato l'ultimo saluto alle persone care» si legge sul pieghevole che presenta le iniziative programmate per l'anniversario. Una realtà, insomma, che non si farà certamente sopraffare dal terremoto. Un sisma che, va ricordato, sul territorio diocesano ha danneggiato ben 224 edifici di carattere religioso, tra chiese, canoniche e locali di ministero pastorale. Fabio Terminali

Piena Tevere, il sindaco incontra circoli per stanziamento contributo

/ Politica - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Piena Tevere, il sindaco incontra circoli per stanziamento contributo"

Data: 24/11/2012

Indietro

Il caso

Piena Tevere, il sindaco incontra
circoli per stanziamento contributo

Tweet

Alemanno ha annunciato che inoltrerà la richiesta di fondi straordinari presso le competenti autorità regionali e presso il Dipartimento nazionale della Protezione civile

TEVERE Rimossi 90mila litri di acqua e fango
IL DOPO ALLUVIONE Parte la conta dei danni

Il sindaco Alemanno, ha convocato questo pomeriggio i concessionari delle attività che insistono sull'asta del Tevere per fare il punto sulle conseguenze dall'ultima piena straordinaria del fiume. All'incontro, oltre al sindaco, hanno preso parte il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile del Campidoglio, Tommaso Profeta, il delegato allo sport, Alessandro Cochi, e il consigliere Valerio Cianciulli

"Il sindaco ha annunciato – si legge in una nota – che inoltrerà la richiesta di fondi straordinari presso le competenti autorità regionali e presso il Dipartimento nazionale della Protezione civile che in questi giorni sta valutando l'entità dei danni in tutte le regioni colpite dall'ultima ondata di maltempo. Nel caso in cui non vengano stanziati finanziamenti straordinari per la Capitale, come accadde nel 2008 quando la piena ebbe conseguenza e portata minori, il Campidoglio interverrà direttamente con un contributo solidale, analogamente a quanto fatto per chi riportò danneggiamenti a seguito degli scontri che videro protagonisti i black-bloc nel novembre 2011".

A questo intervento sarà affiancato lo stanziamento di 250 mila euro per il recupero in urgenza del Tevere ed in particolare per la bonifica di parte delle banchine e la riduzione in loco dei tronchi galleggianti che ostacolano la navigazione, operazione questa che sarà condotta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Fiumicino. Infine, a seguito della unanime richiesta dei concessionari, il Sindaco ha annunciato che si farà interprete presso le competenti autorità regionali affinché venga istituito un unico punto di riferimento per la trattazione delle pratiche amministrative in modo da favorire la più rapida ripresa delle attività dei circoli".

Politica

Venerdì, 23 Novembre 2012

Tags: piena, tevere, alemanno, circoli, fondi

Cittadinanzattiva: "Istituire responsabile della sicurezza"**Redattore sociale**

"Cittadinanzattiva: "Istituire responsabile della sicurezza"

Data: **23/11/2012**

Indietro

23/11/2012

14.36

SCUOLA

Cittadinanzattiva: "Istituire responsabile della sicurezza"

Roma - Fare degli studenti i veri protagonisti della sicurezza a scuola. E' questo l'obiettivo su cui proseguira' la campagna di Cittadinanzattiva per la sicurezza delle scuole, lanciato oggi in occasione della X Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, in corso con eventi ed iniziative in 5 mila scuole di tutta Italia ed il coinvolgimento diretto di oltre 1 milione di studenti.

"Crediamo sia fondamentale lavorare con gli studenti affinche' affianchino il responsabile del servizio di prevenzione e protezione all'interno delle scuole, nella gestione e nella prevenzione dei rischi ordinari, arrivando all'istituzione di una figura istituzionale come il responsabile studenti per la sicurezza, da inserire all'interno della legge 81/2008- afferma Adriana Bizzarri, coordinatrice scuola di Cittadinanzattiva- sono proprio gli studenti i piu' attenti e sensibili al tema della sicurezza scolastica e alla qualita' dell'istruzione. Limitare il loro potere, come prevede il ddl aprea significa anche limitarne la responsabilita' e l'impegno per la messa in sicurezza delle scuole". I giovani, come mostra la sperimentazione condotta oggi da Cittadinanzattiva a roma come in altre citta', in occasione della X Giornata, possono essere informatori efficaci presso le proprie famiglie sui rischi del territorio e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza, ma anche interloquire con le istituzioni sulle carenze rilevate.

Ad esempio, sul piano comunale di emergenza, esiste una grave disinformazione: innanzitutto non tutti i Comuni ancora se ne sono dotati, nonostante avrebbero dovuto farlo entro il 14 ottobre sulla base della legge 100/2012. Inoltre, come emerge dalla "iii indagine su percezione e conoscenza del rischio sismico", condotta da Cittadinanzattiva e dipartimento nazionale della protezione civile su 2371 studenti e 1477 genitori, oltre il 70% ignora l'esistenza del piano comunale di emergenza e solo il 30% sa che spetta al comune redigere lo stesso. La X Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole si svolge sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, con il patrocinio di presidenza del Consiglio dei ministri, ed in collaborazione con il ministero della pubblica istruzione e il dipartimento della protezione civile. (DIRE)

Mirandola, sei mesi dopo: “Una comunità che riparte”

Reggio 2000 Mirandola, sei mesi dopo: “Una comunità che riparte” |

Reggio 2000.it

""

Data: 23/11/2012

Indietro

» **Appuntamenti - Bassa modenese**

Mirandola, sei mesi dopo: “Una comunità che riparte”

23 nov 2012 - 108 letture //

Sei mesi dopo il terremoto del 29 maggio (quello che ha provocato le vittime nell'Area Nord), la comunità si riunisce per ricordare i morti ma anche per fare il punto su quanto realizzato finora e per guardare avanti nella ricostruzione. È questo il senso di “Una comunità che riparte”, iniziativa organizzata dal Comune di Mirandola e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Giovedì 29 novembre alle ore 9.30 a Mirandola ci sarà l'inaugurazione di “Via 29 Maggio”, la strada di accesso alle nuove scuole superiori mirandolesi intitolata alle vittime del terremoto. Alle ore 18 alle Scuole Medie Montanari (via D. Pietri, 4) si terrà un Consiglio Comunale solenne con interventi del Sindaco Maino Benatti, del Presidente della Provincia Emilio Sabattini, del Presidente del Consiglio comunale Andrea Venturini, di rappresentanti del mondo economico, sindacale, del volontariato e della scuola. I lavori saranno chiusi da Paola Gazzolo, Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Alle 21 al Palatenda ERT (zona nuove scuole) si terrà un concerto della Banda giovanile “John Lennon” (Direttore Mirco Besutti), con suggestioni letterarie a cura di Alessandra Mantovani.

Venerdì 30 novembre alle ore 21 alle Scuole Medie “Montanari” (via D. Pietri, 4) ci sarà una tavola rotonda dal titolo “Una comunità che riparte”. I giornalisti Michele Brambilla (La Stampa) e Cristina Provenzano (Teleradiocittà) intervisteranno Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna, Elena Malaguti, Assessore all'Istruzione, Politiche Giovanili e Cultura della Provincia di Modena, Alberto Silvestri, Presidente Unione Comuni Modenesi Area Nord e Maino Benatti, Sindaco di Mirandola.

ricostruzione post terremoto industriali e cna contro la regione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

Pagina IX - Bologna

Il caso/2

Forti critiche al piano di viale Aldo Moro: "È tardivo e poco omogeneo"

Ricostruzione post terremoto industriali e Cna contro la Regione

IL PROGETTO di legge regionale sulla ricostruzione post terremoto, illustrato ieri all'udienza conoscitiva tenuta in Commissione III e alla presenza dell'assessore alla Programmazione territoriale Alfredo Peri, raccoglie critiche e commenti duri dal fronte degli ordini e delle associazioni di categoria. Per la presentazione di emendamenti scritti c'è tempo fino a lunedì. Ma non sono mancate le bordate verbali. «Doveva essere un'occasione per osare - attacca Gianluca Rusconi, responsabile relazioni istituzionali di Confindustria Emilia Romagna - e invece è una conferma dello status quo. Ci aspettavamo un piano che valesse da Piacenza a Rimini, ma non c'è niente di tutto questo. Ed è inaccettabile che arrivi a sei mesi dal sisma». Espliciti anche i vertici di Cna e i professionisti. «Ci è stato lasciato poco tempo - sostiene il rappresentante degli architetti modenesi, Claudio Fornaciari - per fare una consultazione tecnica. Crediamo sia preferibile un'unica fonte normativa: bastavano le ordinanze». «Il detto "terremotati e mazziati" - incalza Paolo Marco Bianco di Asso architetti e ingegneri - si concretizza in questo testo». Più morbidi, invece, sindaci e delegati del comparto agricolo.

Piano comunale di Protezione civile**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Piano comunale di Protezione civile"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 12

Piano comunale di Protezione civile OFFIDA

OFFIDA SABATO primo dicembre, alle 10.30 nella sala consiliare di Offida, verrà presentato il Piano comunale di Protezione civile. Dopo il saluto del sindaco, Valerio Lucciarini, interverrà l'assessore alla Protezione civile Piergiorgio Butteri, a cui seguirà la presentazione del piano comunale dell'ingegner Giuseppe Brandimarti. Domenica verifica funzionamento Piano comunale di Protezione civile e piano di emergenza del plesso scolastico «Ciabattoni». Sempre sabato, in mattinata, in piazza Beato Benardo, si terrà un'esercitazione di ricerca dispersi, montaggio tende, immersione in pozzi pieni d'acqua.

Lavori: strada chiusa Scoppia la protesta dei commercianti**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Lavori: strada chiusa Scoppia la protesta dei commercianti"

Data: 24/11/2012

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 15

Lavori: strada chiusa Scoppia la protesta dei commercianti VALTESINO DA MERCOLEDÌ ALL'11 DICEMBRE. «IL COMUNE NON CI HA AVVERTITO»

LA RIVOLTA I commercianti della Valtésino sono scesi in strada per protestare contro i lavori che rischiano di bloccare le loro attività

di MARCELLO IEZZI GROTTAMMARE GLI OPERATORI commerciali del quartiere Valtésino sono sul piede di guerra per l'annunciata chiusura della strada nel periodo natalizio per consentire urgenti lavori pubblici. Prima la nota tecnica del Comune. La Valtésino sarà chiusa temporaneamente, da mercoledì prossimo a martedì 11 dicembre, nel tratto compreso tra il bar Calvaresi e la Banca Picena Truentina. Il traffico sarà deviato in via Piane Tesino (per chi imbocca la Valtésino da est) o viale della Fratellanza (per chi la percorre da ovest). La strada sarà riaperta il 12 dicembre. Questo per consentire le opere di mitigazione del rischio idrogeologico in corso nella zona da qualche mese. La necessità, infatti, è quella di raccordare i lavori di canalizzazione delle acque bianche fatti a nord e a sud della linea stradale e per questo motivo si rende necessario interrompere temporaneamente la circolazione dei mezzi, ad esclusione di quelli dei residenti e di quelli funzionali a carico/scarico delle merci. Nel punto di chiusura, lungo circa 60 metri, passerà la nuova condotta che trasporterà le acque bianche al torrente Tesino. Nell'eventualità che le opere non possano essere concluse nei 15 giorni di chiusura annunciati, il cantiere riprenderà il 7 gennaio. GLI OPERATORI commerciali, però, sono fortemente preoccupati. La chiusura dei 60 metri rischia di tagliare fuori anche il resto del quartiere, dove ci sono due bar, due panifici, un fioraio, un fruttivendolo, un supermercato, una macelleria, una ferramenta e negozi vari. «Questi lavori ci procurano disagi enormi nel periodo di Natale afferma Felice Cocciola, titolare della frutteria. Non siamo stati informati per tempo e abbiamo fatto commissioni per l'occasione. I lavori devono essere spostati a dopo l'Epifania». Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto Di Girolami, titolare del ipermercato Coal: «Il sindaco dovrebbe capire da solo che questi lavori vanno fatti prima o dopo il periodo di Natale. Abbiamo acquistato panettoni, dolci ed altra merce che scade. Ci deve lasciare libero il Natale. Sul posto, casualmente, abbiamo incontrato anche l'assessore al commercio Cesare Carboni, che ci è sembrato perfettamente in linea con gli operatori commerciali ed aveva anche cercato di calmare le acque, annunciando un senso unico alternato al posto della chiusura totale della strada. Il sindaco Luigi Merli, sentiti i tecnici, ha escluso anche questa eventualità. Image: 20121124/foto/838.jpg \$:m

«Per la chiesa provvisoria serve un'intesa con Curia e Soprintendenza»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Per la chiesa provvisoria serve un'intesa con Curia e Soprintendenza»"

Data: 24/11/2012

Indietro

PIANURA pag. 34

«Per la chiesa provvisoria serve un'intesa con Curia e Soprintendenza» IL SINDACO SERGIO MACCAGNANI di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e subito in piazza Andrea Costa l'attenzione viene catturata dalla barriere che circondano la chiesa della collegiata sfregiata dal sisma. Se ci si avventura lungo via Campanini la prima cosa che si incontrano sono le bancarelle del mercato in trasferta'. Il centro storico è molto bello nonostante i danni del terremoto. Circa 7 mila abitanti, tutti in case al massimo di tre piani. Nemmeno in centro si trovano edifici alti. Il tempo per i pievesi ha un'altra estensione, lo lasciano scorrere indifferenti e poi si stupiscono che sia già finito per quello che avevano da fare. La piazza è un brulicare di voci e amici che si incontrano. Ad accoglierti ci sono sempre i volontari della Pro Loco. FRA LE NUOVE leve c'è Alex Cavicchi: «Sono un consigliere dell'associazione. Credo che ogni giovane debba impegnarsi per il proprio paese. Siamo il futuro, ma dobbiamo anche dimostrarlo». Dietro di lui c'è un altro volontario Giorgio Gallerani: «Ci vorrebbe un centro multifunzionale a Pieve aperto a tutte le associazioni. E sarebbe bello avere un rapporto sempre più stretto con il Comune». Gli fa eco Vincenzo Fortini: «Più strutture per i giovani. Bisogna evitare che lascino il paese. E poi sarebbe molto che venisse riaperta la Collegiata a tempo di record». LA GENTE apprezza il lavoro del sindaco, Sergio Maccagnani e della giunta impegnati nella rinascita. «Sono stati bravissimi sottolinea il presidente di Ascom locale Sergio Melloni perché a fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Anche le strade del centro saranno presto oggetto di interventi. Senza contare che già il mercatino d'antiquariato tornerà da domenica in piazza; mentre per il mercato del venerdì bisognerà aspettare». ANCHE Romano Piacentini elogia il sindaco: «Molto bravo e adesso ci dovrà restituire il centro, rianimarlo dopo la batosta del terremoto. Vedere la Collegiata chiusa è uno strappo al cuore». FRANCO Parmeggiani è soddisfatto della giunta: «Il sindaco è un giovane bravissimo. Ora serve riaprire la viabilità e rimettere in sesto la chiesa. Il lavoro di questi mesi è sotto gli occhi di tutti. Dopo il sisma il centro era tutto chiuso. Adesso si comincia a respirare». L'unica critica viene dagli ambulanti. «Avrei abbassato il costo dei posti al mercato sbotta Alesandro Russo visto che ci hanno spostato fuori dal centro». Il più bel regalo di Natale per Alessandro Pirani «è la nostra collegiata aperta nel giro di 6 mesi. Se fossi il sindaco farei già quello che sta facendo. Il problema dei paesi della provincia è che forse non siamo ancora autosufficienti rispetto alla città». Ma Pieve è sempre stato e continua ad essere un piccolo gioiello della nostra provincia. \$:m

A fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Sono stati tutti ...

A fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Sono stati tutti <...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

""

Data: 24/11/2012

Indietro

PIANURA pag. 35

A fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Sono stati tutti <... A fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Sono stati tutti molto bravi ed efficienti

di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e..."*

Data: 24/11/2012

Indietro

PIANURA pag. 35

di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e... di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO ARRIVI nel centro di Pieve e subito in piazza Andrea Costa l'attenzione viene catturata dalla barriera che circondano la chiesa della collegiata sfregiata dal sisma. Se ci si avventura lungo via Campanini la prima cosa che si incontrano sono le bancarelle del mercato in trasferta'. Il centro storico è molto bello nonostante i danni del terremoto. Circa 7 mila abitanti, tutti in case al massimo di tre piani. Nemmeno in centro si trovano edifici alti. Il tempo per i pievesi ha un'altra estensione, lo lasciano scorrere indifferenti e poi si stupiscono che sia già finito per quello che avevano da fare. La piazza è un brulicare di voci e amici che si incontrano. Ad accoglierti ci sono sempre i volontari della Pro Loco. FRA LE NUOVE leve c'è Alex Cavicchi: «Sono un consigliere dell'associazione. Credo che ogni giovane debba impegnarsi per il proprio paese. Siamo il futuro, ma dobbiamo anche dimostrarlo». Dietro di lui c'è un altro volontario Giorgio Gallerani: «Ci vorrebbe un centro multifunzionale a Pieve aperto a tutte le associazioni. E sarebbe bello avere un rapporto sempre più stretto con il Comune». Gli fa eco Vincenzo Fortini: «Più strutture per i giovani. Bisogna evitare che lascino il paese. E poi sarebbe molto che venisse riaperta la Collegiata a tempo di record». LA GENTE apprezza il lavoro del sindaco, Sergio Maccagnani e della giunta impegnati nella rinascita. «Sono stati bravissimi sottolinea il presidente di Ascom locale Sergio Melloni perché a fine dicembre verrà riaperto il voltone della piazza dopo il terremoto. Anche le strade del centro saranno presto oggetto di interventi. Senza contare che già il mercatino d'antiquariato tornerà da domenica in piazza; mentre per il mercato del venerdì bisognerà aspettare». ANCHE Romano Piacentini elogia il sindaco: «Molto bravo e adesso ci dovrà restituire il centro, rianimarlo dopo la batosta del terremoto. Vedere la Collegiata chiusa è uno strappo al cuore». FRANCO Parmeggiani è soddisfatto della giunta: «Il sindaco è un giovane bravissimo. Ora serve riaprire la viabilità e rimettere in sesto la chiesa. Il lavoro di questi mesi è sotto gli occhi di tutti. Dopo il sisma il centro era tutto chiuso. Adesso si comincia a respirare». L'unica critica viene dagli ambulanti. «Avrei abbassato il costo dei posti al mercato sbotta Alessandro Russo visto che ci hanno spostato fuori dal centro». Il più bel regalo di Natale per Alessandro Pirani «è la nostra collegiata aperta nel giro di 6 mesi. Se fossi il sindaco farei già quello che sta facendo. Il problema dei paesi della provincia è che forse non siamo ancora autosufficienti rispetto alla città». Ma Pieve è sempre stato e continua ad essere un piccolo gioiello della nostra provincia.

PIEVE DI CENTO PIEVE di Cento dopo il terremoto del maggio scors...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"PIEVE DI CENTO PIEVE di Cento dopo il terremoto del maggio scors..."

Data: 24/11/2012

Indietro

PIANURA pag. 34

PIEVE DI CENTO PIEVE di Cento dopo il terremoto del maggio scors... PIEVE DI CENTO PIEVE di Cento dopo il terremoto del maggio scorso era una città fantasma. Colpita duramente e con moltissimi edifici inagibili. Solo per miracolo non ci sono state vittime. Mezzo paese era sfollato. Una situazione al limite, difficile da gestire anche per un sindaco esperto. Figuriamoci per un primo cittadino di 32 anni. Ma Sergio Maccagnani ha saputo rimboccarsi le maniche e portare oltre il guado i suoi cittadini. La gente riconosce il suo lavoro. Ma questo non gli basta. Li ringrazia per i complimenti, ma non è ancora soddisfatto. «La fiducia dei cittadini spiega mi conforta e mi ha permesso nel maggio scorso di impostare la ricostruzione. Senza la coesione sociale non sarebbe stato possibile». E' finita l'emergenza, ma anche la rincita sarà una fase dura per Maccagnani. «I tempi sottolinea non saranno brevi. Abbiamo fissato delle priorità. Mi riferisco al municipio, al teatro e alla sala del consiglio. Sarà determinante riaprire porta Bologna e la viabilità collegata. Il mercato tornerà nel centro il prima possibile. Non è stato ancora fatto perché l'inagibilità della Collegiata toglie spazio a 12 bancarelle che hanno prenotato il loro posto. Le critiche degli ambulanti? Non capisco, mica sono fuori dalle 4 porte del centro. Dire che dove sono adesso è lontano da piazza Andrea Costa mi sembra esagerato». SULLA SISTEMAZIONE della Collegiata, il sindaco è fiducioso: «La curia ha dato l'incarico a un progettista e c'è l'attenzione di Regione e Soprintendenza». Da domenica tornerà nel centro il mercatino dell'antiquariato. «Fare lo stesso aggiunge con il mercato del venerdì, per ora, non è possibile. Oltre alla Collegiata che blocca tutto, bisogna tenere conto della grandezza dei furgoni. Quelli dei mercatini sono più piccoli di quelli usati dagli ambulanti del venerdì». La Curia aveva chiesto a Comune e Soprintendenza di costruire una chiesa provvisoria di 500 metri quadrati nel cortile della Collegiata: «E' un'area vincolata spiega il sindaco e lì non è possibile. Abbiamo proposto due alternative fra cui un lotto di terreno nel centro, ma la Curia non ha accettato. C'era disponibile anche il cortile delle medie. Sulla localizzazione bisogna trovare un'intesa tutti insieme: Comune, Curia e Soprintendenza». Matteo Radogna

*«Il terremoto presto sarà***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Il terremoto presto sarà"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 34

«Il terremoto presto sarà I residenti apprezzano il lavoro fatto per la rinascita

Il nostro cronista mentre raccoglie i pareri di fronte al gazebo

Dopo il sisma, ci vorrebbe l'apertura della strada che arriva in centro a partire da porta Bologna. Basterebbe questo a noi commercianti Image: 20121124/foto/1607.jpg

PORTO SANT'ELPIDIO Il centro del riuso di via Garda, in occasione del consueto merca...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"PORTO SANT'ELPIDIO Il centro del riuso di via Garda, in occasione del consueto merca..."

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 26

PORTO SANT'ELPIDIO Il centro del riuso di via Garda, in occasione del consueto merca... PORTO SANT'ELPIDIO Il centro del riuso di via Garda, in occasione del consueto mercatino del riuso dell'ultimo sabato del mese, ospiterà la campagna di Legambiente «Ridurre si può», un'occasione importante per informarsi e parlare degli imballaggi inutili e delle scelte d'acquisto sostenibili. Il mercatino del riuso e del baratto, oltre al consueto orario mattutino dalle 10.30 alle 12.30, sarà aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 17. Oltre che da Legambiente, l'iniziativa è promossa da Comune, Protezione civile e dall'associazione Il tarassaco'. \$:m

«L' Emilia ha retto al sisma: grazie a mattoni e intonaco»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«L' Emilia ha retto al sisma: grazie a mattoni e intonaco»"

Data: 24/11/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 14

«L' Emilia ha retto al sisma: grazie a mattoni e intonaco» Tralli: «Sugli edifici nuovi mancano criteri antisismici»
CENTO IERI IL CONVEGNO DI CENTOCULTURA AL TECNOPOLO

Nella foto, i relatori (da sin.) Pier Paolo Diotallevi, Antonio Tralli e Rino Ghelfi.

di ALBERTO LAZZARINI UNA SORTA di manuale per convivere con il terremoto e magari per contrastarlo adeguatamente. Lo ha presentato ieri al Tecnopolo di Cento il Consorzio Cento cultura' (presidente Rino Ghelfi) che a distanza di sei mesi dal terribile sisma ha voluto riflettere sul complesso tema invitando due esperti di primo piano in materia di riduzione del rischio sismico e membri del Comitato tecnico scientifico della Regione: il prof. Pier Paolo Diotallevi, presidente della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna, e il professor Antonio Michele Tralli, ordinario di Scienza delle Costruzioni all'Università di Ferrara. Ne è scaturito un interessante incontro, ricco di informazioni, nel corso del quale sono state fatte analisi puntuali sui danni del terremoto e sono state avanzate proposte e suggerimenti a costruttori e privati per difendere il più possibile persone e cose. DIOTALLEVI ha, in apertura, illustrato la disposizione delle faglie nella nostra zona, ricordando l'origine del sisma di maggio dovuta alla faglia meridionale che si è inserita sotto quella settentrionale liberando una grande energia, prossima come è noto al sesto grado della scala Richter. Statisticamente, ha aggiunto, la nostra provincia è sismica e infatti non di rado nell'ultimo millennio ha subito scosse fra il quinto e il settimo grado della scala Mercalli. Antonio Tralli ha poi approfondito le motivazioni degli «svantaggi» del territorio, individuabili nei nostri terreni («soffici») che amplificano i terremoti, nella forte densità abitativa ma soprattutto nella vulnerabilità del costruito, in particolare nel caso dei capannoni produttivi. Ciononostante l'Emilia Romagna ha reagito meglio al sisma, rispetto all'Abruzzo, grazie al mattone, nostra tradizione, ma grazie anche alla manutenzione (ad esempio il semplice intonaco) «che è fondamentale». Riguardo ancora al produttivo, Tralli ha affermato: «In alcune zone il 70% degli edifici prefabbricati ha subito crolli o è stato gravemente danneggiato. Le strutture realizzate negli anni '70-'80, ha aggiunto, hanno reagito meglio grazie all'utilizzo del tamponamento in muratura». E ancora: «La causa principale dei dissesti è da attribuire alla vulnerabilità degli edifici stessi, non progettati con criteri antisismici». Se oggi si volesse quantificare il costo di un intervento appunto antisismico, secondo Tralli l'importo non supererebbe l'8% del valore totale dell'edificio. Diotallevi ha in conclusione suggerito i criteri da seguire per difendersi dal terremoto: la configurazione regolare, la resistenza e la duttilità dell'edificio isolandolo dal terreno in movimento; e sarebbe molto importante dissipare l'energia trasmessa dal terremoto. Image: 20121124/foto/4199.jpg

«Trattenute, buste paga a zero»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Trattenute, buste paga a zero»"

Data: 24/11/2012

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 12

«Trattenute, buste paga a zero» L'allarme della Cgil: «I datori di lavoro si tengono i contributi»

LA CGIL rilancia l'allarme delle buste paga a zero euro' per i lavoratori delle zone terremotate dell'Emilia. E per questo sarà a Roma, martedì prossimo, per un presidio di protesta davanti al Parlamento, con la richiesta di sospendere le trattenute fiscali e previdenziali su stipendi e pensioni fino al giugno 2013 per chi ha subito danni dal terremoto. Ma anche questa volta, la manifestazione Cgil sarà in solitaria. Il 16 dicembre, infatti, termina al moratoria fiscale nelle zone del cratere e le aziende che in questi mesi hanno rinunciato ad applicare le trattenute in busta paga ai lavoratori, ora devono chiedere ai dipendenti di restituire i contributi. In un primo momento la legge era stata interpretata in modo che le aziende avessero la possibilità di rinunciare alle trattenute. «Finché non è arrivata la correzione da parte del Governo, e così ora le imprese sono costrette a chiedere ogni mese ai propri dipendenti un quinto di quanto non è stato tolto dallo stipendio», spiega Giuliano Guietti, segretario provinciale del sindacato (nella foto). Su uno stipendio di 2.200 euro lordi, calcola la Cgil, si parla di circa 150 euro di trattenute per i contributi previdenziali e, in media, 350 euro di tasse. In totale, quindi, 500 euro di trattenute ogni mese, che moltiplicate per i sei mesi trascorsi dalle scosse di maggio, porta a un totale di 3mila euro. Di questa cifra, ogni mese va restituito un quinto che, sommato alla ripresa normale di tasse e contributi, arriva a valere anche oltre mille euro in meno sullo stipendio. Dunque, rilancia l'allarme «per migliaia di lavoratori c'è il rischio, anzi la certezza, di avere a dicembre una busta paga a zero euro». E sarà così anche a Ferrara. La Cgil, con il presidio di martedì, chiede dunque di allungare fino a giugno 2013 la sospensione di tasse e contributi. In più, invoca rate molto più diluite nel tempo per la restituzione delle somme non pagate. Tra le richieste del sindacato c'è anche il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per il terremoto (a oggi sono 12mila le persone in cassa integrazione causa sisma) e l'erogazione immediata dei fondi per la ricostruzione.

CARO CARLINO, a sei mesi dal terremoto, ancora oggi si vede così la Port...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"CARO CARLINO, a sei mesi dal terremoto, ancora oggi si vede così la Port..."

Data: 24/11/2012

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 13

CARO CARLINO, a sei mesi dal terremoto, ancora oggi si vede così la Port... CARO CARLINO, a sei mesi dal terremoto, ancora oggi si vede così la Porta Paola. Il Comune dovrebbe provvedere ad una sistemazione più decente e con meno occupazione di suolo pubblico. E' un punto nevralgico per il traffico cittadino e la messa in sicurezza della porta potrebbe essere fatta non dall'invasivo transennamento ma da un opportuno intervento per mettere in sicurezza l'edificio e quindi rendere la zona transitabile. Un saluto. Pasquina Ferrari) POLIZIA NON VIOLENTA CARO DIRETTORE, la prego di voler pubblicare questa mia lettera. Sono un Ispettore della Polizia di Stato in pensione, con 30 anni di servizio, di cui quasi 28 svolti a Ferrara. Un rapporto molto civile con la popolazione ferrarese sebbene vicende sindacali ci hanno visto contrapposti ma mai con la violenza che si registra in questi ultimi mesi nei confronti dei poliziotti. La notizia che finalmente i poliziotti reagiscono con lo sciopero bianco alle violenze in ordine pubblico e agli insulti quotidiani, da parte di alcuni giornalisti e commentatori di alcune emittenti, lo trovo giusto! Penso che il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia la debbano smettere di chiedere sempre scusa. E' giusto che manifestino solidarietà per fatti incresciosi. Devono capire che il loro atteggiamento non fa altro che criminalizzare i poliziotti. Per esperienza le posso assicurare che nessuno insegna ad uccidere, viceversa in situazioni di pericolo,, di mantenere la calma ed i nervi saldi. Alle organizzazioni sindacali dei poliziotti, siate più incisivi nel manifestare il disagio e continuate lo sciopero bianco in tutto il territorio nazionale. "Tutti un giorno di ferie in occasione di manifestazioni dal sapore violento". Demetrio Marra, Ispettore Capo della PS in pensione) GRAZIE A SERGIO CARO CARLINO, e scelte si accettano ma i consigli si ascoltano! Dopo 16 anni di cortesia ed eccellente lavoro Sergio Martelli, cassiere della Cassa di Risparmio di Ferrara viene trasferito in un'altra agenzia della città. Motivi che a noi non sono dati a sapere ma che speriamo almeno nelle coscienze della dirigenza trovino una logica. Strategia aziendale che uccide l'unica parte buona e sana che c'è in questo mondo e che si chiama rapporto umano. Queste righe sono per te, Sergio, per dirti grazie per tutti questi anni in cui hai avuto per i "tuoi" correntisti di Tresigallo sempre un sorriso, una gentilezza e tanta professionalità. Nonostante la grande "arrabbiatura" ti auguriamo comunque un buon proseguimento lavorativo, a noi sappi rimane un bellissimo ricordo di te. La comunità di Tresigallo

Recupero di Schifanoia, dalla Regione 550mila euro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Recupero di Schifanoia, dalla Regione 550mila euro"

Data: **24/11/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Recupero di Schifanoia, dalla Regione 550mila euro CONTRIBUTI OK DI ERRANI, IN PROVINCIA PIOGGIA DI 2MILIONI E 400MILA EURO

«CARO SINDACO... » I fax firmati dal commissario Vasco Errani ai primi cittadini dei Comuni del cratere cominciano così. In ognuno di loro è indicata la cifra che la Regione ha destinato a ogni singola amministrazione ferrarese, per un totale di una pioggia di 2 milioni e 400mila euro. Fondi raccolti con le donazioni dei cittadini attraverso la telefonia fissa e mobile, che la Regione Emilia-Romagna ha destinato alle varie proposte pervenute, con il benessere del comitato dei garanti del dipartimento nazionale della protezione civile. «Nell'ambito delle indicazioni si legge nel documento indirizzato a Tiziano Tagliani è stato assegnato al tuo comune un contributo paria 550mila euro da utilizzare per il finanziamento degli interventi di ristrutturazione di palazzo Schifanoia». E ancora: «Seguirà nei prossimi giorni l'emanazione di un provvedimento del commissario con il quale saranno definite modalità tecniche e finanziarie per disciplinare l'utilizzo dei fondi in questione». In provincia la raccolta è così divisa: 350mila euro a Bondeno (ristrutturazione della Rocca Possente e nuovo polo scolastico), 800mila a Cento (recupero totale della pinacoteca civica), 400mila a Poggio Renatico (recupero totale del centro civico) e 300mila a Sant'Agostino (recupero della scuola di San Carlo e della media di Sant'Agostino). Benedetta Salsi

Un'Opera di speranza per il teatro terremotato**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un'Opera di speranza per il teatro terremotato"

Data: **24/11/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 24

Un'Opera di speranza per il teatro terremotato LIRICA AL VERDI

OPERA, Opera, Opera' è il titolo del concerto che aprirà ufficialmente stasera dalle 21 la stagione operistica del teatro G. Verdi di Porotto. Nonostante gli ostacoli affrontati nel dopo sisma per la riapertura dello spazio, che risulta il fulcro dell'attività culturale della comunità periferica, gli eventi si susseguono con la collaborazione della Circoscrizione 3 e dell'associazione Teatro G. Verdi. Stasera serata inaugurale, si esibiranno artisti di spessore e giovani promesse del panorama operistico: Cesare Gollini tenore, Cesare Lana basso, Stefano Rizzati tenore, Marco Venezia baritono, Carla Cenacchi, Natascia Pedriali e Maria Cristina Osti soprani, Giada Baroni mezzosoprano e Renata Campanella, soprano vincitrice del III Concorso Lirico Internazionale Città di Ferrara e interprete dell'opera Il Trovatore di G. Verdi. Il ricavato andrà a sostegno della ristrutturazione del teatro Verdi gravemente danneggiato dal sisma. Per info: 333 8893106

«Aprire la scuola è una scelleratezza»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Aprire la scuola è una scelleratezza»"

Data: **24/11/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 16

«Aprire la scuola è una scelleratezza» Ospitale, parla un genitore di due alunne preoccupato per l'agibilità

ACCUSATO Il sindaco Fabbri

«RIAPRIRE la scuola di Ospitale è una scelta scellerata e superficiale». Non si placano le polemiche attorno all'istituto bondesano del comprensorio Bonati'. Ad intervenire è il padre di due bimbe che si apprestano, lunedì, a rientrare nella scuola, sulla quale si è manifestato il timore che non siano sicure. «Sono perplesso dice Stefano Cis, il papà delle due alunne. Non mi spiego come la struttura della scuola abbia avuto quattro valutazioni Aedes con esiti diversi (A,E,D,B). Noi eravamo a conoscenza di due sole schede. Sulla scuola non è stato effettuato nessun intervento migliorativo, mentre si stilavano le schede. Dove sono spariti gli evidenti danni strutturali che imponevano una valutazione di inagibilità? Per quale motivo nel sito del Ministero della Pubblica Istruzione (Miur) la scuola viene classificata sempre inagibile? Questo senza che si provvedesse a chiedere la disponibilità dei moduli provvisori». Il signor Cis chiede al sindaco matildeo Alan Fabbri «quale responsabilità personale si prende per definire la riapertura dello stabile frequentato da oltre 80 bambini. Bisogna tener conto, inoltre, che la sistemazione attuale non ha provocato problemi nè ai nostri figli nè, tantomeno, agli studenti delle medie, dal momento che la scuola media è un edificio di recentissima costruzione». Oggi i genitori parteciperanno ad una visita guidata alla struttura, la speranza di Cis è che vengano poste domande al sindaco, alla Giunta e ai tecnici presenti: «Ritengo aggiunge Cis che sia necessario e doveroso pretendere che su tutti i fabbricati scolastici dell'istituto Bonati' di Bondeno si effettuino subito le verifiche di stabilità per il rischio sismico, in modo tale che ognuno di noi sia consapevole del rischio comunque esistente». Image: 20121124/foto/4228.jpg

*«Per ricordare un costante impegno»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Per ricordare un costante impegno»"

Data: 24/11/2012

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 34

«Per ricordare un costante impegno» Domani alla Feltrinelli Elena Penazzi e il suo I farmacisti nel terremoto'

UN instant book nato dalla voglia e dalla necessità di documentare e raccontare da un punto di vista particolare, quello dei farmacisti, la drammaticità ma anche la speranza e la voglia di agire nelle ore e nei giorni successivi alle devastanti scosse del 20 e 29 maggio che hanno messo in ginocchio l'Emilia. I farmacisti nel terremoto Storie di colleghi nell'emergenza, fra paura e sorrisi', scritto da Elena Penazzi con la prefazione del giornalista Toni Capuozzo, già disponibile nelle librerie di tutta Italia, verrà presentato domani alle 11.30 alla Feltrinelli di Modena. Presenti, oltre all'autrice, il farmacista Renzo Belli e la fotografa Francesca Guerrini, che per l'occasione inaugurerà una mostra difoto a corredo del volume presso i locali della libreria. Elena, come nasce l'idea del libro? «Il terremoto mi ha colpita molto, anche a livello psicologico. Sono di Bologna, non tanto lontana e ho sentito molte delle scosse. Ho avuto la possibilità di entrare da subito in contatto con i miei colleghi terremotati. La priorità per me è stata descrivere quello che in Emilia stava succedendo e che sarebbe passato sotto silenzio, come se l'impegno di questi farmacisti fosse qualcosa di dovuto e senza nessun valore aggiunto. E poi ho ottenuto dalla casa editrice l'impegno a devolvere, oltre al mio compenso, anche il ricavato delle vendite del libro. Tutto andrà al comitato che i farmacisti terremotati hanno creato: soldi diretti, senza intermediari, dove ce n'è davvero bisogno. Per ristrutturare le farmacie lesionate e aiutare i titolari a pagare i dipendenti». Il suo libro documenta la presenza costante dei farmacisti sul territorio «I farmacisti emiliani non se ne sono mai andati, ci sono sempre stati: un conforto e un aiuto psicologico importante per tutta la popolazione che con il terremoto ha perso molti punti di riferimento. I container, simbolo di questa tragedia, hanno dato alle persone la certezza di trovare qualcuno che li aiutasse, 24 ore al giorno». Gianluigi Lanza Image: 20121124/foto/7192.jpg

UN'ALTRA scossa, con epicentro tra San Possidonio, Novi e Concordia, ha fatto tornare la paura ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"UN'ALTRA scossa, con epicentro tra San Possidonio, Novi e Concordia, ha fatto tornare la paura ..."

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 27

UN'ALTRA scossa, con epicentro tra San Possidonio, Novi e Concordia, ha fatto tornare la paura ... UN'ALTRA scossa, con epicentro tra San Possidonio, Novi e Concordia, ha fatto tornare la paura nella Bassa, a sei mesi dal devastante sisma. La scossa, di magnitudo 2.5, è stata registrata alle 14.22 di ieri. Dalle verifiche effettuate dalla protezione civile non risultano danni.

«Sisma, dagli imprenditori del cratere richieste sacrosante»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sisma, dagli imprenditori del cratere richieste sacrosante»"

Data: 24/11/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 6

«Sisma, dagli imprenditori del cratere richieste sacrosante» IL SEGRETARIO BERSANI HA PARLATO AL CASEIFICIO RAZIONALE: «IL FATTO CHE IL GOVERNO SIA SORDO NON È UN BENE»

BERSANI ha scelto la Bassa per l'ultima tappa in terra modenese della sua campagna per le primarie. Per lo sprint finale il segretario democratico non ha optato per un luogo qualunque. Il Caseificio Razionale di Novi è infatti uno dei simboli delle ferite causate all'Emilia dal sisma di maggio e un baluardo della laboriosità di queste terre e della qualità dei suoi prodotti. E proprio di terremoto Bersani ha voluto parlare alla folla di militanti e simpatizzanti accorsi per assistere al suo intervento. «Le richieste degli imprenditori sono sacrosante ha detto riferendosi alle recenti proteste arrivate dal mondo dell'impresa finalizzate a chiedere un ulteriore rinvio delle scadenze fiscali . Quello che chiedono non è uno sconto sulle tasse che, peraltro, in altri terremoti è avvenuto, ma una dilazione dei termini. Il fatto che il governo non abbia prestato orecchio attento a queste esigenze non va bene» ha scandito. L'intervento è arrivato come risposta alle richieste delle principali associazioni imprenditoriali del territorio che, con una delegazione, hanno incontrato il segretario Pd. Bersani ha dichiarato il proprio impegno personale a svolgere ulteriori azioni verso il governo e in fase parlamentare, per dare una risposta alle istanze delle imprese che sono state riconosciute come necessarie e legittime. La prossima settimana sarà decisiva per capire se da parte dell'esecutivo c'è la volontà di affrontare il problema oppure no. Il leader del Pd, alla vigilia del voto che incoronerà il candidato premier della coalizione del centrosinistra, ci ha tenuto a fare le pulci alle primarie del Pdl. «Fanno fatica con le primarie si è chiesto riferendosi alle liti che da giorni impazzano tra i berlusconiani ? Non è che si può passare in un nanosecondo da un sistema imperiale alla democrazia». Un modo per prendere le distanze da chi a questo genere di consultazioni non è ancora abituato. «E' un passaggio difficile ha aggiunto . Tanto più che a Berlusconi non interessano nemmeno».

Sindacati divisi: presidio a Roma della Cgil, la Cisl non ci sarà**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Sindacati divisi: presidio a Roma della Cgil, la Cisl non ci sarà"

Data: 24/11/2012

[Indietro](#)

BASSA pag. 27

Sindacati divisi: presidio a Roma della Cgil, la Cisl non ci sarà LA MANIFESTAZIONE MARTEDI' PARTIRANNO 10 PULLMAN. «CHIEDEREMO DI PROROGARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI»

ANCHE nel terremoto emiliano Cgil e Cisl corrono divise. Il sindacato di Susanna Camusso ha organizzato una manifestazione a Roma il 27 novembre per protestare contro la politica fiscale del Governo per le zone terremotate di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. La Cisl modenese, che pure aveva annunciato di voler andare a Roma ma assieme agli imprenditori, il 27 non ci sarà. Dopo le divergenze tra associazioni di categoria, con Confindustria defilata su certe posizioni, anche il fronte sindacale perde unità. La Cgil ha organizzato un presidio in piazza del Pantheon con lavoratori e pensionati delle tre regioni (solo per la provincia di Modena sono stati prenotati 10 pullman) per chiedere al Governo innanzitutto di prorogare gli ammortizzatori sociali fino a giugno 2013: si contano ancora 12 mila lavoratori in cassa integrazione nelle zone colpite. Poi c'è la questione fiscale e contributiva: delimitando la platea a coloro che hanno subito danni, Cgil chiede la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga e sulle pensioni e una moratoria delle tasse fino al termine dello stato di emergenza a giugno 2013, seguita da equa rateizzazione. «Non pretendiamo soldi a fondo perduto dice Vincenzo Colla di Cgil Emilia-Romagna ma un sostegno temporaneo con il rinvio delle scadenze. In caso contrario, migliaia di lavoratori potrebbero trovarsi in tasca una busta paga azzerata se a dicembre fossero tenuti alla restituzione dei tributi e contributi sospesi». Posizioni condivise anche da Cisl, ma la quadra non si trova. «Non andremo a Roma con la Cgil il 27» dice netto il segretario provinciale William Ballotta. Ballotta punta ad organizzare una visita a Roma con gli imprenditori. «Non sono d'accordo con lo sciopero fiscale ma approvo la richiesta di agevolazioni anche per danni indiretti, sia a imprenditori che cittadini». Cgil è di altro avviso. «Noi chiediamo agevolazioni per tutti i lavoratori e pensionati che hanno subito danni alla propria abitazione» dice Vanni Ficarelli del sindacato modenese. Silvia Saracino

NUOVA scossa di terremoto, ieri pomeriggio alle 14,22, con epicentro nella zona compresa tra Rolo, M...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"NUOVA scossa di terremoto, ieri pomeriggio alle 14,22, con epicentro nella zona compresa tra Rolo, M..."

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 20

NUOVA scossa di terremoto, ieri pomeriggio alle 14,22, con epicentro nella zona compresa tra Rolo, M... NUOVA scossa di terremoto, ieri pomeriggio alle 14,22, con epicentro nella zona compresa tra Rolo, Moglia e la Bassa Modenese. Una scossa di 2,5 di magnitudo, segnalata a una profondità di sette chilometri. Non si registrano conseguenze a cose e persone. Era ormai da una decina di giorni che lo sciame sismico sembrava essersi fermato. Secondo gli esperti, invece, simili scosse sono destinate a protrarsi nel tempo come sta ancora accadendo a L'Aquila.

***IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia.
L&#...***

IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia. L&#...

Resto del Carlino, Il (Ravenna)

"*IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia. L&#...*"

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA GIORNO E NOTTE pag. 33

IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia. L&#... IL MONDO della ceramica faentina in campo per i terremotati dell'Emilia. L'Ente ceramica, da poco costituito, organizza assieme a Mani Tese una mostra mercato delle ciotole d'autore' realizzate da 105 artigiani durante Argillà Italia a settembre. La mostra si terrà al voltone della Molinella a partire dalle 18 di oggi, ma il clou dell'iniziativa sarà la cena organizzata al Museo internazionale delle ceramiche il 10 dicembre. L'evento, creato con Slow Food, i ristoratori e i produttori di vino faentini, si intitola Non è pan bagnato... è zuppa!' : nel corso della serata che coinciderà con il Terra madre day' sarà servito un menù a base di zuppe, e le ciotole realizzate dai ceramisti verranno messe in vendita. Acquistando un coupon da 50 euro si acquisisce il diritto a partecipare e a ricevere una ciotola estratta a sorte. I proventi verranno destinati al centro Il Cantiere', progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile realizzato da Mani Tese a Massa Finalese, e che, dopo le devastanti scosse, è diventato prima una struttura di prima accoglienza per gli sfollati, e poi un luogo di aggregazione. «CON QUESTA iniziativa commenta il vicesindaco Massimo Isola l'Ente ceramica torna in pista, nel suo nuovo corso aperto alle botteghe, e che è partito con Argillà». Il numero delle prenotazioni per la cena al Mic è limitato a 120. I coupon possono essere acquistati alla galleria della Molinella e nello stesso museo delle ceramiche da oggi al 2 dicembre. Al costo di 20 euro è possibile partecipare alla sola cena, senza acquistare la ciotola. f.m.

*Dedicato all'ambiente: arriva Cineterra***SienaFree.it***"Dedicato all'ambiente: arriva Cineterra"*Data: **23/11/2012**

Indietro

Dedicato all'ambiente: arriva Cineterra

Venerdì 23 Novembre 2012 10:45

Share

Mercoledì 28 e giovedì 29 novembre al Super Cinema di Monteroni d'Arbia

Catastrofi ambientali e inquinamento industriale nell'occhio del cinema

Catastrofi ambientali e inquinamento industriale. Sono i focus tematici intorno ai quali ruota la prima edizione di "Cineterra", la rassegna cinematografica dedicata all'ambiente, nata da un'idea di Tiziana Tarquini. Una intensa due giorni di proiezioni in programma, mercoledì 28 e giovedì 29 novembre, al Super Cinema di Monteroni d'Arbia.

"Il nostro è un progetto ambizioso che nasce dall'idea di portare a Siena l'esperienza di Cinemambiente, il festival torinese che oggi è il più importante evento cinematografico dedicato all'ambiente" ha detto Tiziana Tarquini che cura la direzione artistica della rassegna, realizzata da Visionaria con il contributo di Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Provincia di Siena e Comune di Monteroni D'Arbia e il patrocinio dell'Università di Siena.

"Con il racconto cinematografico, affronteremo alcuni dei temi ambientali più scottanti, quelli che finiscono nell'agenda quotidiana di tutti i mezzi di comunicazione e che ci riguardano direttamente, richiedendoci uno sforzo di interpretazione ed uno scatto di coscienza".

Cineterra, insomma, è un'indagine a tutto campo, che spazia dalla fiction ai documentari, dalle animazioni ai cortometraggi. Quattro film e un'anteprima: "Fuori dal terremoto. Una terra da ricostruire". Sette corti realizzati dallo staff di Fuori.tv. e ambientati in Emilia Romagna che narrano storie di vita che si sono intrecciate dal quel 20 maggio 2012, quando la terra tremò. Alla proiezione prevista mercoledì 28 novembre alle 21, sarà presente anche Davide Fonda di Fuori.tv. Sempre mercoledì ma alle 19.00 Cineterra apre i battenti con il film di Beba Gabanelli "Non chiamarmi Terremoto" il racconto fatto da una ragazzina, della grande paura generata dalla più imponente catastrofe ambientale degli ultimi anni: il terremoto de L'Aquila. La storia di Marta, 12 anni conosciuta nella cittadina nel capoluogo abruzzese con il soprannome di "Terremoto" sarà la storia della difficoltà delle persone a chiamarla così dopo quel terribile 6 aprile 2009, che ha trasformato la sua vita e non solo nel nome. Chiude la giornata di mercoledì, la proiezione alle 22.15 del film "Di mestiere faccio il paesologo" di Andrea D'Ambrosio. Nel film Franco Arminio vive e lavora in Irpinia. Ha inventato "la paesologia", una disciplina indispensabile, ma inesistente. La sua è una vita di peregrinazioni, alla ricerca dell'ingenuità profonda di un mondo completamente cambiato dopo il terremoto del 1980. La serata è presentata da Alfredo Cavazzoni.

Giovedì 29 novembre, il filo conduttore delle proiezioni previste sarà l'inquinamento industriale con due film di grande impatto: alle 19.00 "Anno 2018: verrà la morte" di Giuliano Bugani e Salvatore Lucchese e "Arrivederci a Taranto" di Roberto Paolini e Paola Podenzani in programma alle 21.00. Il primo film affronta il tema dell'amianto che ha causato centinaia di migliaia di morti in Europa, anche alla luce del picco delle morti per amianto previsto per il 2018. "Arrivederci Taranto" è, invece, la fotografia di una realtà complessa, variegata e quasi sconosciuta fuori dei confini della Puglia: la nascita e lo sviluppo delle ex acciaierie Italsider, ora Ilva, a partire dagli anni '60 e degli scandali ad essa legati. La serata sarà presentata da Duccio Barlucchi e saranno presenti l'autore Roberto Paolini. Interverrà anche l'assessore all'ambiente della Provincia di Siena Gabriele Berni e il sindaco di Monteroni d'Arbia, Jacopo Armini. Tutte le proiezioni saranno seguite dalla visione di corti dell'archivio di Visionaria e accompagnati da aperitivi offerti dall'organizzazione. \$:m

Eccellenza emiliana modello di rilancio per il manifatturiero*Industria. Riunito il Comitato Leonardo*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/49/20121123/f2.JPG" XY="307 205" Croprect="38 0 240 203"

L'OBIETTIVO Dal GreenLab di Kerakoll un appello all'imprenditoria: continuiamo a investire in innovazione, formazione e ricerca per il made in Italy

Ilaria Vesentini SASSUOLO (MO). Dal nostro inviato Un luogo simbolo del manifatturiero made in Italy, il distretto ceramico di Sassuolo. Una comunità emblema della capacità di riscossa del Paese, la via Emilia terremotata. Un laboratorio di ricerca all'avanguardia in Europa, il GreenLab di Kerakoll. È in questa "triade magica" che ha scelto di fare tappa quest'anno, per il VII incontro territoriale, il Comitato Leonardo l'italian quality committee creato nel 1993 da Sergio Pininfarina e Gianni Agnelli sostenuti da Ice e Confindustria per parlare della chiave di volta nel rilancio del Paese: l'eccellenza industriale. Che significa investire in innovazione, ricerca, formazione (tecnica e manageriale), internazionalizzazione. Parole che ribadisce più volte nei suoi interventi Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo. Parole che si ritrovano nel futuristico laboratorio sulla Pedemontana sassolese che ieri per la prima volta ha aperto al pubblico, dimostrando struttura e numeri alla mano che l'industria italiana può ancora primeggiare nel mondo. «Qui abbiamo investito 14 milioni di euro racconta l'ad di Kerakoll, Gian Luca Sghedoni qui lavora un centinaio di ricercatori, quasi il 10% delle nostre risorse umane, qui dedichiamo ogni anno il 5,4% del nostro fatturato (340 milioni quest'anno, oltre la metà è export, ndr) e un altro 3,2% va alla formazione continua. E sempre qui abbiamo creato il centro ricerche più importante al mondo nell'edilizia». Un ecosistema organico, GreenLab, ecosostenibile al 100% dal progetto alla tecnologia, totalmente autonomo sia sotto il profilo energetico sia dell'interscambio con l'esterno. Un fungo bianco all'esterno, punteggiato di camini e pannelli solari, circondato da prati e acqua, che all'interno diventa una chiocciola luminosa di vetro e legno. «Si tratta del primo vero green building in Italia aggiunge Sghedoni, che ha lavorato 4 anni al progetto (otto se si sommano i tempi della burocrazia) una bandiera di innovazione che racchiude mezzo secolo di cultura di impresa imperniato su rigore scientifico e ossessione per la qualità». Ovvero «una sintesi del meglio che il Comitato Leonardo vuole rappresentare e promuovere sottolinea Todini, a nome delle 120 imprese eccellenti riunite nel Comitato, 300 miliardi di fatturato aggregato e una testimonianza che il made in Italy ce la può fare anche contro l'eccesso di democrazia e di burocrazia di questo Paese. Non è possibile che ci vogliano 7 giorni per avviare un cantiere in Tunisia, 21 in Kazakistan e 157 in Italia!», rimarca la presidente che non si stanca di esortare gli imprenditori a sfidare laccioli e crisi a suon di formazione di talenti e investimenti esteri, «non solo Brics ma anche Malesia, Indonesia e Turchia». Tutta la via Emilia assicurano gli economisti Patrizio Bianchi e Franco Mosconi è un modello da imitare per il rilancio del manifatturiero: perché in regione un terzo del Pil e del l'export restano saldamente ancorati all'industria, operano oltre 500 medie imprese competitive sulle 4mila italiane, il tessuto distrettuale è solido e, soprattutto, pulsano una rete pionieristica di scuole tecniche superiori (plasmate sul vincente sistema dei concorrenti tedeschi) e centri di ricerca privati di riferimento europeo (dall'ultimo caso Kerakoll a Chiesi nella farmaceutica, da Dallara nell'automotive a Comer nella meccatronica) volani di innovazione. Il terremoto ha avuto l'inatteso effetto benefico di accendere i riflettori su queste eccellenze (e ieri erano a Sassuolo imprenditori simbolo di agroalimentare, piastrelle, moda, meccanica) e sulla necessità di mantenere il cuore del manifatturiero sul territorio per generare ricchezza. Ed è grazie al sisma che l'Emilia ha dimostrato che con materiali naturali e tecnologie green si possono costruire in quattro mesi 200 scuole di nuova concezione. RIPRODUZIONE RISERVATA L'INIZIATIVA Il Comitato Leonardo Nato nel 1993 per volontà dei senatori Sergio Pininfarina e Gianni Agnelli assieme a Confindustria e Ice, il Comitato Leonardo riunisce 150 personalità illustri (tra cui 120 imprenditori) e ha l'obiettivo di promuovere e affermare la "qualità Italia" nel mondo. Ieri a Sassuolo ha tenuto il VII incontro con il territorio dedicato a "Ricerca, innovazione, sviluppo: come uscire dalla crisi", per valorizzare l'eccellenza GreenLab Il laboratorio ecosostenibile Il GreenLab Kerakoll è il massimo esempio in Italia di edificio al 100% ecosostenibile e autonomo, nonché primo centro di ricerca mondiale nei materiali naturali per l'edilizia. L'azienda ha investito 14 milioni di euro e dedica un centinaio di addetti e 5,4% del fatturato a R&S Il presidente. Luisa Todini

Sisma: Schifanoia riapre con gli sms, al via raccolta fondi per Massari

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Sisma: Schifanoia riapre con gli sms, al via raccolta fondi per Massari"

Data: **24/11/2012**

Indietro

Sisma: Schifanoia riapre con gli sms, al via raccolta fondi per Massari

Redazione | nov 23, 2012 | Commenti 0

Saranno 550 mila gli euro destinati alla ristrutturazione di palazzo Schifanoia. Denaro raccolto grazie alla solidarietà del dopo terremoto in Emilia.

Le donazioni, gestite dalla Protezione civile, sono arrivate dalle telefonate e dagli sms solidali. Venerdì mattina la conferma da parte del presidente Vasco Errani dello scongelamento dei fondi che finanzieranno i lavori di restauro e messa in sicurezza del palazzo fortemente danneggiato dalle scosse del 20 e 29 maggio.

Ma a Ferrara l'edificio maggiormente lesionato dal sisma è stato palazzo Massari. Per poter riaprire al più presto il palazzo che finora ha accolto stabilmente il museo Boldini, il museo dell'Ottocento e quello d'Arte Moderna, il comune ha attivato un conto corrente per raccogliere i contributi necessari per i lavori.

L'edificio tardo-cinquecentesco attualmente è inagibile a causa dei danni provocati dal terremoto e il comune dice di non poter sostenere i costi di restauro, per questo si appella alla solidarietà dei cittadini.

Facebook

danni, soldi dallo stato solo a primavera

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Danni, soldi dallo Stato solo a primavera

Pasticci politici e burocratici allontanano i rimborsi che comunque non basteranno. Mobilitati i parlamentari toscani di Ilaria Bonuccelli Pochi e in ritardo. Ci sono i soldi per l'alluvione di Grosseto e Massa. Ma non arriveranno tanto presto. Forse in primavera. Si allontanano i 250 milioni inseriti - con un emendamento - nella legge di Stabilità che la Camera non voterà prima di lunedì, per i pasticci del governo, della maggioranza e perfino della Ragioneria dello Stato. E ora slittano al prossimo anno anche i 130 milioni che il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, il 26 ottobre ha deliberato per le regioni del centro-nord, come la Toscana, colpite da dissesto idrogeologico a causa di eventi eccezionali di maltempo nel 2010. Ancora una volta, quindi, la Regione si trova ad anticipare i soldi (100 milioni) per ricostruire il territorio, senza sapere quando potrà riaverli indietro. L'unica certezza è che i rimborsi dello Stato non basteranno a coprire i danni che nel 2012 ammontano a mezzo miliardo. Entro oggi dovrebbero essere definiti i lavori di somma urgenza per la Maremma, dove dovrebbero essere investiti fra 50 e 60 milioni, il doppio di quelli previsti, in prima battuta, per Massa. Per la ricostruzione e la difesa del suolo, poi, ci dovrebbero essere i fondi statali che la Regione spera di essere in grado di spendere, con una deroga al patto di stabilità che i parlamentari toscani del Pd - preoccupati - cercheranno di far inserire nella legge di Stabilità al Senato, in modo da non bloccare le opere di protezione civile. I 130 milioni del Cipe. La storia è (quasi) infinita. Il 14 aprile 2012 sulla Gazzetta Ufficiale viene pubblicata la delibera (di gennaio) con cui il Cipe rivede il Fondo per lo sviluppo e la coesione. Nella delibera si inseriscono 130 milioni per gli «interventi volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del Centro-nord (in attuazione degli accordi di programma stipulati dal Ministero dell'Ambiente) con le Regioni». In particolare le Emilia Romagna, Friuli, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana (alla quale spettano 13,5 milioni) Umbria, Valle d'Aosta e Veneto. Il ministero dell'Ambiente ha il compito di presentare l'elenco degli interventi entro 45 giorni dalla data della delibera per sbloccare i fondi, ma l'elenco arriva al Cipe solo il 26 ottobre. A quel punto i soldi sembrano a portata di mano. Invece no. Manca la liquidità. Tramite il ministero della Coesione territoriale, il Cipe conferma che «dalla prossima settimana il ministero dell'Ambiente potrà richiedere i fondi, erogati dal ministero dell'Economia sulla base dello stato di avanzamento degli interventi. Questo significa che gran parte dei fondi verranno utilizzati nel 2013». La stessa Regione ammette che non ha idea di quando vedrà questi soldi, ma pensa di non riceverli prima di metà anno. Cambiali, non soldi. «Le Regioni hanno cambiali, non soldi»: secondo i parlamentari toscani del Pd è questa la situazione della Regione in questo momento. A maggior ragione ora che la legge di Stabilità non è approvata neppure alla Camera. Certo c'è lo sforzo di far arrivare i 250 milioni alle aree alluvionate nel 2012 e anche 40 milioni attingendo a un fondo di calamità della protezione civile che coprirà alcuni interventi (per pochi milioni) relativi alle alluvioni in Toscana del 2009 e 2010 a Lucca, Pisa e Massa «ma il problema principale - spiega la deputata Pd, Raffaella Mariani, della commissione ambiente - resta l'allentamento del patto di stabilità, da ottenere rinunciando alla gestione dei fondi sugli accordi di programma senza più commissari e contabilità speciale, come è avvenuto in passato, anche in Toscana».

\$:m

volontari del comprensorio impegnati in maremma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

Solidarietà

Volontari del comprensorio impegnati in Maremma

SANTA CROCE Le associazioni della provincia si sono mobilitate per andare in aiuto delle popolazioni colpite dall'alluvione in Maremma. Tre componenti della Protezione civile della Misericordia di Santa Croce sull'Arno sono partiti per portare sostegno alla popolazione di Albinia. La squadra è composta da due volontari, Santo Bellofiore e Dario Ianniello, e dal dipendente dell'associazione Yuri Carmignani. Il loro rientro era previsto per ieri sera. Lunedì, dopo l'intervento della settimana precedente avvenuto nella zona di Massa, una squadra di protezione civile della Misericordia di San Miniato è stata nuovamente inviata, sotto richiesta del coordinamento regionale ad Albinia con idrovore e mezzo antincendio per prestare la propria opera in sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione di una settimana fa. La squadra è intervenuta per sgombrare dal fango alcune abitazioni, ripulire la sede stradale e pompare acqua dai campi allagati. I volontari impegnati, avvicendatisi nel corso delle settimane, sono Hari Conti, Francesco Pieraccioni, Roberto Pistolesi, Yuri Comparini, Franco Lavanga, Ivano Fanfani, Dario Fanciullacci, Lucia Piampiani e Mario Marmeggi.

ingiusto incolpare il sindaco paffetti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Ingiusto incolpare il sindaco Paffetti

lucia matergi

Alluvione, ingiusto attribuire tutte le responsabilità alla sindaca Monica Paffetti. Lo dice Lucia Matergi, consigliera regionale Pd. «La Regione è vicina, se giunta e consiglio deliberano di destinare alla Maremma 200 milioni di un bilancio mai come ora sofferto. È vicina la Provincia, che si rivela utilissima per un territorio difficile come il nostro. Sono vicini i Comuni, con i loro pochi mezzi. Quella del sindaco è la figura di riferimento delle comunità, spesso il bersaglio. Di questo mi sembra che si tratti a proposito della sindaca Paffetti, accusata di tutte le possibili omissioni e passi falsi, a partire dall'incapacità di attuare il piano di protezione civile. Procediamo con ordine: da domenica preallarme, come in tutti i comuni toscani in analoghe condizioni: comunicazione messa in rete, avviso nelle zone più popolate, contatti con le ditte delle zone sondabili, controllo dei sottopassaggi; il tutto con 4 operai, 10 vigili e pochi volontari di Albinia, cioè con le forze a disposizione del Comune. Dalla mattina del lunedì è allarme e qui scatta il vero piano di protezione civile, che non è un soggetto, ma un sistema, fatto di più enti e di tante professionalità, a cominciare dai Vigili del Fuoco, cui si deve la vita di almeno 50 persone, rintracciate e messe in salvo, dagli elicotteri che hanno sorvolato la zona, dagli esperti in rischio idrogeologico, dai volontari, dal Comune che in 24 ore ha garantito acqua e luce, in breve ha riaperto le scuole, ha fatto quello che il Comune deve e può fare. Anziché riflettere su un'urbanizzazione selvaggia che ha stravolto questa parte della Maremma, con il supporto colpevole delle precedenti giunte, si preferisce infierire su chi ora amministra nonostante quell'eredità. Guarda caso, è una sindaca».

candia, coldiretti attacca pool per studio anti frane

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Candia, Coldiretti attacca Pool per studio anti frane

Col consorzio di Cima parte la controffensiva, è stato nominato anche un legale Il presidente Tongiani: «Adesso però pensiamo a tutti i problemi da risolvere»

Tre figli e una mamma senza casa: il dramma di Francesca

«Sono disperata, senza casa con tre figli piccoli e una mamma invalida, senza casa e adesso anche sballottata da una struttura all'altra». La signora Francesca è una delle vittime dell'alluvione. Forse una delle più colpite, di sicuro una delle più deboli. La sua casa di via Chiesina del Casone è stata allagata, lei ha un ordine di sgombero e dalla notte dell'alluvione è ospite, a cura del Comune, a Villa Serena. Ora, le hanno annunciato che verrà trasferita con la famiglia alla Torre Fiat, una soluzione che rischia di rompere di nuovo quel precario equilibrio familiare che era riuscita a ricostruire in questi giorni. «Dovrò portare i miei figli a mangiare da qualche parte, continuare a badare a mia madre e cercare di rendere di nuovo agibile la nostra casa. E sono sola, non ce la faccio, chiedo aiuto...».

MASSA La Coldiretti e il consorzio di tutela del Candia dei colli apuani doc hanno nominato un legale e dato mandato ad un team di esperti chiedendogli di sviluppare uno studio di valutazione per arrivare a presentare un progetto di riassetto idrico complessivo del Candia. La principale organizzazione agricola sta anche valutando, insieme ai viticoltori, la possibilità di azionare le leve della protesta già la settimana prossima. «Strada possibile - dice Vincenzo Tongiani, presidente provinciale Coldiretti - è ora di affrontare seriamente i problemi». Problemi come quello della frana, già oggetto di un intervento di messa in sicurezza, che si è trasformata in una slavina di fango e acqua. Per fortuna, Alceste Balloni ed i suoi familiari non erano in casa quella sera quando la pioggia ha deciso di abbattersi, come non mai, sulle colline del Candia e sulle zone limitrofe. L'onda di fango ha sfiorato la casa per pochi metri: un miracolo. La frana si è staccata nello stesso punto interessato dallo smottamento del 2010 quando anche allora le forti precipitazioni avevano innescato un'escalation di frane in tutte le colline della Doc provocando anche delle vittime. Per "guarire" quel versante l'azienda agricola Balloni, in località Castagnara, aveva speso, di tasca propria, circa 14 mila euro. Le ultime piogge non solo hanno annullato i lavori di messa in sicurezza ma hanno addirittura peggiorato lo stato del versante che con le piogge è completamente crollato portando fino a valle, ai piedi della casa, decine di metri di vigne. La frana ha sventrato il versante aprendo un fronte di circa 90 metri. Un taglio lungo e profondo che costeggia la casa. I lavori di "ripristino" erano stati eseguiti - dopo regolare progettazione e messa in opera da parte di ingegneri e geologi - utilizzando il sistema a "gabbioni", un reticolo di gabbie di ferro collegato l'uno all'altro e posizionate in modo da bloccare il terreno. Una soluzione che si è rivelata fallimentare: non solo la frana si è staccata nello stesso punto del 2010 ma ha coinvolto tutto il versante. Secondo Aurelio Cima, presidente del Consorzio di tutela del Candia la soluzione è da cercare nel passato copiando e riprendendo i sistemi di messa in sicurezza utilizzati da generazioni di vignarol. «È evidente che prima di mettere ancora mani alle frane, metterle in sicurezza, serve prima affrontare uno studio più organico per capire come intervenire e con quali metodi».

\$.m

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Grosseto*

FIRENZE Il ministro dell'agricoltura, Mario Catania, garantisce di essere pronto a fare la sua parte. A dichiarare lo stato di «eccezionale avversità atmosferica» per la Toscana (una sorta di calamità naturale) per garantire agevolazioni alle imprese messe in ginocchio dall'alluvione, sia a Massa che in Maremma e nell'Aretino. L'assessore regionale all'agricoltura, Gianni Salvadori assicura che entro la prossima settimana la giunta approverà l'elenco dei danni, in modo da avviare la procedura che dovrebbe consentire alle imprese di rinviare (per qualche mese) il pagamento dei contributi, come Inps e Inail. Nella speranza, poi, di avere accesso anche a qualche contributo per la ricostruzione di cui c'è bisogno, visto che - anticipa Salvadori - i danni al settore superano abbondantemente i 100 milioni. Del resto, basta pensare che a Massa è franata la collina del Candia, dove si produce il vino doc. Il ministro Catania avverte che dichiarerà lo status di «eccezionale avversità atmosferica» solo dopo aver ricevuto dalla Regione il «dossier completo sui danni dell'alluvione». Salvadori dice che già oggi la conta dei danni sarà conclusa e che a giorni sarà portata in giunta «anche se la nostra azione non si esaurisce qui. Intanto insistiamo perché al Senato vengano inserite risorse per l'agricoltura nella legge di stabilità. Inoltre, stiamo studiando come è possibile utilizzare le risorse comunitarie per la ricostruzione post-alluvione. I regolamenti attuali, infatti, non consentono un impiego del genere delle risorse dell'Unione Europea ma noi cercheremo di trovare il modo». Lo stesso farà Catania che proprio ieri era a Bruxelles. In attesa di trovare questa via, Salvadori annuncia di aver già costituito un gruppo permanente con i rappresentanti del mondo agricolo: «In questa prima fase, dobbiamo tracciare un quadro delle problematiche agrarie da risolvere, a cominciare dalla ricostituzione del reticolo dei canali minori, quelli di irrigazione dei campi. Inoltre, dobbiamo risolvere il problema dell'eliminazione dei residui alluvionali rimasti sopra i terreni, soprattutto nella zona di Albinia. A Massa, invece, dobbiamo confrontarci con la frana della collina del Candia e con gli strumenti possibili per ripristinare i vigneti». In concreto, però, quali e quante siano le risorse disponibili per questi interventi né il ministro Catania né Salvadori sono in grado di dirlo. E certo solo che la quota dei 250 milioni inseriti nella legge di stabilità per le regioni alluvionate e destinati alla Toscana (probabilmente 150 milioni) sono vincolati alle infrastrutture: ponti, strade, argini. Niente soldi per le imprese agricole. «Per questo - replica Salvadori - ci organizzeremo con il mondo del credito con il quale abbiamo già avuto un incontro martedì. Poi ci sono i 100 milioni stanziati dalla Regione. E comunque, entro i primi cinque giorni di dicembre incontrerò sia ad Albinia che a Massa gli agricoltori nei loro territori per valutare lo stato dell'arte e decidere come muoverci». (i.b.)

ponete del diavolo in degrado occorre un restauro urgente

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Lucca

Ponte del Diavolo in degrado occorre un restauro urgente

Borgo a Mozzano, per consolidare la struttura va anche impermeabilizzata la pavimentazione Chieste regole (e sanzioni) per i turisti che staccano i sassi dalle spallette per gettarli nell'acqua

di Luca Meconi wBORG A MOZZANO Il ponte del Diavolo ha bisogno di un restauro per evitare la caduta delle pietre, ma anche dell'impermeabilizzazione del pavimento. È quanto sostiene Piergiorgio Pieroni, presidente della locale sezione dell'Istituto storico lucchese. I quale afferma che «l'Università di Pisa ha effettuato uno studio sulla struttura e ha evidenziato come criticità maggiore il pavimento, che ha bisogno di essere impermeabilizzato. Sul ponte, infatti, dopo alcune giornate di pioggia sono ben visibili le infiltrazioni dell'acqua che passa proprio dal pavimento». Ma non è l'unico problema del ponte. «Purtroppo numerosi turisti continuano sempre il dottor Pieroni quando salgono sul ponte, si divertono a staccare un pezzetto di pietra dalla struttura e la buttano in acqua. È necessario al più presto un intervento di restauro per evitare che i turisti possano togliere facilmente i sassi dalle spallette e poi per evitare che anche, come è avvenuto lo scorso 11 novembre, la piena del fiume possa far cadere alcune pietre causando pericoli per la sua stabilità». Non è però la prima volta che questa zona è interessata da alluvioni. Come ricorda Piergiorgio Pieroni, «già al tempo di Castruccio Castracani (1300) si dovette intervenire perché la struttura risultava notevolmente danneggiata. A quell'intervento sembra doversi l'attuale aspetto del ponte. Da allora le piene disastrose sono state numerose. Bisogna precisare che per il ponte la situazione diventa critica quando l'altezza dell'acqua arriva a tamponare la luce del secondo arco di sinistra, in questi casi la portata varia da 1.500 a 2mila metri cubi al secondo con conseguente esondazione e invasione della strada statale del Brennero. La prima documentazione scritta di una piena è del 12 novembre 1598. Anche nell'anno 1724 vi fu una straordinaria inondazione per cui l'acqua arrivò fino alla canonica, come annotò l'allora rettore di San Rocco, e anche nel 1771 vi fu una escrescenza straordinaria del Serchio». Storicamente documentata è la fiumara del 1836. «In quella occasione afferma il dottor Pieroni - la portata fu di 3.200 metri cubi al secondo; il ponte del Diavolo subì notevoli danni ma resistette. Ancora oggi, sul muro di una abitazione, c'è una pietra che ricorda il livello massimo raggiunto dall'acqua. Nel 1940 altra eccezionale piena, con l'acqua che arrivò alla Fontanella, località in prossimità del sottopasso ferroviario in via dei Giardini, allagando tutto il territorio agricolo circostante. Il 2 novembre 1982 ci fu una piena violenta, che raggiunse il massimo nel tardo pomeriggio, che danneggiò i piloni del ponte del Diavolo e del ponte Pari, fece crollare l'argine sinistro e un buon tratto della strada statale 12, che fu chiusa per diversi mesi. Nell'ultimo episodio dell'11 novembre 2012 conclude il presidente della locale sezione dell'Istituto storico - la piena era di per sé modesta (600 metri cubi al secondo) ma ha danneggiato il ponte del Diavolo asportando alcune pietre ma l'allagamento della statale 12, però, non è stato determinato dall'altezza della piena ma dall'insulsa sostituzione, in località fontana di Chifenti, di un muretto di circa mezzo metro con un guardrail, non certo adatto ad evitare l'inondazione del piano stradale». Sulla vicenda interviene anche il presidente della sezione di Lucca di Italia Nostra Roberto Mannocci: «Dopo la caduta di alcune pietre nel fiume Serchio, auspico che nel più breve tempo possibile venga effettuato un sopralluogo da parte di tutti gli enti preposti. Occorre verificare che la piena dell'11 novembre scorso non abbia inficiato anche altre parti dello storico monumento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pronti i moduli per la richiesta danni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

ALLUVIONE/FOLLONICA

Pronti i moduli per la richiesta danni

FOLLONICA Anche a Follonica è stata attivata la procedura di accertamento dei danni a privati e imprese causati dalle violentissime piogge della settimana scorsa. La città del Golfo non ha subito le devastazioni di altre zone della provincia, ma il segno quella tempesta d'acqua lo ha lasciato comunque. È possibile dunque presentare la segnalazione dei danni a beni mobili registrati e immobili, compilando i moduli predisposti dalla Regione Toscana, da far pervenire al protocollo del Comune entro il 18 dicembre 2012. I soggetti interessati sono tenuti a seguire scrupolosamente una serie di indicazioni, così da evitare di presentare segnalazioni di danni che sicuramente non troverebbero accoglimento. Innanzitutto è bene sapere che il procedimento consiste in una mera segnalazione del danno, che non renderà automatici diritti a rimborsi di alcun genere; quello che potrebbe essere eventualmente attivato è solo un contributo in percentuale e non un risarcimento del danno, che potrà essere riconosciuto solo se opportunamente documentato; per la testimonianza del danno verificatosi, è opportuno produrre documentazione fotografica del bene danneggiato; l'eventuale contributo percentuale erogabile sarà valutabile esclusivamente mediante l'esibizione di fatture e/o scontrini fiscali attestanti la spesa sostenuta per il ripristino: non saranno ammesse spese in economia (cioè sistemazioni, lavori, pulizie, ecc fatte in proprio); in particolare per i beni mobili registrati, qualora distrutti, dovranno risultare rottamati mediante apposito certificato di rottamazione. I moduli sono disponibili sul sito del Comune di Follonica, o ritirati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, piano terra del Palazzo Comunale. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Protezione Civile allo 0566/59100.

cosa devo fare? ho perso tutto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Cosa devo fare? Ho perso tutto»

Cittadini agli sportelli informativi, ritirano le schede sperando nel risarcimento danni. Tante storie, lo sconforto sulla faccia

DOPO L ALLUVIONE»LA TRISTE PROCESSIONE

angela raggi Qui sta arrivando gente disperata Non possiamo fare altro che illustrare i moduli ma va via il cuore di Cinzia Carpita wCARRARA L espressione triste sulle facce di tutti coloro che varcano la porta della delegazione comunale di Marina, è la stessa. Primo giorno ieri per ritirare le schede per segnalare i danni causati dall alluvione del 10-11 novembre. La rabbia, per avere avuto case e aziende allagate, ha lasciato il posto, dopo giorni a spalare il fango e a cercare di salvare il salvabile, a un senso di sconforto generale. Che non è rassegnazione, ma consapevolezza di ciò che è andato perduto (assieme a tanti ricordi di famiglia) o che deve essere ricomperato. «Abbiamo perso tutto», questa la frase più ricorrente, mentre alla spicciolata ieri mattina arrivavano nella delegazione comunale di via Genova, i cittadini a chiedere i moduli e spiegazioni su come compilarli. Con una pazienza rispettosa dello stato d animo della gente alluvionata, Angela Raggi e Alberto Radicchi (nell altra stanza li aiuta Leonardo Manfroni dell Amia che solitamente si occupa del servizio di raccolta rifiuti porta a porta). «Arriva gente disperata», dice la Raggi. «Finora una cinquantina di persone. Noi non possiamo fare altro che illustrare le schede, ma va via il cuore». Hanna Sowa, 54 anni, polacca residente a Carrara da 26 anni, abita con il marito sull Aurelia dopo la località Baudone. Lavora d estate in un ristorante a Massa, ma in inverno non ha lavoro. «Percepisco un sussidio di disoccupazione. Mio marito non può lavorare per motivi di salute. Quella notte della piena del Parmignola, mi ha svegliato il rumore dell acqua. Sono uscita di casa e il fango mi è entrato negli stivali. Ho chiesto aiuto per salvare la casa a due poliziotti che stavano fermando il traffico. Hanno avvisato la protezione civile e mi hanno comunicato che sarebbe arrivata entro un ora. Intanto mio marito spalava fango in giardino. L acqua era a pochi centimetri dalla finestra, ha danneggiato la terrazza con tutto quello che c era. Ho messo cuscini e piumini contro la porta perché non si allagasse la casa. Mio marito mentre levava il fango si è fatto male a un ginocchio». Dice che di soccorsi dal Comune non ne sono arrivati alla sua casa. Ma la sua preoccupazione maggiore è se riuscirà ad avere un risarcimento danni. Di molte cose acquistate anni fa non ha più le ricevute, «e non possono pagare un officina per aggiustare l auto danneggiata». Bruno Brianza ritira alcune schede per altri abitanti. «Mia figlia ha avuto il rustico allagato dice Ermanno Dazzi i miei vicini hanno perso tutto». Mario Filmi è affranto: prende la scheda, chiede spiegazioni. «Abito in via Bassagrande con la mia famiglia. In cucina avevo 90 centimetri di acqua, nella altre stanze 70. Quella notte ci siamo rifugiato nel sottotetto. Ci hanno preso i vigili del fuoco col gommone: io, mia moglie, il bimbo di 11 anni e la bimba di 3. Prima siano stati ospitati alla Imm, poi all Hotel Dora. Ora stiamo da amici, in attesa di poter tornare a casa nostra. Ho una Mercedes che è da rottamare, in casa è tutto da buttare, divani, comodini, un portone di legno blindato, da 3mila euro, è tutto danneggiato. Si fanno murales sul Parmignola e poi crolla il Muraglione. I lavori come erano stati fatti?». Se ne va sconcolato con in mano le schede da compilare. Come Marco Vatteroni anche lui di via Bassagrande. «Ho avuto 50 centimetri di acqua, quella venuta dal Parmignola. E tanti danni». E prevedibile che nei prossimi giorni, aumenterà questa triste processione all ufficio di Marina e negli altri due istituti dal Comune. C è tempo fino al 18 dicembre per consegnare le schede compilate con la dichiarazione dei danni, poi ci saranno accertamenti tecnici. Ottenere il risarcimento per ora è un incognita. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

paffetti, sos alla regione gestite voi la laguna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Grosseto*

Paffetti, sos alla Regione «Gestite voi la laguna»

Il Comune di Orbetello alle prese con l'emergenza alluvione non può farsi carico di quella delle alghe: il sindaco chiede una sostituzione temporanea a Firenze

ORBETELLO Il disastro dell'alluvione di Albinia e le problematiche legate alla ricostruzione non hanno certo cancellato tutte le altre questioni che il Comune di Orbetello si stava accingendo ad affrontare negli ultimi tempi e per le quali era in corso un aspro dibattito. Tra queste la gestione dei rifiuti algali della Laguna di Orbetello dopo che alla fine di settembre si è conclusa, con l'addio di Rolando Di Vincenzo, la fase di commissariamento più lunga della storia italiana. Una vicenda già di per sé complessa e difficile, che ora proprio l'alluvione rende ancora più difficile da seguire. Ed è per questo che il sindaco Monica Paffetti proprio ieri ha avanzato richiesta formale alla Regione Toscana affinché la Regione stessa prenda in carico il passaggio in ordinario della gestione della Laguna di Orbetello, onde evitare un ulteriore aggravio sull'economia lagunare e sulla macchina amministrativa comunale. In realtà l'ordinanza della protezione civile, con la quale si sarebbe affrontato un periodo di transizione in attesa di un accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune di Orbetello, era attesa a breve e avrebbe sicuramente individuato come soggetto attuatore l'amministrazione lagunare, come spiega l'assessore al bilancio Luca Aldi: «Eravamo tornati da poco da un ulteriore incontro al ministero dell'ambiente in cui avevamo discusso i contenuti della bozza dell'ordinanza spiega Aldi ma in questo momento, come comunicato dal sindaco, abbiamo chiesto aiuto alla Regione affinché, almeno temporaneamente, possa divenire lei il soggetto attuatore, considerato anche il fatto che la stessa aveva già dichiarato il suo impegno di spesa di un milione di euro l'anno». Del resto, con la riforma delle Province alle porte non è possibile immaginare nessun altro ente locale che possa sostituire nel breve l'amministrazione lagunare, anche se le particolarità tecniche della gestione della laguna dovrebbero essere affrontate da persone ben informate sui fatti: «La Regione sarebbe comunque stata presente nella soluzione dei problemi della laguna insiste Aldi proprio perché, dopo l'ordinanza, si sarebbe dovuti passare a un accordo di programma in cui Firenze era parte fondamentale». In pratica sembra destinata a esserci ancora una volta una gestione in conto terzi, anche se questa volta in conseguenza di un disastro imprevedibile. A meno che questa richiesta di aiuto da parte del sindaco Paffetti non venga inglobata dal presidente Enrico Rossi nel calderone dell'emergenza generale, soprattutto dal punto di vista economico. Sabino Zuppa

studio sui terremoti a gallicano, a castelnuovo il test

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

RISCHIO SISMICO

Studio sui terremoti a Gallicano, a Castelnuovo il test

GALLICANO A Gallicano sono attivi due monitoraggi del Cnr e dell'Università di Pisa, che hanno come obiettivo lo studio e il monitoraggio dei fenomeni precursori di un terremoto. Il progetto del dipartimento di ingegneria meccanica, nucleare e della produzione dell'Università di Pisa, ha attivato un progetto finanziato con un contributo della Fondazione Crl finalizzato a uno studio di fattibilità per la realizzazione di un prototipo di rivelatore per la misura della concentrazione di gas Radon in acque sotterranee in grado di prevedere eventi sismici. «Grazie alla convenzione tra Regione e Cnr di Pisa - dice il vicesindaco Egidio Nardini - sono state installate le due stazioni di monitoraggio, seguite dal professor Del Gratta, alla fonte di acque termali al Ponte alla Villa nel capoluogo, ma altri monitoraggi sono attivi a Pieve Fosciana e a Bagni di Lucca. Il progetto è attivo dal 2002 e ha prodotto già documentazioni disponibili sul sito della Regione - coordinamento prevenzione sismica. Quando avremo la disponibilità dei tecnici che seguono i due progetti, il Comune organizzerà un'assemblea assemblea per spiegare il lavoro fatto in questi anni e i risultati ottenuti». Intanto domani, come annunciato, la centrale operativa 118 e il pronto soccorso di Castelnuovo parteciperanno alla simulazione di un terremoto in Garfagnana con evacuazione delle scuole. All'esercitazione di protezione civile legata a un ipotetico evento sismico prenderanno parte anche enti e associazioni. Quanto all'Asl 2, verrà testata la gestione della catena di comando e controllo e l'attivazione di un punto medico avanzato, la viabilità di accesso all'ospedale e la capacità ricettiva e gestionale del pronto soccorso del Santa Croce. Rossana Federighi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il m5s: non si cementifichino le ultime aree libere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Il M5S: non si cementifichino le ultime aree libere

CARRARA Il Movimento 5 stelle, afferma che la vera priorità è la difesa del territorio dal rischio idrogeologico.

«Riteniamo che il prossimo piano urbanistico debba avere come priorità la difesa del nostro territorio». «Anziché rendere edificabili, cementificare e impermeabilizzare le ultime zone libere del Comune, è bene avere idee e politiche nuove.

Chiediamo all'amministrazione che risponda anche al Censimento del cemento richiesto dal Forum Italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio». Il M5S chiede all'amministrazione «di esercitare presso il governo la pressione necessaria per ottenere un rinvio delle prossime scadenze fiscali, esenzione dell'ultima rata Imu per tutte le attività che sono state colpite dall'alluvione». E nella seduta di giovedì sera, dedicata all'alluvione, ha chiesto al consiglio comunale di «donare interamente il gettone di presenza, visto che il Comune sta attivando un conto corrente bancario per accogliere le donazioni destinate ai cittadini danneggiati». Chiede infine che «sia potenziato il settore urbanistico che si occupa di abusi edilizi, per censire più celermente le irregolarità e chiederne la demolizione».

\$.m

poggio calvello via al progetto contro la frana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Grosseto*

Poggio Calvello Via al progetto contro la frana

PORTO SANTO STEFANO L amministrazione Comunale e l ufficio tecnico di Monte Argentario sono impegnati nell operazione tecnico-burocratica finalizzata alla realizzazione del consolidamento del terreno interessato dal dissesto gravitativo (ovverosia dai movimenti franosi) in località Fortino , Poggio Calvello e Punta Nera. Il dissesto in argomento ha causato gravi lesioni ai fabbricati che si trovano in quella località, molti dei quali sono stati dichiarati totalmente inagibili. La giunta ha già approvato in linea tecnica il progetto definitivo - esecutivo redatto dall Ufficio tecnico comunale per un importo complessivo di un milione e 862mila euro, la metà esatta dei quali (931mila) per il primo stralcio dei lavori. Tale importo è finanziato per 186.224 euro dal Comune del promontorio e per 744.896 euro dalla Regione Toscana. Per quanto riguarda il primo stralcio delle opere è ora necessaria l esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo per l installazione di piezometri e prelievo campioni dell area Fortino-Calvello. L amministrazione Comunale ha incaricato di questa particolare operazione, che costerà 11.573 euro, la ditta Tecna snc di Arezzo che dovrebbe iniziare in tempi brevissimi le trivellazioni nell area franosa, così da potere avviare quanto prima i cantieri per il consolidamento e la messa in sicurezza dell area. (r.w.)

e l'ex consigliere pdl ora le "canta" a tutti ma con la sua musica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Pistoia-Montecatini

E l'ex consigliere Pdl ora le canta a tutti ma con la sua musica

Pensiero Indelebile è il pezzo inciso da Bianchi convinto dal musicista Carlo Giannini. Da Facebook arrivano consensi di Beatrice Faralli wQUARRATA Dall aula consiliare allo studio di registrazione. Massimo Bianchi, ex consigliere Fli del Comune di Quarrata, stavolta le canta davvero - a tutti. Uscito dal palazzo comunale a primavera, poche settimane fa ha deciso di incidere il suo primo singolo da cantante. Il video di Pensiero Indelebile, questo il titolo della ballata d'amore di Bianchi, da mercoledì è su You Tube. «La musica dice c'era già prima della politica». E di politica, tra l'altro, non vuole proprio parlare. «Qualche cittadino mi ricorda ancora delle tante battaglie fatte in consiglio contro l'inquinamento dell'acqua, il rischio idrogeologico, gli argini abbandonati e molto altro» spiega sugli anni passati in palazzo, prima di voltare pagina. Cresciuto con la scuola quarratina del musicista Carlo Giannini, l'ex consigliere suona la chitarra da quando aveva 11 anni. A 32 ha deciso di provarci anche con il canto. Tutta passione, perché di arte è difficile vivere. «Al mio timbro di voce ho sempre creduto poco, è stato Pettini a incoraggiarmi. Avevo scritto musica e parole di Pensiero Indelebile durante l'estate e lui mi ha detto prova te a fare questo pezzo. Piano piano, quando inizi a crederci, prendi anche quel coraggio che ti è sempre mancato». Il sodalizio con l'artista Stefano Pettini in primavera ha dato vita al duo acustico di cover internazionali The wet table. La coppia fa serate soprattutto nei locali della provincia di Firenze. «Ne abbiamo fatte 30 in due mesi questa estate» racconta Bianchi. L'ex consigliere, che lavora in Confartigianato, ha girato il videoclip di Pensiero Indelebile a fine novembre, tra Bologna e Serravalle Pistoiese. Inconfondibile infatti la torre serravallina che incornicia le spalle del cantante, a chiusura del pezzo. Protagonista femminile del video realizzato da Alberto Gori e Simone Tonarelli, è un'altra quarratina: Linda Battaglia, che con Bianchi ha anche condiviso qualche passerella di moda qualche anno fa. «È una canzone sentimentale spiega l'autore - non occorre dare dei riferimenti espliciti. Diciamo che le parole parlano da sole», così come quell'Antonella sussurrato alla fine del pezzo. E sul futuro Bianchi è pronto a cogliere ciò che viene. «Il mio lavoro dice è un altro. Questa è pura passione, al cento per cento. Con il duo acustico faremo altre serate a dicembre e gennaio nei locali. Sul fronte del canto si vedrà. La canzone incisa, per adesso, è un tentativo, autoprodotta. Ci sono poche occasioni, è questa la verità». Intanto un piccolo pezzetto di pubblico l'ha già conquistato su facebook, dove in molti hanno apprezzato il tentativo dell'ex consigliere in versione giacchetto di pelle, jeans strappati e occhiali da sole. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

matteo lupi accusa: evitabili i danni dell'alluvione bis

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

CONSIGLIERE D OPPOSIZIONE

Matteo Lupi accusa: evitabili i danni dell alluvione bis

di Gianluca Uberti wAULLA Si potevano prevenire o almeno attenuare i gravi danni che hanno investito quartiere Gobetti e le frazioni di Pallerone e Serricciolo a seguito dell esondazione del torrente Aulella domenica 11 novembre? E questo l interrogativo che emerge dalla nuova interpellanza del capogruppo consiliare di Idee in Comune , Matteo Lupi, interpellanza con la quale Lupi stigmatizza «la inaccettabile mancata esecuzione di lavori di messa in sicurezza del torrente Aulella, nonostante la disponibilità di finanziamenti e la gara appaltata dal 2011». Accuse che hanno del clamoroso e che vengono messe nero su bianco in una interpellanza, di cui Lupi chiede l inserimento all'ordine del giorno del consiglio comunale, indirizzata agli assessori comunali ai lavori pubblici e al bilancio, Alessandro Giovannoni e Giovanni Chiodetti, e alla presidente del consiglio comunale Marusca Bonini. Nell interpellanza, che ha per oggetto i lavori di mitigazione idraulica del tratto di torrente Aulella compreso tra Pallerone e quartiere Gobetti, vengono citate le dichiarazioni rilasciate al Tirreno dal sindaco di Aulla, Roberto Simoncini, domenica scorsa. Infatti, il primo cittadino aullese forniva una prima stima dei danni e degli interventi conseguenti alla bomba d acqua abbattutasi nella notte fra sabato 10 e domenica 11 novembre, danni e interventi che hanno interessato, soprattutto, quartiere Gobetti: 679mila e 920 euro per interventi di primo soccorso; 394mila e 379 euro per interventi di somma urgenza; 300mila euro per beni immobili privati danneggiati; un milione e 328mila euro per beni immobili comunali danneggiati; 400mila euro per beni mobili registrati (50 veicoli); 35mila euro per assistenza alla popolazione, spese alberghiere e di autonoma sistemazione; 410mila euro per danni alle attività economico commerciali. Quindi, un totale complessivo che ammonta a tre milioni e 547mila euro. Ed è proprio da queste cifre che Lupi prende le mosse per chiedere che si relazioni con urgenza al consiglio comunale «sui danni occorsi durante l'alluvione e sui lavori di mancata messa in sicurezza del torrente Aulella da quartiere Gobetti a Pallerone, lavori che avrebbero dovuto essere realizzati e avrebbero potuto impedire o notevolmente attenuare quanto occorso. Infatti, la mancata esecuzione degli stessi - conclude il capogruppo consiliare di Idee in Comune - risulta ancora più assurda ed inaccettabile essendo disponibili un milione e 100mila euro stanziati a bilancio dal 2010, essendo stata redatta e pagata la progettazione ed essendo stata aggiudicata la procedura negoziata per l'appalto/esecuzione dei lavori già dal 27 giugno 2011». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cavezzo, domani s'inaugura la scuola

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **24/11/2012**

[Indietro](#)

GIUDICARIE

Cavezzo, domani s inaugura la scuola

di Walter Facchinelli wGIUDICARIE Oltre 200 Giudicariesi domani saranno a Cavezzo (in provincia di Modena) per inaugurare la nuova scuola media Dante Alighieri . Questo progetto, finanziato da enti, associazioni e privati giudicariesi, ma anche la Comunità Alta Valsugana, è stato seguito dalla Comunità delle Giudicarie col Comitato Insieme, una scuola per Cavezzo e co-finanziato da Cariparma con 250.000 euro. Nei 1240 metriquadri del nuovo edificio classe A , i 250 ragazzi delle elementari e delle medie di Cavezzo troveranno 10 aule, un'aula multimediale, tre laboratori (informatica, chimica e fisica), un impianto informatico all avanguardia. Il valore contrattuale dell opera è esattamente 831.468,54 euro. Al taglio del nastro sono attesi il governatore Lorenzo Dellai, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, Patrizia Ballardini, autorità giudicariesi e locali. Interverranno la Fanfara Alpina (Pieve di Bono), la Banda dell Istituto Guetti (Tione), il Coro Croz da la Stria (Spiazzo), il Gruppo Folk (Caderzone Terme), Associazioni sportive, Istituti scolastici, Protezione civile, allievi Vigili del fuoco e alpini del Mandamento delle Giudicarie. A Villa Giardino si presenterà la realtà economico-turistica delle Giudicarie e per pranzo polenta carbonera con farina di Storo e gnocco fritto di Cavezzo. I presenti sfileranno fino alla scuola, attesi dagli alunni della Dante Alighieri. Musica e canti precederanno il taglio del nastro e la conferenza stampa dove Ille Prefabbricati Spa spiegherà le modalità costruttive della scuola e Giangiacomo Schiavi, vicepresidente di Rcs, presenterà il progetto di Renzo Piano per completare il Polo scolastico.